



*Relazione finanziaria semestrale consolidata abbreviata
al 30 giugno 2026*

PLC S.p.A.

Sede legale in Acerra - Via delle Industrie, 100

Capitale Sociale i.v. Euro 27.026.480,35

Codice fiscale e Partita IVA 05346630964

CA

1	INFORMAZIONI GENERALI	4
1.1	ORGANI SOCIALI	5
1.2	STRUTTURA PARTECIPATIVA DEL GRUPPO PLC	6
1.3	AZIONISTI	7
2	RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL GRUPPO PLC	8
2.1	PRINCIPALI OPERAZIONI RELATIVE AL GRUPPO PLC NEL CORSO DEL PRIMO SEMESTRE 2026	9
2.2	FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO IL 30 GIUGNO 2026	13
2.3	ANALISI DELL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE ED EVOLUZIONE PREVEDIBILE	15
2.4	ANALISI DEI RISULTATI ECONOMICI, PATRIMONIALI E FINANZIARI DEL GRUPPO AL 30 GIUGNO 2026	24
2.5	ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO	28
2.6	SEDI SECONDARIE	29
2.7	CORPORATE GOVERNANCE	29
2.8	AZIONI PROPRIE	30
2.9	OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE E INFRAGRUPPO	30
2.10	PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE	30
2.11	L'IMPEGNO IN MATERIA DI SOSTENIBILITA'	37
2.12	INFORMATIVA AI SENSI DELLA LEGGE 124/17	39
2.13	EVENTUALE MANCATO RISPETTO DEI COVENANT, DEI NEGATIVE PLEDGE E DI OGNI ALTRA CLAUSOLA DELL'INDEBITAMENTO DEL GRUPPO COMPORTANTE LIMITI ALL'UTILIZZO DELLE RISORSE FINANZIARIE	39
2.14	GLOSSARIO	40
3	BILANCIO CONSOLIDATO	43
3.1	PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI	44
3.1.1	SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA	44
3.1.2	CONTO ECONOMICO	45
3.1.3	CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO	45
3.1.4	RENDICONTO FINANZIARIO	46
3.1.5	PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO	47
3.2	PRINCIPALI OPERAZIONI RELATIVE AL GRUPPO PLC NEL CORSO DEL PRIMO SEMESTRE 2026	48

3.3	FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO IL 30 GIUGNO 2026	52
3.4	NOTE AI PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI	54
3.4.1	AREA DI CONSOLIDAMENTO	58
3.4.2	NOTE DI COMMENTO AI RISULTATI CONSOLIDATI AL 30 GIUGNO 2026.....	59
3.4.3	OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE	82
3.4.4	POLITICA DI GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI.....	83
3.5	ATTESTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO AI SENSI DELL'ART. 154-BIS DEL D.LGS. 58/98	90
3.6	RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE	91

1 INFORMAZIONI GENERALI

1.1 ORGANI SOCIALI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE¹

Francesco Esposito	- Presidente del Consiglio di Amministrazione
Andrea Orlando	- Amministratore Delegato
Marco Galardo	- Amministratore Delegato
Sara Di Mario	- Consigliere indipendente e non esecutivo
Francesca Romana Tomaselli	- Consigliere indipendente e non esecutivo
Francesco Dagnino	- Consigliere indipendente e non esecutivo
Laura Scapin	- Consigliere indipendente e non esecutivo

COMITATI ENDOCONSILIARI

Comitato Nomine, Remunerazioni e Piani di Stock Options

Sara Di Mario (Presidente); Laura Scapin e Francesca Romana Tomaselli (componenti)

Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità

Laura Scapin (Presidente); Sara Di Mario e Francesco Dagnino (componenti)

COLLEGIO SINDACALE

Luca Sintoni	- Presidente
Anna Maria Bortolotti	- Sindaco effettivo
Marco Andrea Centore	- Sindaco effettivo
Lucia Tacchino	- Sindaco supplente
Paola Florita	- Sindaco supplente

SOCIETÀ DI REVISIONE

PriceWaterhouseCoopers S.p.A.

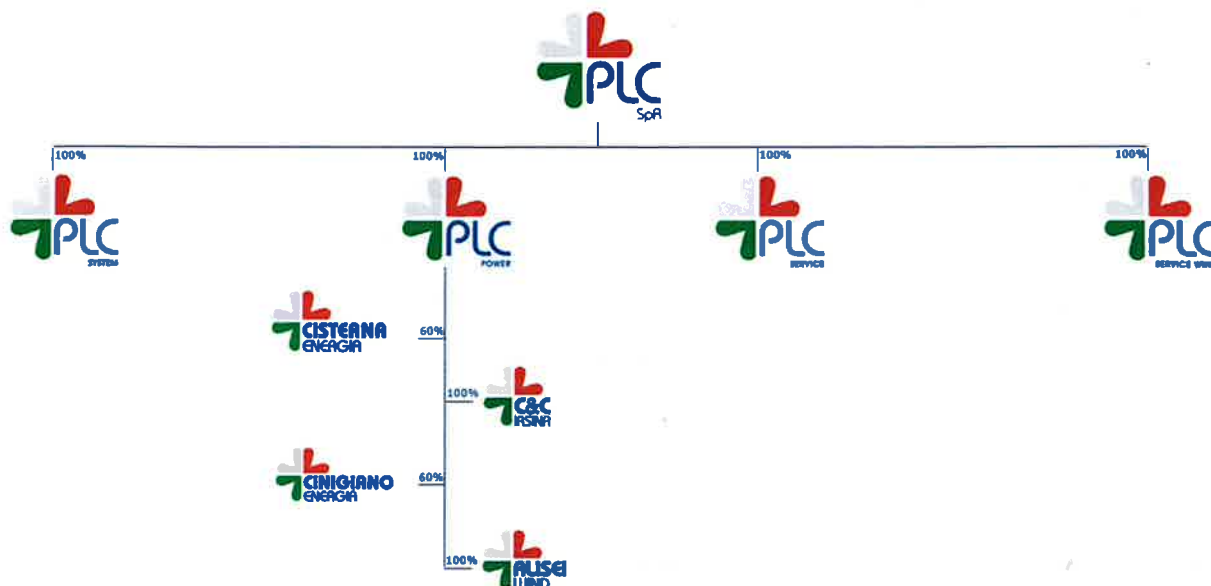
Piazza Tre Torri, 2

20145 Milano

¹ In data 7 agosto 2026, sono divenute efficaci le dimissioni dei Consiglieri Chiara Esposito e Andrea Sassi e, in pari data, il Consiglio di Amministrazione ha cooptato – quali nuovi Consiglieri – Marco Galardo e Francesca Romana Tomaselli, conferendo al primo deleghe gestorie e nominando la seconda quale componente del Comitato Nomine, Remunerazioni e Piani di Stock Options. Per ulteriori informazioni, si rinvia ai Comunicati Stampa diffusi tempo per tempo e disponibili sul sito istituzionale



1.2 STRUTTURA PARTECIPATIVA DEL GRUPPO PLC



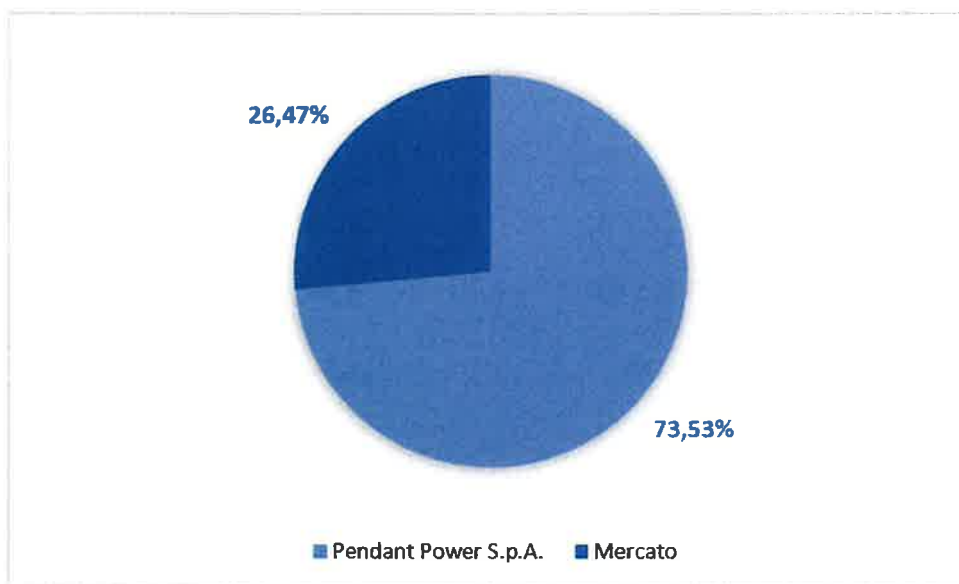
A differenza di quanto precedentemente comunicato all'interno della Relazione Finanziaria al 31 dicembre 2025, la Società informa che alla data di approvazione della presente Relazione finanziaria, le società Florianum Energia S.r.l. e Samnium Energia S.r.l. sono state cedute (in data 10 giugno 2026) e di conseguenza escluse dalla struttura partecipativa del Gruppo.

Le società Cinigiano Energia S.r.l. e Cisterna Energia S.r.l. sono incluse nella struttura partecipativa del Gruppo PLC e trattate in coerenza con il principio contabile IFRS 5 "Discontinued Operations" nella presente Relazione finanziaria semestrale consolidata abbreviata.



1.3 AZIONISTI

Di seguito la situazione concernente l'azionariato di PLC S.p.A. ("Società" o "Capogruppo" o "Emittente") alla data di approvazione della Relazione finanziaria semestrale consolidata abbreviata ("Bilancio semestrale consolidato abbreviato") al 30 giugno 2026². Il 73,53% è detenuto da Pendant Power S.p.A. (società di scopo controllata da Lizard Renewables S.p.A.) ed il restante 26,47% è flottante sul mercato.



² Fonte: dati Societari e Consob



2 RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL GRUPPO PLC



2.1 PRINCIPALI OPERAZIONI RELATIVE AL GRUPPO PLC NEL CORSO DEL PRIMO SEMESTRE 2026

Cessione della partecipazione di controllo di PLC S.p.A.

In data 20 maggio 2026, Lizard Renewables S.p.A. ("Lizard") ha sottoscritto con Fraes S.r.l. un accordo (lo "SPA") avente ad oggetto l'acquisto della partecipazione di controllo detenuta da Fraes S.r.l. in PLC S.p.A., pari a circa il 73,53% del capitale sociale. Alla data del 30 giugno 2026, l'efficacia dell'operazione risultava ancora subordinata al verificarsi delle relative condizioni sospensive, tra cui, in particolare, l'esito della verifica in materia di *golden power* ai sensi del D.L. 21/2012 e del D.P.C.M. 179/2020, all'epoca ancora pendente. Per maggiori informazioni si rinvia ai comunicati stampa diffusi tempo per tempo, disponibili sul sito internet della Società nella sezione Investor Relations.

Approvazione nuovo Piano Industriale 2026 - 2030

Il 25 marzo 2026 il Consiglio di Amministrazione di PLC S.p.A. ha approvato il Piano Industriale 2026 - 2030 del Gruppo PLC, i cui principali elementi sono di seguito riepilogati:

- Mercato: PLC opera in settori caratterizzati da trend strutturali di crescita di medio-lungo periodo, sostenuti dall'evoluzione del quadro normativo, dagli obiettivi di decarbonizzazione e dalla crescente domanda di energia sostenibile.
- Posizionamento competitivo: PLC beneficia di un solido posizionamento competitivo nei mercati di riferimento, fondato su un *know-how* tecnico consolidato e riconosciuto, maturato attraverso una pluriennale esperienza nelle attività "core".
- Obiettivi strategici: quattro pilastri finalizzati a guidare l'evoluzione del Gruppo:
 - o crescita organica, con investimenti in risorse umane e tecnico - tecnologiche (macchinari, attrezzature, digitalizzazione) volti a rafforzare le capacità di *execution*;
 - o sviluppo per adiacenze, rafforzando la presenza in segmenti (come il BESS) e aree geografiche (come il Nord Italia) oggi meno presidiati;
 - o consolidamento del modello operativo, continuando la graduale riduzione del segmento sviluppo attraverso la progressiva valorizzazione del portafoglio esistente e la contestuale concentrazione di risorse nel *core business*, caratterizzato da maggiori visibilità e prevedibilità e da un profilo di rischio più contenuto;
 - o possibilità di crescita inorganica, in via opportunistica, per scalare e velocizzare la crescita nei segmenti e mercati adiacenti. Tale possibilità è finalizzata a supportare e accelerare il percorso di sviluppo industriale e a consolidare la componente ricorrente di medio-lungo periodo



dell'EBITDA, mantenendo un approccio disciplinato in termini di allocazione del capitale e senza comportare discontinuità nel modello di business o nel profilo di rischio del Gruppo.

- EBITDA atteso in progressiva crescita sostenuto dall'incremento dei ricavi (questi ultimi stimati nel 2030 a oltre 1,7x rispetto al 2025), nonostante un'attesa normalizzazione nei margini (caratterizzati da effetti straordinari nel 2025 sia segmento Ingegneria & Costruzione che nel segmento Servizi) con target di fine Piano nell'intorno di Euro 18 - 20 milioni grazie al positivo contributo, rispetto al punto di partenza 2025, di tutti i segmenti.
- Solidità finanziaria: ricorrente generazione di cassa in grado di autofinanziare (i) gli investimenti organici ed inorganici previsti, (ii) l'assorbimento di circolante necessario per la crescita nonché (iii) la politica di remunerazione degli azionisti.
- Politica dei dividendi: previsti oltre 17 milioni di euro di dividendi tra il 2026 ed il 2030.
- Nuovi obiettivi ESG al 2030, in parte rivisti rispetto al precedente Piano di sostenibilità ed integrati nella strategia industriale, con ancora maggior focalizzazione sugli aspetti di (i) sviluppo delle competenze del personale dipendente, (ii) sostenibilità territoriale, (iii) decarbonizzazione e riduzione delle emissioni, (iv) salute e sicurezza sul lavoro e (v) sostenibilità della *supply chain*; per ulteriori dettagli ed informazioni si rimanda al Bilancio di Sostenibilità 2025, disponibile al [Sostenibilità - Plc](#).

Sottoscrizione di nuovi contratti

Nel corso dei primi sei mesi del 2026 sono state aggiudicate nuove commesse con importanti *player* del settore per un valore complessivo di circa Euro 40 milioni, che produrranno i loro principali effetti economico-finanziari, in parte, nella seconda metà dell'esercizio del 2026 e, in parte, nel corso dell'esercizio 2027.

In particolare, si evidenziano:

- la sottoscrizione, da parte di PLC System S.r.l. e PLC Service S.r.l. – entrambe quali mandanti all'interno di 2 distinti raggruppamenti temporanei di imprese, entrambi sottoscritti con Huawei Italia S.r.l. – con una società del Gruppo Neoen, *player* di riferimento nell'ambito della produzione di energia da fonti rinnovabili, dei contratti aventi ad oggetto:
 - i. in PLC System S.r.l. la costruzione e messa in servizio di n.1 impianto BESS della potenza di 25 MW, incluse le opere di connessione alla rete, tra cui la stazione di trasformazione AT/MT ed i cavidotti AT/MT;
 - ii. in PLC Service S.r.l. l'attività di *Operation & Maintenance* dello stesso impianto, per un periodo di 20 anni.



Il corrispettivo complessivo di competenza PLC System S.r.l. è pari a oltre Euro 9 milioni e le relative attività saranno svolte entro fine 2027; il corrispettivo complessivo di competenza PLC Service S.r.l., per l'intera durata, è pari a circa Euro 2 milioni.

La sottoscrizione di questi contratti, in coerenza con il Piano Industriale 2026 – 2030, sancisce l'ingresso del Gruppo nel Segmento di mercato relativo alla tecnologia BESS, nel nord Italia, area oggi meno presidiata;

- la firma, da parte di PLC System S.r.l. - quale mandataria all'interno di un raggruppamento temporaneo di imprese - di un contratto con una società facente parte del portafoglio gestito da Sosteneo Infrastructure Partners SGR S.p.A., avente ad oggetto la progettazione e realizzazione delle opere elettromeccaniche e civili relative alla sottostazione di trasformazione AT / MT ed alla sottostazione di smistamento AT, relative ad un parco eolico in costruzione in provincia di Catania della potenza di ca. 150 MWp. Il corrispettivo di competenza PLC System è di ca. Euro 9 milioni;
- la firma, da parte di PLC Service S.r.l., di un contratto avente ad oggetto le attività di *revamping* per n.4 impianti di potenza complessiva di oltre 7 MWp - detenuti da un fondo infrastrutturale inglese e per i quali le attività di O&M sono già svolte dalla Società – per un corrispettivo complessivo di oltre Euro 5 milioni (di cui Euro 2,5 milioni già inclusi nel backlog al 31 dicembre 2025 in quanto oggetto di un accordo di fornitura di servizi); le relative attività inizieranno nel secondo trimestre 2026 e avranno una durata stimata di circa 6 mesi per impianto.

Cessione delle partecipazioni in Samnium Energia S.r.l. e Florianum Energia S.r.l.

Nel mese di giugno 2026, facendo seguito agli aggiornamenti precedentemente comunicati all'interno delle Relazione Finanziaria al 31 dicembre 2025, la controllata PLC Power S.r.l. ha finalizzato la cessione delle partecipazioni detenute in Samnium Energia S.r.l. e Florianum Energia S.r.l..

Le operazioni hanno generato un effetto complessivo negativo per Euro 122 migliaia a livello consolidato (già riflesso nei numeri presentati all'interno della presente Relazione finanziaria semestrale consolidata abbreviata).

Informativa in merito agli impatti della situazione geopolitica globale sul contesto di mercato e sui risultati economici, patrimoniali e finanziari del Gruppo PLC

Il primo semestre 2026 è stato caratterizzato da un elevato livello di instabilità geopolitica, in continuità con quanto già registrato nel 2025. L'elemento di maggiore discontinuità è stata la riaccensione, il 28 febbraio 2026, del conflitto tra Iran, Israele e Stati Uniti - dopo il cessate il fuoco del giugno 2025 - con conseguenze dirette sullo Stretto di Hormuz, snodo strategico per il transito di petrolio e GNL a livello globale.



Il blocco di fatto dello Stretto ha generato, tra fine febbraio e aprile 2026, un incremento dei prezzi del gas naturale in Europa nell'ordine del 50-55% (da circa 30-32 €/MWh a 50-60 €/MWh) e del petrolio, con il Brent salito fino a circa 126 \$/barile, a fronte di una contrazione stimata dei flussi globali di greggio (-15%) e GNL (-20%). A tali tensioni si sono sovrapposte le politiche protezionistiche già avviate nel 2025 dai principali Paesi occidentali, che nel corso del semestre si sono ulteriormente riflesse - per quanto di più diretto interesse per il Gruppo - sulle filiere di approvvigionamento di componentistica fotovoltaica e per sistemi di accumulo (BESS), anche a seguito della revisione dei rimborsi IVA all'export su prodotti solari e batterie disposta dalla Cina a partire da aprile 2026.

Si segnala che, alla data di approvazione della presente relazione, il quadro geopolitico permane instabile: a nuovi episodi di scontri nello Stretto di Hormuz si è affiancata, a margine dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite di settembre 2026, la riapertura di un canale diplomatico tra le parti, senza che ciò abbia ancora prodotto esiti concreti. Il traffico mercantile attraverso lo Stretto permane su livelli drasticamente ridotti rispetto al periodo antecedente il conflitto e la piena normalizzazione dei flussi resta un'ipotesi non ancora verificatasi. Il management continua pertanto a monitorare la situazione come un fattore di rischio ancora pienamente aperto, la cui evoluzione non risulta allo stato prevedibile con ragionevole certezza.

Il Gruppo ha effettuato un'analisi qualitativa dei potenziali impatti diretti e indiretti derivanti da tale contesto, con riferimento ai contratti in corso ed alle offerte in negoziazione non rilevando, in virtù del modello di business adottato - focalizzato prevalentemente sulle energie rinnovabili e sulle connessioni alla rete elettrica - effetti significativi su (i) la propria attività operativa, (ii) le commesse in corso, (iii) la capacità di acquisire nuovo *backlog* e la domanda di mercato per i servizi forniti e (iv) la solidità della propria catena di fornitura.

Si ricorda come il Gruppo PLC si sia negli ultimi anni focalizzato, dal punto di vista geografico, in Italia e, dal punto di vista operativo, nei segmenti Ingegneria & Costruzione e Servizi legati al settore dell'energia rinnovabile e delle connessioni di rete - resilienti, stabili e caratterizzati da trend di lungo periodo - con una minore incidenza del segmento Sviluppo, per sua natura più aleatorio e soggetto a impatti derivanti da cambiamenti normativi.

Con riferimento alla catena di fornitura, il Gruppo opera sui mercati internazionali per l'approvvigionamento dei principali componenti (*main components*) impiegati nelle attività EPC e di revamping fotovoltaico - inclusi, in alcuni casi, fornitori di origine cinese - risultando tuttavia, nel primo semestre 2026, solo limitatamente impattato dal contesto sopra descritto, anche in virtù delle prassi di approvvigionamento adottate dal Gruppo nella strutturazione dei contratti con la clientela.

Sotto il profilo contrattuale, i potenziali impatti negativi derivanti da eventi avversi afferenti al contesto geopolitico rientrerebbero peraltro, nella generalità dei casi, tra le fattispecie di "forza maggiore" previste nei contratti di riferimento, con conseguente mitigazione dei rischi sulle attività in corso. Per il segmento Servizi,



inoltre, la natura prevalentemente "*people-intensive*" delle prestazioni ne riduce la correlazione diretta con il prezzo del petrolio e delle altre fonti energetiche; eventuali *shock* inflattivi risulterebbero peraltro in larga parte gestibili nell'ambito dei contratti di O&M pluriennali, che prevedono un adeguamento annuale sulla base dell'inflazione.

Concludendo, il management non ritiene che l'attuale contesto geopolitico possa impattare in maniera significativa la continuità aziendale, le stime per il futuro riflesse nel Piano industriale 2026 - 2030, né conseguentemente i flussi di cassa futuri attesi, pur non potendosi escludere impatti - limitati nel tempo e nella magnitudo - derivanti da ulteriori shock improvvisi connessi al contesto geopolitico e commerciale, la cui evoluzione, come indicato, risulta in fase di aggravamento alla data della presente relazione. Il management resta pertanto impegnato nel monitoraggio costante della situazione internazionale, al fine di intercettare tempestivamente eventuali impatti e porre in essere le opportune azioni di mitigazione.

2.2 FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO IL 30 GIUGNO 2026

Perfezionamento dell'acquisizione e promozione dell'offerta pubblica di acquisto obbligatoria totalitaria

Successivamente alla chiusura del semestre, si sono susseguiti i seguenti eventi relativi all'operazione di cui sopra:

- in data 3 agosto 2026, la Presidenza del Consiglio dei Ministri ha comunicato che l'operazione non ricade nell'ambito applicativo della normativa in materia di *golden power*, con ciò venendo meno l'ultima condizione sospensiva ancora pendente alla data del 30 giugno 2026; in pari data, Lizard ha designato Pendant Power S.p.A. ("Pendant Power" o l'"Offerente"), società interamente controllata da Lizard, quale acquirente della partecipazione, ai sensi dello SPA;
- in data 7 agosto 2026 è stato dato esecuzione allo SPA (il "Closing") e Pendant Power è divenuta titolare di n. 19.087.545 azioni di PLC S.p.A., pari a circa il 73,53% del capitale sociale, a fronte di un corrispettivo complessivo di Euro 58.789.638,60, corrispondente a Euro 3,08 per azione;
- per effetto del Closing, ai sensi degli artt. 102 e 106, comma 1, del TUF, in data 7 agosto 2026 Pendant Power ha comunicato la promozione di un'offerta pubblica di acquisto obbligatoria totalitaria sulle restanti azioni ordinarie di PLC S.p.A. (n. 6.873.030 azioni, pari a circa il 26,47% del capitale sociale), al medesimo corrispettivo di Euro 3,08 per azione, per un esborso massimo di Euro 21.168.932,40, finalizzata a ottenere la revoca dalla quotazione (delisting) delle azioni dell'Emittente da Euronext Milan;



- in data 7 agosto 2026 il Consiglio di Amministrazione di PLC S.p.A. ha inoltre deliberato la cooptazione di due nuovi Consiglieri, a seguito delle dimissioni di due Consiglieri con efficacia dalla data del Closing, comunicate in data 5 agosto 2026;
- in data 13 agosto 2026 è stata comunicata la costituzione di un pegno da parte di Pendant Power sulla partecipazione detenuta in PLC S.p.A. (pari a circa il 73,53% del capitale sociale);
- in data 25 agosto 2026 è stato depositato presso CONSOB il documento d'offerta relativo all'operazione, la cui approvazione ed efficacia restano soggette alla normativa applicabile;
- in data 2 settembre 2026, gli Amministratori Indipendenti di PLC S.p.A. hanno nominato Ambromobiliare S.p.A. quale esperto indipendente ai sensi dell'art. 39-bis del Regolamento Emittenti, nonché Herbert Smith Freehills Kramer Studio Legale e WH Partners Italy quali consulenti legali indipendenti, a supporto delle valutazioni relative all'OPA; in pari data, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di avvalersi del supporto dei medesimi advisor ai fini delle proprie valutazioni ai sensi dell'art. 103, comma 3, del TUF;
- in data 2 settembre 2026, CONSOB ha comunicato all'Offerente l'avvio del procedimento amministrativo relativo al documento di offerta, formulando alcune richieste istruttorie di integrazione informativa; per effetto di tale richiesta, ai sensi dell'art. 102, comma 4, del TUF, in data 3 settembre 2026 è stata comunicata la sospensione dei relativi termini istruttori, sino al completamento del quadro informativo richiesto e comunque per un periodo non superiore a 15 giorni di calendario;
- in data 16 settembre 2026, CONSOB ha disposto, ai sensi dell'art. 102, comma 4, del TUF, il riavvio dei termini del procedimento amministrativo volto all'approvazione del documento di offerta, con decorrenza dal 17 settembre 2026, informando che il termine del procedimento scadrà il 24 settembre 2026;
- in data 23 settembre 2026, CONSOB ha approvato il documento d'offerta relativo all'operazione, all'esito dell'istruttoria avviata in data 25 agosto 2026; in data 23 settembre 2026 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il Comunicato dell'Emittente, contenente la valutazione motivata dal Consiglio di Amministrazione sull'Offerta e sulla congruità del Corrispettivo, che sarà allegato al documento di offerta. Al Comunicato dell'Emittente saranno allegati il Parere degli Amministratori Indipendenti e la *fairness opinion* di Ambromobiliare S.p.A., che ha agito quale Esperto Indipendente;
- in data 25 settembre 2026, il documento d'offerta è stato pubblicato e messo a disposizione del pubblico, unitamente al comunicato dell'emittente ai sensi dell'art. 103 TUF e dell'art. 39 del Regolamento Emittenti, secondo le modalità ivi indicate, tra cui mediante pubblicazione sul sito internet della Società (sezione Investor Relations);



- a seguito della predetta approvazione, il periodo di adesione all'offerta pubblica di acquisto obbligatoria totalitaria ha avuto inizio in data 28 settembre 2026, alle ore 8.30 (ora italiana), e terminerà, salvo proroga o eventuale riapertura dei termini, in data 16 ottobre 2026, alle ore 17.30 (ora italiana), estremi inclusi, secondo quanto specificato nel documento d'offerta.

Per una descrizione completa dei termini e delle condizioni dell'operazione, ivi inclusi i programmi futuri dell'Offerente relativi a PLC S.p.A. e gli scenari conseguenti al possibile delisting, si rinvia integralmente ai comunicati stampa pubblicati sul sito internet della Società (sezione Investor Relations - OPA) a partire dal 20 maggio 2026, nonché al documento d'offerta approvato da CONSOB in data 23 settembre 2026 e pubblicato in data 25 settembre 2026.

Sottoscrizione di nuovi contratti relativi al segmento Ingegneria e Costruzione e al segmento Servizi

Nel corso dei primi mesi del secondo semestre 2026 sono state aggiudicate nuove commesse con importanti *player* del settore per un valore complessivo di circa Euro 20 milioni, che produrranno i loro principali effetti economico-finanziari, in parte, nel corso della seconda parte dell'esercizio 2026 e in parte nel corso degli esercizi 2027 e 2028.

Accordo per la cessione della partecipazione detenuta da PLC Power S.r.l. in Cinigiano Energia S.r.l.

In data 29 settembre 2026 è stato finalizzato l'accordo per la cessione a terzi della partecipazione detenuta da PLC Power S.r.l. nella società Cinigiano Energia S.r.l.; il perfezionamento (*closing*) dello stesso - condizionato al verificarsi di eventi sospensivi usuali per operazioni similari e che si prevede possa realizzarsi tra fine 2026 ed i primi mesi del 2027 - prevede un corrispettivo complessivo per PLC Power S.r.l. di circa Euro 750 migliaia, con la conseguente realizzazione di una plusvalenza (che sarà rilevata in bilancio contestualmente alla finalizzazione della stessa operazione).

2.3 ANALISI DELL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE ED EVOLUZIONE PREVEDIBILE

Il Gruppo PLC opera nel mercato delle energie rinnovabili, con particolare riferimento ai settori del fotovoltaico, dell'eolico e del *battery storage*, nonché a quello delle infrastrutture elettriche di alta e media tensione a servizio degli impianti di produzione di energia elettrica o industriali nei quali svolge attività di ingegneria, approvvigionamento, costruzione e collaudo ("**Segmento Ingegneria & Costruzione**"), attività di monitoraggio e manutenzione ordinaria e straordinaria e ammodernamento tecnologico di infrastrutture elettriche, aerogeneratori, parchi eolici, fotovoltaici e di *battery storage* ("**Segmento Servizi**"), nonché attività di sviluppo di nuovi impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile fino a completamento dell'iter autorizzativo con raggiungimento dello stadio "*ready to build*" ("**Segmento Sviluppo**").



Il contesto di mercato

Macroeconomico

Il primo semestre 2026 è stato caratterizzato da un quadro di elevata complessità e incertezza, in continuità con le tensioni geopolitiche già presenti nel 2025 e ulteriormente aggravate dalla riaccensione del conflitto in Medio Oriente a fine febbraio 2026. Il perdurare di tali tensioni, unitamente a un progressivo indebolimento delle dinamiche di cooperazione multilaterale, ha generato un clima di cautela che ha inciso sulle prospettive di crescita economica globale.

Dal punto di vista macroeconomico, il semestre ha evidenziato un rallentamento della crescita nell'area euro, con il PIL in aumento dello 0,8% su base annua nel primo trimestre 2026, e una ripresa delle pressioni inflazionistiche nella prima parte dell'anno, con l'inflazione salita fino al 3% (2,2% al netto delle componenti energetiche e alimentari) tra marzo e aprile, in un contesto complessivo riconducibile a dinamiche di stagflazione. La Banca Centrale Europea, dopo aver mantenuto i tassi di riferimento invariati nei primi mesi dell'anno, ha deliberato l'11 giugno 2026 un rialzo di 25 punti base (tasso sui depositi al 2,25%), interrompendo il ciclo di allentamento monetario intrapreso nei periodi precedenti, in risposta alle pressioni sui prezzi energetici connesse al conflitto in Medio Oriente. Nella riunione successiva del 23 luglio 2026, il Consiglio direttivo ha lasciato i tassi invariati, in un contesto di parziale attenuazione delle tensioni sui mercati petroliferi (il Brent è sceso a circa 85 \$/barile, dai picchi di circa 126 \$/barile toccati ad aprile), pur mantenendo un atteggiamento guidato dai dati e non escludendo ulteriori interventi in occasione della riunione del 10 settembre 2026. In tale riunione, la BCE ha effettivamente deliberato un nuovo rialzo di 25 punti base, portando il tasso sui depositi al 2,50% (2,65% per le operazioni di rifinanziamento principali e 2,90% per i prestiti marginali), con efficacia dal 16 settembre 2026; la decisione, presa all'unanimità, è stata motivata dalla risalita dell'inflazione dell'area euro al 3,3% ad agosto 2026 – il livello più elevato da settembre 2023 – riconducibile principalmente al rincaro dei prezzi energetici connesso al conflitto in Medio Oriente, aggravatosi ulteriormente nei primi giorni di settembre 2026.

Il commercio internazionale ha risentito delle tensioni geopolitiche e dell'introduzione, in diversi contesti, di misure volte alla riorganizzazione delle catene globali di approvvigionamento. Tali dinamiche hanno favorito processi di *reshoring* e *nearshoring*, incidendo sui flussi commerciali e determinando, in alcune aree, un aumento dei costi logistici e una maggiore volatilità dei mercati.

In prospettiva, lo scenario internazionale presenta rischi ancora significativi riconducibili all'evoluzione delle tensioni geopolitiche, alle possibili ulteriori variazioni delle condizioni finanziarie globali – incluse le implicazioni del nuovo orientamento restrittivo della BCE con la decisione del 10 settembre- e all'eventuale introduzione di nuove barriere commerciali. In tale contesto, si rende necessario un costante monitoraggio dell'evoluzione dello scenario, al fine di valutare tempestivamente i possibili impatti economico-finanziari e sul



business e adottare, ove necessario, misure adeguate a garantire stabilità e sostenibilità nel medio-lungo periodo, con particolare riferimento alle catene di approvvigionamento nelle quali - in particolare in alcuni segmenti di mercato in cui opera il Gruppo - è significativa la presenza di produttori cinesi.

Energetico

Il settore energetico - responsabile, secondo il rapporto "*Net Zero by 2050*" della IEA, della quota principale delle emissioni generate dall'uomo - e la sua decarbonizzazione restano tra i fattori chiave per il contenimento degli effetti del cambiamento climatico. Nel primo semestre 2026, a differenza del contesto di relativa stabilizzazione registrato nel 2025, il settore ha risentito in misura significativa delle tensioni in Medio Oriente e del conseguente *shock* sui prezzi delle materie prime energetiche, che ha temporaneamente interrotto il percorso di progressiva normalizzazione della volatilità osservato nel periodo precedente.

In ambito europeo, il settore si è inserito nel percorso di attuazione delle politiche UE volte alla riduzione delle emissioni climalteranti, al rafforzamento dell'autonomia energetica e all'accelerazione dello sviluppo delle fonti rinnovabili, in coerenza con il *Green Deal europeo* e con il pacchetto "*Fit for 55*" - obiettivi resi ancor più centrali dallo *shock* energetico del semestre, che ha riportato la sicurezza degli approvvigionamenti al centro dell'agenda politica europea.

Nel contesto nazionale, il quadro regolatorio a supporto delle fonti rinnovabili ha registrato significativi avanzamenti nel corso del semestre. In data 18 giugno 2026, a seguito dell'autorizzazione della Commissione Europea sugli aiuti di Stato (8 giugno 2026), è stato firmato il Decreto FER X definitivo (DM n. 194/2026), che introduce il nuovo meccanismo di supporto a regime per gli impianti a fonti rinnovabili con costi di generazione prossimi alla competitività di mercato (fotovoltaico, eolico, idroelettrico e impianti a gas di depurazione), con una dotazione complessiva stimata in circa 23 miliardi di euro per un contingente massimo di 37,15 GW di nuova capacità fino al 2030. Con riferimento al Decreto FER 2, sono state avviate a partire dall'8 giugno 2026 le prime procedure d'asta per l'anno in corso, per un contingente di 65 MW relativo a tecnologie innovative (biogas/biomasse, solare termodinamico, geotermoelettrico, fotovoltaico *floating* ed energia marina); risulta invece ancora in fase di revisione, da parte del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, il contingente relativo all'eolico *offshore*, che rappresenta la quota più rilevante del meccanismo. Per quanto riguarda la disciplina MACSE, relativa al meccanismo di approvvigionamento di capacità di stoccaggio elettrico gestito da Terna, a seguito degli esiti della prima asta (conclusa a settembre 2025, con consegna nel 2028) è stata aggiornata la relativa disciplina per l'annualità 2026, con l'obiettivo di garantire maggiore trasparenza e chiarezza operativa in vista delle successive tornate d'asta.

Si segnala che, successivamente alla chiusura del semestre e alla data di approvazione della presente relazione, il quadro normativo sopra descritto ha trovato ulteriore attuazione: il Decreto FER X definitivo è entrato in vigore il 7 agosto 2026, con la pubblicazione, in pari data, delle relative Regole operative da parte del GSE e



l'apertura, dal 25 agosto 2026, delle richieste di qualifica preliminare, da presentare entro il 30 settembre 2026 ai fini della partecipazione alla prima procedura competitiva; è stata aperta, nel periodo 7 – 27 luglio 2026, la finestra di ammissione per la seconda asta MACSE, con consegna della capacità prevista per il 2029 e un volume di 16 GWh (in aumento rispetto ai 10GWh assegnati alla prima asta); Terna ha successivamente fissato la data della procedura al 24 novembre 2026.

Permangono elementi di attenzione connessi agli esiti e alle tempistiche dei processi autorizzativi, nonché alle tempistiche di realizzazione delle infrastrutture di rete, che possono incidere sulla realizzazione degli investimenti.

In prospettiva per la seconda parte del 2026, il settore energetico rimane esposto a fattori di incertezza legati all'evoluzione del contesto geopolitico - in particolare alla piena normalizzazione dei flussi attraverso lo Stretto di Hormuz - all'andamento della domanda e ai tempi di piena attuazione del nuovo quadro incentivante nazionale (FER X, FER 2, MACSE); si conferma pertanto la necessità di un approccio prudente e di un monitoraggio costante dello scenario di riferimento, al fine di intercettare tempestivamente eventuali fattori di rischio ulteriori.

Il Gruppo PLC

I risultati del Gruppo PLC nel primo semestre 2026 confermano la bontà delle scelte strategiche compiute negli anni precedenti e proseguite nell'ambito del nuovo Piano Industriale 2026-2030, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 25 marzo 2026, il quale conferma, in continuità con l'impostazione strategica del piano precedente, l'indirizzo volto a (i) razionalizzare gli ambiti di operatività nei segmenti a più alta crescita e marginalità, (ii) dismettere le partecipazioni ritenute "non core" e (iii) ridurre l'incidenza del segmento Sviluppo a fronte di un marcato rafforzamento del business industriale, con investimenti in personale, tecnologia, macchinari, attrezzature e parti di ricambio.

I ricavi operativi si sono attestati a Euro 61.671 migliaia (Euro 32.254 migliaia nel primo semestre 2025), l'EBITDA a Euro 11.496 migliaia (Euro 4.766 migliaia nel primo semestre 2025), con un EBITDA margin di poco inferiore al 19% (rispetto a circa il 15% del primo semestre 2025), e un utile netto complessivo di esercizio pari a Euro 7.066 migliaia (Euro 2.566 migliaia nel primo semestre 2025).

Si segnala come tale crescita rifletta, in misura significativa, la fisiologica non linearità nel riconoscimento dei ricavi delle attività EPC e *revamping*, contabilizzati secondo il metodo dello stato avanzamento lavori (*cost-to-cost*) sulla base dei costi sostenuti nel periodo: mentre nell'esercizio 2025 le attività di EPC e *revamping* erano concentrate nel secondo semestre, per l'esercizio 2026 si stima un andamento opposto, con maggiori volumi nel primo semestre. Il confronto tra i due semestri va pertanto letto tenendo conto di tale effetto di *phasing* tra i periodi, più che come indicatore di un raddoppio strutturale del business sottostante.



Alla luce di ciò, i risultati del primo semestre 2026 evidenziano volumi e margini sostenuti tanto per il Segmento Ingegneria & Costruzione quanto per il Segmento Servizi, a conferma della bontà del percorso intrapreso e delle ottime *performance* in fase di *execution*, che hanno permesso la realizzazione di un EBITDA *margin* elevato e in consolidamento rispetto al primo semestre 2025.

Il *backlog* delle attività in portafoglio è pari ad oltre Euro 135 milioni, sostanzialmente in linea con le rilevazioni al 31 dicembre 2025 ed al 30 giugno 2025, e caratterizzato da attività che saranno realizzate in gran parte nella seconda metà del 2026 e nel 2027. Si segnala, a complemento, una pipeline significativa di opportunità commerciali in fase di negoziazione, per un controvalore di Euro 90 milioni (in linea con il dato al 31 dicembre 2025), al cui interno rientrano anche diversi progetti di *storage*, coerentemente con le opportunità commerciali attese dal nuovo quadro incentivante nazionale.

I dati del Segmento Ingegneria & Costruzione risultano significativamente positivi e presentano, rispetto al primo semestre 2025, una marginalità sostanzialmente stabile, grazie a un'ottima performance industriale sia in fase di *procurement* che di assemblaggio ed *execution*.

Il Segmento Servizi conferma, anche nel primo semestre 2026, la propria tendenza di crescita sia nella componente di O&M "*recurring*" sia in quella "*non recurring*"; anche la componente dei *revamping* si mantiene su valori sostenuti, capitalizzando - come già avvenuto nel 2024 e nel 2025 - una finestra di mercato che (i) si stima possa durare, seppur con volumi via via decrescenti, ancora per qualche anno e (ii) contribuisce alla crescita della componente O&M "*recurring*".

L'indebitamento finanziario netto di Gruppo registra una sostanziale stabilità, passando da Euro 25.538 migliaia positivi al 31 dicembre 2025 a Euro 26.242 migliaia positivi al 30 giugno 2026, nonostante la distribuzione di dividendi per circa Euro 2,86 milioni effettuata nel mese di maggio 2026 (a fronte di Euro 2,2 milioni nel maggio 2025), grazie all'ottima performance economica dei principali segmenti di business, agli investimenti realizzati nel semestre per circa Euro 1.302 migliaia e a una fisiologica e attesa normalizzazione nell'evoluzione del capitale circolante netto. Si specifica come, all'interno del valore di indebitamento finanziario netto di Gruppo, siano incluse attività finanziarie per un valore complessivo di Euro 2 milioni, rappresentate da liquidità aziendale investita in due depositi vincolati a breve termine (*time deposit*), ciascuno per un importo di Euro 1 milione. Tali strumenti prevedono una garanzia del capitale investito e la possibilità di rimborso anticipato.

Evoluzione prevedibile della gestione

Nel secondo semestre 2026 si prevede un contesto macroeconomico ancora incerto, in un quadro di tensioni geopolitiche che, pur in presenza di segnali di parziale attenuazione rispetto ai picchi registrati nella prima parte dell'anno, permangono non pienamente risolte e potrebbero continuare a impattare le catene di



approvvigionamento internazionali, con potenziale ricaduta sulle tempistiche di consegna di alcune apparecchiature critiche (ad esempio, trasformatori e componenti per impianti fotovoltaico e di accumulo).

A livello nazionale, il quadro normativo si presenta favorevole e in fase di ulteriore consolidamento: nel corso del semestre è stato firmato ed è entrato in vigore il Decreto FER X "definitivo", che affianca strutturalmente gli strumenti già disponibili (PNRR, Decreto FER 2, *energy release* e *capacity market*); nel medio periodo, il Gruppo guarda inoltre con attenzione alle successive tornate d'asta del meccanismo MACSE - la cui seconda edizione, con consegna nel 2029, è stata avviata nel corso dell'estate.

Per quanto riguarda l'evoluzione del Gruppo PLC, si segnala come, per effetto delle modalità di riconoscimento dei ricavi delle attività EPC secondo il criterio dello stato avanzamento lavori, il primo semestre 2026 abbia concentrato una quota preponderante del risultato atteso per l'intero esercizio - a differenza di quanto osservato nel 2025, quando l'incidenza principale si era registrata nella seconda parte dell'anno. Ne consegue che il secondo semestre 2026, pur confermandosi in territorio ampiamente positivo e coerente con il *backlog* in essere, presenterà fisiologicamente un'incidenza inferiore sul risultato annuo complessivo rispetto al primo semestre, circostanza che non è indicativa di un rallentamento del business bensì di un diverso profilo temporale di avanzamento delle commesse in portafoglio.

In considerazione dei risultati conseguiti nel primo semestre, dell'evoluzione positiva del mercato - confermata dai valori di *backlog* e *pipeline* commerciale sopra illustrati - e del consolidamento della leadership assunta dal Gruppo PLC nel proprio settore di riferimento, così come riflessi nel Piano Industriale 2026-2030 approvato dal Consiglio di Amministrazione di PLC S.p.A. in data 25 marzo 2026, il Consiglio di Amministrazione conferma gli obiettivi per l'esercizio 2026, con ricavi attesi nel range Euro 105-115 milioni e un EBITDA atteso nel range Euro 14-16 milioni.

Considerati i valori di *backlog* e *pipeline* commerciali sopra citati, inoltre, non si rilevano criticità in merito all'andamento prospettico del Gruppo, sia di breve che di medio-lungo periodo.

Il bilancio semestrale consolidato abbreviato al 30 giugno 2026 è stato predisposto dunque nella prospettiva di continuità aziendale, in quanto gli amministratori hanno verificato l'insussistenza di indicatori di carattere finanziario, gestionale o di altro genere che potessero segnalare criticità circa la capacità del Gruppo di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro e in particolare nei prossimi 12 mesi.

Segmento Ingegneria e Costruzione

Il Gruppo PLC svolge l'attività di *Engineering, Procurement and Construction (EPC)* per il tramite della controllata PLC System S.r.l., che agisce come *general contractor* nella costruzione di impianti di generazione elettrica da fonte rinnovabile, nonché di infrastrutture elettriche di connessione alla rete di alta e media tensione.



I dati del Segmento Ingegneria & Costruzione sono significativamente positivi, grazie all'avanzamento – ed in parte alla conclusione - di commesse relative principalmente alla realizzazione di sottostazioni, caratterizzate da (i) una marginalità sostenuta e superiore rispetto allo storico e (ii) limitati rischi operativi, che riducono le possibilità di eventi avversi durante la fase di *execution* delle attività di cantiere. Per quanto riguarda, invece, le attività connesse all'appalto aggiudicato da PLC System S.r.l. quale mandataria di un raggruppamento temporaneo di imprese ed avente ad oggetto la realizzazione di n.6 cabine primarie con e-Distribuzione S.p.A., alla data della presente relazione si segnala che (i) sono emersi nel 2025, e proseguiti nel 2026, alcuni ritardi relativamente alla realizzazione dei lavori, il cui impatto stimato è già fattorizzato all'interno della presente Relazione finanziaria semestrale consolidata abbreviata e (ii) per una delle 6 cabine primarie, per la quale le autorità competenti avevano disposto – nel corso del 2025 - la temporanea sospensione dei lavori, le attività sono in ripartenza e si stima che possano essere completate nel primo semestre 2027. Per quanto riguarda la tecnologia BESS, il Gruppo PLC collabora con i principali fornitori di tecnologia per definire il proprio *business model* nelle opportunità che si presentano all'interno del segmento EPC: su questo fronte, come evidenziato all'interno del precedente paragrafo "*Principali operazioni del Gruppo PLC nel corso del primo semestre 2026*", nel periodo sono stati ottenuti i primi risultati in termini di acquisizione di nuovo *backlog*; le relative attività da parte di PLC System S.r.l. sono già in corso, mentre la contribuzione ai ricavi si prevede in avvio, coerentemente con la programmazione delle attività, a partire da fine 2026 o, al più tardi, da inizio 2027.

Al 30 giugno 2026, il *backlog* delle attività di costruzione era pari a ca. Euro 90 milioni (sostanzialmente in linea con il dato al 31 dicembre 2025), da realizzarsi principalmente entro la fine del 2027.

Segmento Sviluppo

Il Gruppo PLC, tramite la controllata PLC Power S.r.l. e le società di scopo da quest'ultima controllate, porta avanti attività di sviluppo di nuovi impianti di produzione di energia da FER fino all'ottenimento delle autorizzazioni valutando, una volta ceduto il progetto o la società di scopo al raggiungimento dello stadio "*ready to build*", se mantenere *in house* sia la realizzazione parziale o totale degli impianti, che la successiva gestione degli stessi con contratti di O&M pluriennali. I dati del primo semestre 2026 evidenziano:

- la sopra menzionata cessione delle partecipazioni detenute da PLC Power S.r.l. nelle società Samnium Energia S.r.l. e Florianum Energia S.r.l., con la realizzazione di un margine operativo consolidato negativo di circa Euro 122 migliaia;
- la realizzazione di investimenti - connessi alle fasi di sviluppo dei progetti detenuti dalle società controllate - per circa Euro 205 migliaia, inclusivi degli investimenti detenuti in società classificate come "disponibili per la vendita";
- l'avanzamento delle trattative, coerentemente con la strategia delineata all'interno del Piano Industriale 2026 – 2030, per la cessione della partecipazione detenuta da PLC Power S.r.l. in Cinigiano





Energia S.r.l.: alla data di approvazione della presente Relazione, è stato finalizzato l'accordo per la cessione - condizionato al verificarsi di eventi sospensivi usuali per operazioni simili e che si prevede possa realizzarsi tra fine 2026 ed i primi mesi del 2027;

- l'avanzamento delle trattative, coerentemente con la strategia delineata all'interno del Piano Industriale 2026 – 2030, per la cessione della partecipazione detenuta da PLC Power S.r.l. in Cisterna Energia S.r.l.: alla data di approvazione della presente Relazione, è in corso la *due diligence* sui progetti, in esclusiva, da parte di un operatore di riferimento nel settore delle rinnovabili, che ha presentato un'offerta non vincolante coerente con i valori di riferimento del mercato;
- l'avanzamento dell'iter autorizzativo connesso all'impianto BESS da 30 MW detenuto dalla società Irsina S.r.l.: alla data di approvazione della presente Relazione, l'iter si trova in fase avanzata, con conclusione attesa nel corso dei prossimi mesi;
- l'ottenimento di un nuovo preventivo di connessione relativo all'impianto eolico detenuto dalla società Alisei Wind S.r.l., che prevede l'incremento della potenza realizzabile da 16 MW a 30 MW, e la riduzione della lunghezza dell'elettrodotto di connessione da 21 Km a circa 10 Km.

La pipeline dei progetti in Sviluppo è pari a circa 80 MW complessivi, di cui (i) circa 20 MW di fotovoltaico, con iter autorizzativi conclusi, (ii) 30 MW di BESS in fase molto avanzata di sviluppo, e (iii) circa 30 MW di tecnologia eolica (in incremento, rispetto alla precedente rilevazione, in virtù di quanto precedentemente menzionato) su cui sono in corso le analisi propedeutiche necessarie per avviare il nuovo iter autorizzativo.

Come sopra rappresentato, coerentemente con il Piano Industriale 2026 – 2030, in questo momento il Gruppo PLC è impegnato nel valorizzare al massimo i propri asset in sviluppo.

Segmento Servizi

Il Gruppo PLC offre un'ampia gamma di servizi sulla filiera delle fonti rinnovabili nei settori eolico, fotovoltaico e nelle infrastrutture elettriche di alta e media tensione a servizio degli impianti FER e industriali, per il tramite di PLC Service S.r.l. e di PLC Service Wind S.r.l..

I dati semestrali del segmento risultano complessivamente molto positivi, grazie all'ottimo andamento di PLC Service S.r.l., che ha ampiamente compensato la performance sotto le attese di PLC Service Wind S.r.l. (causata in particolare dalla performance negativa di un'attività non *core*), a conferma della capacità del Gruppo PLC di gestire il portafoglio nel suo complesso e di rispondere in modo tempestivo ed efficace alle esigenze di mercato. Al 30 giugno 2026, il *backlog* delle attività di servizi era pari ad oltre Euro 45 milioni (sostanzialmente in linea con le recenti rilevazioni).

Come *Operation & Maintenance (O&M) provider*, il Gruppo PLC fornisce il monitoraggio periodico degli impianti per assicurarne la massima efficienza e si occupa della manutenzione con logica "*full service*" o "*partial service*"



(customizzata) degli stessi, sia di tipo preventivo che correttivo su guasto nonché predittivo. La gamma di servizi offerti è molto ampia e si differenzia a seconda della tipologia di cliente finale. A garanzia dei livelli di prestazione, gli impianti sono monitorati h24 dalla *control room* di Acerra (NA) ed il cliente finale è periodicamente informato, tramite apposita reportistica, dell'andamento delle *performance* degli stessi.

I principali presidi distribuiti sul territorio, attraverso i quali le attività vengono svolte sono in Italia ad Acerra (NA), Casalbore (AV), Lucito (CB), San Pietro Vernotico (BR), Strongoli (KR), Palma di Montechiaro (AG), Raffadali (AG), Castel di Iudica (CT), Caltavuturo (PA), Monreale (PA), Petralia Soprana (PA), Lentini (SR), Borgo Montello (LT) e Badia Polesine (RO).

Il Gruppo PLC fornisce un'ampia gamma di servizi come il *revamping* e il *repowering* - attività concernenti l'ammodernamento di impianti fotovoltaici e sottostazioni di alta e media tensione - differenziati per rispondere alle specifiche esigenze dell'impianto / del cliente ed al cui interno rientrano, secondo diverse formule di *full* o *partial* EPC, le attività di: ingegneria, approvvigionamento materiali e valutazione tecnica sulla scelta tecnologica, stoccaggio e logistica, smantellamento ed installazione, *commissioning* e messa in esercizio.

Per quanto riguarda la tecnologia BESS, il Gruppo PLC collabora con i principali fornitori di tecnologia per definire il proprio *business model* nel segmento Servizi: su questo fronte, come evidenziato all'interno del precedente paragrafo "*Principali operazioni del Gruppo PLC nel corso del primo semestre 2026*", nel primo trimestre 2026 sono stati ottenuti i primi risultati in termini di acquisizione di nuovo *backlog*; le relative attività di O&M (e la conseguente contribuzione ai ricavi di PLC Service S.r.l.) si prevedono in avvio, invece, a partire da fine 2027, una volta terminate le attività di EPC condotte da PLC System S.r.l..

Il Segmento Servizi ha contribuito positivamente ai risultati consolidati, confermando la capacità della propria componente "*recurring*" di generare risultati in grado di stabilizzare la redditività complessiva. Le previsioni, sia per l'intero 2026 che per l'orizzonte di Piano industriale, si confermano molto positive.



2.4 ANALISI DEI RISULTATI ECONOMICI, PATRIMONIALI E FINANZIARI DEL GRUPPO AL 30 GIUGNO 2026

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO RICLASSIFICATO

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO RICLASSIFICATO (dati in Euro migliaia)	01.01.2026 30.06.2026	01.01.2025 30.06.2025
Ricavi della gestione caratteristica	60.980	31.683
Altri ricavi operativi	691	571
Totale ricavi	61.671	32.254
Costi Operativi	(48.418)	(26.470)
Altri costi operativi	(1.757)	(1.018)
MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)	11.496	4.766
EBITDA %	19%	15%
Ammortamenti e svalutazioni	(977)	(953)
RISULTATO OPERATIVO (EBIT)	10.519	3.813
Proventi (Oneri) finanziari netti	78	(37)
Proventi (Oneri) da partecipazioni	-	-
Imposte sul reddito	(3.377)	(1.289)
Utile (perdita) del periodo delle attività in continuità	7.220	2.487
Utile (perdita) del periodo delle attività (passività) cessate	(126)	(5)
UTILE (PERDITA) DEL PERIODO	7.094	2.482
Totale delle altre componenti di conto economico complessivo	(28)	84
CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO	7.066	2.566

In accordo a quanto previsto dal principio contabile IFRS 5, i risultati del periodo riconducibili alle società Cinigiano Energia S.r.l., Cisterna Energia S.r.l., Florianum Energia S.r.l. e Samnium Energia S.r.l. sono stati riclassificati nella voce *“Utile (perdita) del periodo delle attività cessate”*. Il periodo comparativo, che già considerava quali attività cessate le società Florianum Energia S.r.l. e Samnium Energia S.r.l., è stato anch'esso riesposto in coerenza con quanto previsto dallo stesso principio contabile.

I risultati economici consolidati al 30 giugno 2026, rispetto al periodo comparativo, evidenziano un miglioramento complessivo dell'andamento del business, sia nel Segmento Ingegneria & Costruzione che nel Segmento Servizi, grazie soprattutto all'incremento dei volumi di attività e, conseguentemente, dei margini: (i) per le attività di EPC e *revamping*, per il già menzionato effetto di *phasing* nella stagionalità dei lavori - concentrati, nel 2025, prevalentemente nel secondo semestre e, nel 2026, prevalentemente nel primo semestre - e (ii) per le attività di O&M, per effetto della fisiologica e attesa crescita del volume di attività.

I ricavi totali ed i ricavi della gestione caratteristica a fine periodo ammontano rispettivamente ad Euro 61.671 migliaia ed Euro 60.980 migliaia (Euro 32.254 migliaia ed Euro 31.683 migliaia, rispettivamente, al 30 giugno 2025) in significativo incremento rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente, principalmente a causa della programmazione delle attività di EPC e *revamping*, concentrate nel primo semestre anziché nel secondo come nel periodo comparativo, mentre l'EBITDA è positivo per Euro 11.496 migliaia.

Il conto economico complessivo, invece, risulta positivo per Euro 7.066 (Euro 2.566 migliaia al 30 giugno 2025).



Si riporta di seguito la suddivisione del margine operativo lordo per segmento operativo.

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO RICLASSIFICATO (dati in Euro migliaia)	Costruzione	Sviluppo	Servizi	Holding	01.01.2026 30.06.2026
Ricavi della gestione caratteristica	39.211	-	21.769	-	60.980
Altri ricavi operativi	93	-	593	5	691
Totale ricavi	39.304	-	22.362	5	61.671
Costi Operativi	(29.548)	(30)	(15.509)	(3.331)	(48.418)
Altri costi operativi	(679)	(3)	(997)	(78)	(1.757)
MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)	9.077	(33)	5.856	(3.404)	11.496
EBITDA %	23%	n.a.	26%	n.a.	19%

I dati sono esposti al netto dei saldi infragruppo, di Cinigiano Energia S.r.l., Cisterna Energia S.r.l., Florianum Energia S.r.l. e Samnium Energia S.r.l.

Segmento Ingegneria & Costruzione

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO RICLASSIFICATO (dati in Euro migliaia)	01.01.2026 30.06.2026	01.01.2025 30.06.2025
Ricavi della gestione caratteristica	39.211	12.720
Altri ricavi operativi	93	22
Totale ricavi	39.304	12.742
Costi Operativi	(29.548)	(9.602)
Altri costi operativi	(679)	5
MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)	9.077	3.145
EBITDA %	23%	25%

I dati sono esposti al netto dei saldi infragruppo, di Cinigiano Energia S.r.l., Cisterna Energia S.r.l., Florianum Energia S.r.l. e Samnium Energia S.r.l.

Il Segmento Ingegneria & Costruzione ha fatto registrare ricavi per Euro 39.304 migliaia e un EBITDA positivo di Euro 9.077 migliaia, evidenziando una marginalità in linea con l'esercizio precedente, grazie all'avanzamento di attività caratterizzate da marginalità sostenuta.

Segmento Sviluppo

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO RICLASSIFICATO (dati in Euro migliaia)	01.01.2026 30.06.2026	01.01.2025 30.06.2025
Ricavi della gestione caratteristica	-	-
Altri ricavi operativi	-	17
Totale ricavi	-	17
Costi Operativi	(30)	(16)
Altri costi operativi	(3)	(155)
MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)	(33)	(154)
EBITDA %	n.a.	n.a.

I dati sono esposti al netto dei saldi infragruppo, di Cinigiano Energia S.r.l., Cisterna Energia S.r.l., Florianum Energia S.r.l. e Samnium Energia S.r.l.

Il Segmento Sviluppo evidenzia un EBITDA negativo per Euro 33 migliaia, in linea con le aspettative del *business*; si segnala come il periodo comparativo sia impattato da effetti *one-off* riconducibili principalmente alla conversione del progetto detenuto dalla società C&C Irsina S.r.l. da eolico a BESS.



Segmento Servizi

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO RICLASSIFICATO (dati in Euro migliaia)	01.01.2026 30.06.2026	01.01.2025 30.06.2025
Ricavi della gestione caratteristica	21.769	18.963
Altri ricavi operativi	593	526
Totale ricavi	22.362	19.489
Costi Operativi	(15.509)	(14.156)
Altri costi operativi	(997)	(765)
MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)	5.856	4.568
EBITDA %	26%	23%

I dati sono esposti al netto dei saldi infragruppo, di Cinigiano Energia S.r.l., Cisterna Energia S.r.l., Florianum Energia S.r.l. e Samnium Energia S.r.l.

Il Segmento Servizi ha generato ricavi pari ad Euro 22.362 migliaia e un EBITDA di Euro 5.856 migliaia, evidenziando un incremento della marginalità in termini percentuali sostanzialmente attribuibile all'ottima performance di PLC Service S.r.l. in tutte le proprie attività, che ha ampiamente compensato il risultato inferiore alle attese di PLC Service Wind S.r.l., riconducibile principalmente all'andamento negativo di una singola attività *non core*.

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO RICLASSIFICATO (dati in Euro migliaia)	PLC SERVICE	PLC SERVICE WIND	01.01.2026 30.06.2026
Ricavi della gestione caratteristica	18.425	3.344	21.769
Altri ricavi operativi	580	13	593
Totale ricavi	19.005	3.357	22.362
Costi Operativi	(12.465)	(3.044)	(15.509)
Altri costi operativi	(660)	(337)	(997)
MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)	5.880	(24)	5.856
EBITDA %	31%	-1%	26%

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO RICLASSIFICATO (dati in Euro migliaia)	PLC SERVICE	PLC SERVICE WIND	01.01.2025 30.06.2025
Ricavi della gestione caratteristica	15.228	3.735	18.963
Altri ricavi operativi	483	43	526
Totale ricavi	15.711	3.778	19.489
Costi Operativi	(11.296)	(2.860)	(14.156)
Altri costi operativi	(519)	(246)	(765)
MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)	3.896	672	4.568
EBITDA %	25%	18%	23%



Segmento Holding

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO RICLASSIFICATO (dati in Euro migliaia)	01.01.2026 30.06.2026	01.01.2025 30.06.2025
Ricavi della gestione caratteristica	-	-
Altri ricavi operativi	5	6
Totale ricavi	5	6
Costi Operativi	(3.331)	(2.696)
Altri costi operativi	(78)	(103)
MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)	(3.404)	(2.793)
EBITDA %	n.a.	n.a.

I dati sono esposti al netto dei saldi infragruppo, di Cinigiano Energia S.r.l., Cisterna Energia S.r.l., Florianum Energia S.r.l. e Samnium Energia S.r.l.

Il Segmento Holding include i costi di struttura della Capogruppo che svolge centralmente le attività di: Amministrazione Finanza e Controllo (AFC); Affari Generali (HR, Organizzazione e Segreteria); *Information & Communication Technology* (ICT); Salute, Sicurezza, Ambiente e Qualità (HSEQ); Affari Legali e Societari; *Strategy, External Relations and Business Development*; *Procurement*; *Innovation, Communication & Sustainability*. Il Segmento ha fatto registrare - in linea con le attese - un livello di costi complessivamente di poco superiore rispetto al precedente esercizio, a causa principalmente delle attività richieste al Gruppo per garantire la *compliance* alla normativa NIS2.

SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA CONSOLIDATA RICLASSIFICATA

SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA RICLASSIFICATA (dati in Euro migliaia)	30.06.2026	31.12.2025
Attività materiali nette	7.727	7.837
Attività immateriali nette	9.186	8.657
Altre attività non correnti	1.114	1.286
Capitale Immobilizzato	18.027	17.780
Capitale di esercizio netto	(11.138)	(14.243)
Attività destinate alla dismissione	782	422
CAPITALE INVESTITO NETTO	7.671	3.959
Indebitamento finanziario netto (cassa netta)	26.242	25.538
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO	26.242	25.538
PATRIMONIO NETTO	33.913	29.497

La situazione patrimoniale finanziaria consolidata al 30 giugno 2026 è stata riclassificata aggregando i valori attivi e passivi secondo il criterio della funzionalità alla gestione dell'impresa considerata suddivisa, convenzionalmente, nelle tre funzioni fondamentali: l'investimento, l'esercizio e il finanziamento.



Il capitale investito netto, al 30 giugno 2026, ammonta ad Euro 7.671 migliaia rispetto a Euro 3.959 migliaia al 31 dicembre 2025. La variazione di Euro 3.712 migliaia deriva principalmente dal sopra menzionato riallineamento del capitale circolante netto.

INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO CONSOLIDATO

Secondo quanto richiesto dal Richiamo CONSOB n. 5/21 del 29 aprile 2021 e in conformità con la Raccomandazione ESMA in materia di Obblighi di informativa ai sensi del *“regolamento sul prospetto”* n. 32-382-1138 del 4 marzo 2021, si riporta lo schema dell’indebitamento finanziario netto della Società.

INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO (dati in Euro migliaia)	30.06.2026	31.12.2025
Liquidità	29.122	29.039
Indebitamento finanziario corrente	(371)	(906)
Indebitamento finanziario non corrente	(768)	(913)
Indebitamento finanziario netto (cassa netta) ante IFRS16	27.983	27.220
Passività finanziarie IFRS 16	(1.741)	(1.682)
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO (CASSA NETTA)	26.242	25.538

L’indebitamento finanziario netto del Gruppo PLC al 30 giugno 2026 è positivo per Euro 26.242 migliaia (positivo per Euro 27.983 migliaia al netto della rilevazione dei debiti finanziari in applicazione dell’IFRS 16) e registra una variazione positiva di Euro 704 migliaia rispetto al 31 dicembre 2025. Tale variazione riflette, da un lato, la distribuzione di dividendi per circa Euro 2,86 milioni (in incremento di circa Euro 650 migliaia rispetto al periodo comparativo) e, dall’altro, l’effetto combinato di: (i) il riallineamento – come da previsioni - nell’andamento delle poste di capitale circolante netto; (ii) la realizzazione di investimenti – escludendo le società classificate come *“disponibili per le vendite”* - per Euro 1.157 migliaia; e (iii) la positiva performance di business, che ha permesso di compensare in larga parte gli effetti sopra descritti.

L’indebitamento finanziario, nel periodo di riferimento, si è ridotto di Euro 680 migliaia in conseguenza dei rimborsi effettuati in coerenza con i piani di ammortamento.

2.5 ATTIVITA’ DI RICERCA E SVILUPPO

Il Gruppo PLC investe risorse umane e finanziarie in attività di ricerca e sviluppo focalizzate ad ottimizzare i servizi offerti ai propri clienti. Dal punto di vista della rendicontazione finanziaria, le altre attività immateriali sono iscritte all’interno dell’attivo coerentemente con quanto previsto dallo IAS 38.

Progetto MAIA 4.0 – Maintenance with Artificial Intelligence Applications

Nel 2023, prendendo le mosse da quanto precedentemente sviluppato nel progetto *“PON MISE M4.0”*, il Gruppo PLC si è aggiudicato il bando *“Accordi per l’Innovazione”* del MiMiT, presentando un nuovo progetto



industriale - del valore di circa Euro 6 milioni e della durata di 42 mesi, con il supporto di partners esterni - avente l'obiettivo di introdurre ulteriori soluzioni tecnologiche per migliorare prodotti e servizi proposti ai clienti ed i processi interni a supporto.

All'interno di questo progetto - conclusosi al 30 giugno 2026 - sono state sviluppate attività di ricerca e sviluppo e prototipazione con l'obiettivo di definire e progettare un sistema organico di soluzioni relative a:

- *Operation & Maintenance Planning & Management (OMPM)*, che consenta di integrare le tecnologie sviluppate durante il progetto all'interno dei sistemi aziendali; ad oggi, in corso la prototipazione ed il testing di un modello pilota;
- *BESS*: implementazione di un sistema di piccola taglia, per simulare/ottimizzare i meccanismi di partecipazione ai mercati da parte degli operatori, grazie al supporto di algoritmi di AI/ML;
- manutenzione predittiva, identificando standard, modelli e tecnologie per l'analisi e la rielaborazione di dati volti ad anticipare gli interventi riparatori, ridurre i fermi macchina ed incrementare la producibilità degli impianti gestiti basandosi su algoritmi di Machine Learning; ad oggi, in corso la prototipazione dei modelli;
- implementazione di piani e percorsi di formazione del personale tecnico (Academy), per rafforzare le competenze interne.

Nel 2025 è stata superata la verifica tecnica intermedia da parte del ministero; tra fine 2026 ed inizio 2027, invece, è attesa la verifica tecnica finale da parte dello stesso ministero.

Altri progetti di innovazione in corso

Nel corso del primo semestre 2026, in continuità con il lavoro svolto nel 2025, sono terminate le attività di prototipazione del progetto *Field Service*, modulo ad integrazione della sopra citata piattaforma OMPM e che vedrà – nel secondo semestre – l'avvio della fase di test.

2.6 SEDI SECONDARIE

PLC S.p.A. ha un'unità locale sita in Acerra (NA), Zona ASI - Località Pantano - in via delle Industrie 272/274.

2.7 CORPORATE GOVERNANCE

La Società ha avviato nel corso dell'esercizio 2022 il processo di adesione al Codice di Corporate Governance, in vigore dal 1° gennaio 2021, al fine di allineare il proprio modello di corporate governance con i principi e le raccomandazioni del Codice di Corporate Governance.

Per la descrizione delle principali caratteristiche del sistema di corporate governance adottato ai sensi dell'art. 123-bis del T.U.F. da PLC S.p.A. si rimanda all'Allegato 2 "*Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari*" della Relazione Finanziaria al 31 dicembre 2025.



2.8 AZIONI PROPRIE

Al 30 giugno 2026 PLC S.p.A. non detiene azioni proprie o quote di società controllanti, né ne ha acquistate o alienate nel corso dell'esercizio.

2.9 OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE E INFRAGRUPPO

In ottemperanza a quanto richiesto dalle comunicazioni Consob, si precisa che non sono state effettuate operazioni con parti correlate di carattere atipico e/o inusuale, estranee alla normale gestione dell'impresa, o tali da arrecare pregiudizio alla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

In relazione a quanto richiesto dal Codice Civile e dal principio contabile IAS 24 (rivisto) in materia di *"Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate"* e alle informazioni integrative richieste dalla Comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006, si rimanda al paragrafo 3.4.3.

2.10 PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE

Il Gruppo PLC opera principalmente nel settore della produzione di energia da fonti rinnovabili ed è quindi esposto a rischi normativi/regolatori e di mercato/prezzo tipici del comparto. Tali rischi incidono in misura diretta sul Segmento Sviluppo e solo indirettamente sui Segmenti Costruzione e Servizi, tramite le decisioni di investimento dei clienti che affidano al Gruppo commesse di EPC e O&M: l'evoluzione dello scenario normativo/regolatorio e dei prezzi dell'energia elettrica può infatti influire sulla decisione dei clienti di avviare o posticipare l'avvio delle attività di costruzione di un impianto, con conseguenti ricadute sui tempi di acquisizione di *backlog* e sviluppo del *core business* del Gruppo. L'attuale contesto di mercato è comunque caratterizzato da una domanda in crescita, secondo un trend di lungo periodo guidato da uno scenario politico ed economico strutturalmente favorevole a livello europeo.

Le possibili modifiche normative/regolatorie (con ritardi nei processi autorizzativi) e/o nei prezzi di riferimento dell'energia elettrica non impattano invece direttamente né sul *backlog* acquisito né sulla situazione patrimoniale del Gruppo, se non limitatamente agli impianti fotovoltaici in autoconsumo di proprietà - di valore non significativo rispetto al business del Gruppo - e ai progetti in fase autorizzativa nell'ambito del Segmento Sviluppo, di per sé complementare e marginale rispetto agli altri segmenti.

Il Gruppo è altresì soggetto a rischi di natura finanziaria; si rinvia alla successiva sezione *"Rischi finanziari"* della presente relazione per maggiori dettagli.

Si segnala, inoltre, come da richiamo Consob, che il Gruppo non è sottoposto a rischi legati a cripto-attività.

Infine, in relazione ai rischi di *cybersecurity*, il Gruppo presidia la materia attraverso funzioni dedicate, attività di formazione periodica rivolta a tutta la popolazione aziendale, nonché processi, procedure e tecnologie specifiche per la predizione, la prevenzione, l'individuazione e la gestione delle potenziali minacce e per la



relativa risposta. In particolare, il Gruppo sta proseguendo le attività volte a garantire la *compliance* alla Direttiva Europea 2022/2555 (c.d. “NIS 2”), recepita nell'ordinamento italiano con il Decreto Legislativo 138/2024.

Rischi connessi al mercato di riferimento e al quadro normativo di riferimento

Il Gruppo PLC opera nel settore della produzione di energia da fonti rinnovabili, un comparto la cui redditività dipende in misura significativa da due principali leve regolatorie: (i) i tempi e la certezza dei processi autorizzativi per la localizzazione e costruzione degli impianti FER, e (ii) la stabilità dei sistemi di incentivazione pubblica. Aggiornamenti normativi sfavorevoli su uno o entrambi questi fronti possono incidere significativamente sulla capacità del Gruppo di acquisire nuovo *backlog* commerciale e sulla redditività attesa degli investimenti in corso nel segmento Sviluppo. In tale contesto, il management monitora costantemente l'evoluzione del quadro normativo, con l'obiettivo di anticipare rischi e opportunità derivanti dai cambiamenti regolamentari.

Contesto europeo: dagli obiettivi climatici alla revisione degli oneri di reporting

A partire dal Protocollo di Kyoto (1997), l'Unione Europea ha progressivamente innalzato gli obiettivi vincolanti su decarbonizzazione ed energie rinnovabili: dal 32% al 2030 fissato dalla RED II (2018), al Green Deal (2019) che punta alla neutralità climatica entro il 2050, fino al REPowerEU (2022), lanciato per ridurre la dipendenza dai combustibili fossili russi e che ha portato a un ulteriore innalzamento dei target europei al 2030.

Autorizzazioni e localizzazione impianti: stato attuale

▪ RED III e recepimento italiano

La Direttiva UE 2023/2413 (RED III) impone limiti temporali stringenti per il rilascio delle autorizzazioni e riconosce un interesse pubblico preminente ai progetti FER, *storage* e infrastrutture di rete, innalzando l'obiettivo vincolante europeo di rinnovabili al 42,5% del consumo finale lordo al 2030 (con un'ambizione indicativa del 45%). Il recepimento italiano ha elevato l'obiettivo nazionale vincolante al 39,4% di rinnovabili al 2030 - in luogo del precedente 30% - e introdotto le “zone di accelerazione” (*go-to areas*), con autorizzazioni entro 12 mesi (prorogabili di 6 mesi in casi straordinari).

▪ Il nodo “Aree Idonee”

Il quadro sulle aree idonee/non idonee per l'installazione di impianti FER è stato oggetto di ripetuti interventi nell'ultimo biennio:

- il 3 luglio 2024 entra in vigore il DM “Aree Idonee”, che ripartisce tra le Regioni l'obiettivo nazionale di 80 GW aggiuntivi al 2030 e ne fissa i criteri di idoneità;



- già a novembre 2024 il Consiglio di Stato sospende il decreto, ravvisandone il contrasto con il D.Lgs. 199/2021;
- il 13 maggio 2025 il TAR Lazio dichiara illegittima la parte del DM che avrebbe consentito alle Regioni di istituire fasce di rispetto fino a 7 km dai beni tutelati, per l'assenza sia di una disciplina transitoria sia di criteri uniformi a livello nazionale;
- il 15 gennaio 2026, con la L. 4/2026 di conversione del DL 175/2025 ("Decreto Energia"), il quadro trova un assetto più stabile: la norma ridefinisce le aree idonee modificando il Testo Unico FER (D.Lgs. 190/2024), introduce limiti ai nuovi impianti fotovoltaici su terreni agricoli e semplifica le procedure per gli impianti che ricadono in aree idonee.

Ad oggi, il quadro normativo sulle aree idonee è quindi definito dal combinato disposto D.Lgs. 190/2024 – L. 4/2026, che ha sostituito il DM giugno 2024. Resta un regime transitorio a tutela dei progetti che avevano già avviato almeno una procedura amministrativa (incluse le valutazioni ambientali) alla data di entrata in vigore del decreto-legge.

▪ *Testo Unico FER (D.Lgs. 190/2024)*

In vigore dal 30 dicembre 2024, definisce tre regimi amministrativi per la costruzione e l'esercizio degli impianti: attività libera (interventi minori), procedura abilitativa semplificata - PAS (senza valutazione ambientale ma con monitoraggio), autorizzazione unica - AU (competenza regionale fino a 300 MW, statale oltre). Regioni ed enti locali avevano tempo fino al 28 giugno 2025 per adeguarsi, con facoltà di ulteriore semplificazione.

Sistemi di incentivazione

▪ *Decreto FER 2 (13 agosto 2024)*

Emanato dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE), incentiva gli impianti FER innovativi o ad alto costo di generazione, per 4,59 GW aggiuntivi complessivi (di cui 3,80 GW eolico offshore), tramite procedure competitive GSE bandite dal 2024 al 2028. Il sistema incentivante prevede una penalità dello 0,5% sulla tariffa per ogni mese di ritardo nella messa in esercizio, fino a un massimo di 9 mesi.

▪ *FER X transitorio (febbraio 2025)*

Il Decreto introduce un nuovo regime di tariffe incentivanti e aste competitive per fotovoltaico, eolico, idroelettrico e biogas da depurazione, inizialmente in vigore fino al 31 dicembre 2025, in attesa del provvedimento definitivo atteso fino al 2028. Il quadro è stato successivamente aggiornato dal Decreto direttoriale MASE del 10 luglio 2026, n. 68, che ha rivisto le regole operative degli incentivi.



▪ FER X definitivo (18 giugno 2026)

Il decreto introduce il nuovo meccanismo di supporto a regime per gli impianti a fonti rinnovabili con costi di generazione prossimi alla competitività di mercato (fotovoltaico, eolico, idroelettrico e impianti a gas di depurazione), con una dotazione complessiva stimata in circa 23 miliardi di euro per un contingente massimo di 37,15 GW di nuova capacità fino al 2030, succedendo al regime FER X transitorio. Successivamente alla firma, il decreto è entrato in vigore il 7 agosto 2026 con la contestuale pubblicazione delle Regole operative da parte del GSE; dal 25 agosto 2026 sono aperte le richieste per la qualifica preliminare, da presentare entro il 30 settembre 2026 ai fini della partecipazione alla prima procedura competitiva.

Rendicontazione di sostenibilità

▪ Ridimensionamento della CSRD

Il quadro sulla rendicontazione di sostenibilità (Direttiva CSRD 2022/2464, ESRS pubblicati a dicembre 2023 e recepimento italiano mediante il D.Lgs. 125/2024) è stato sostanzialmente ridimensionato dal “pacchetto Omnibus” della Commissione Europea (26 febbraio 2025) che prevede:

- rinvio di due anni dell'applicazione della CSRD per le società non ancora *in scope* nel 2024 (grazie al meccanismo “*stop the clock*”, adottato il 14 aprile 2025);
- innalzamento delle soglie dimensionali: restano obbligate solo le imprese con oltre 1.000 dipendenti e fatturato superiore a 450 milioni di euro, con conseguente esonero di circa il 90% delle società precedentemente *in scope*;
- superamento della doppia materialità a favore di una materialità unificata tra *reporting* finanziario e di sostenibilità;
- semplificazione degli obblighi di rendicontazione sulla catena del valore.

Il testo finale è stato approvato dal Consiglio europeo il 24 febbraio 2026 e pubblicato in Gazzetta Ufficiale UE il 26 febbraio 2026. La normativa entra in vigore venti giorni dopo la pubblicazione e dovrà essere recepita dagli Stati membri entro un anno, salvo le disposizioni sulla CSDDD (art. 4).

A seguito dell'innalzamento delle soglie dimensionali introdotto dal pacchetto Omnibus, il Gruppo PLC non rientra attualmente nell'ambito di applicazione obbligatoria della CSRD. Il management continuerà comunque a monitorare l'andamento delle soglie dimensionali, in particolare in considerazione delle operazioni societarie in atto, al fine di valutare eventuali futuri obblighi di applicazione.

▪ Regolamento Tassonomia UE (allo stato attuale non applicabile a PLC)

Il Regolamento (UE) 2020/852 (cd. Regolamento Tassonomia) stabilisce un sistema di classificazione unionale per identificare le attività economiche considerate ecosostenibili, definendo sei obiettivi ambientali — tra cui



la mitigazione e l'adattamento ai cambiamenti climatici — e i criteri tecnici di vaglio (*“technical screening criteria”*) per valutare l'allineamento di un'attività a tali obiettivi. Le imprese soggette a CSRD sono tenute a pubblicare gli indicatori di allineamento alla Tassonomia (quota di fatturato, CapEx e OpEx eleggibili e allineati). Il pacchetto Omnibus, oltre a incidere sulla CSRD, propone anche una semplificazione dei relativi obblighi di rendicontazione, riducendo il numero di data point richiesti e innalzando le soglie di rilevanza per le attività da rendicontare come allineate.

A seguito del Pacchetto Omnibus, il Gruppo PLC non rientra più nell'ambito di applicazione obbligatoria della Tassonomia UE.

Rischi connessi all'andamento del prezzo dell'energia elettrica

Gli investitori, considerando l'orizzonte tipico di un investimento nel settore di 20-30 anni, nel valutare l'avvio di nuove iniziative, attribuiscono meno importanza al livello puntuale del prezzo dell'energia elettrica che alla sua prevedibilità nel lungo periodo. Tale prevedibilità è oggi ottenibile attraverso meccanismi di prezzo fissato pluriennale, come le aste pubbliche e i PPA (*power purchase agreement*).

Per questo motivo, il rischio legato all'andamento del prezzo dell'energia elettrica sul business, attuale e prospettico, del Gruppo è sostanzialmente circoscritto a un possibile slittamento temporale nell'avvio di alcune iniziative, e non al loro abbandono: una volta avviato, il processo autorizzativo per un impianto FER - caratterizzato da tempistiche potenzialmente dilatate, da un *effort* particolarmente dispendioso e da un esito incerto, a fronte di un investimento con orizzonte temporale di medio-lungo termine - non viene tipicamente interrotto per effetto di scostamenti temporanei di prezzo rispetto ai *target* ipotizzati in fase di valutazione dell'investimento.

Il prezzo dell'energia risulta ancor meno impattante sulle attività di O&M del Gruppo PLC, in quanto i relativi contratti sono tipicamente strutturati a canone fisso/*fee-based* e quindi largamente indipendenti dal prezzo di mercato dell'energia prodotta, data l'importanza di un'attività manutentiva costante e tempestiva per garantire il corretto funzionamento e l'ottimizzazione degli impianti e delle infrastrutture elettriche esistenti, anche con attività di *revamping* e *repowering*.

Il management non ritiene che l'attuale contesto geopolitico - né le conseguenze dello stesso sul prezzo delle principali fonti energetiche in generale e dell'energia elettrica in particolare - possa impattare in maniera significativa sulla continuità aziendale del Gruppo. Analogamente, non ritiene che tale contesto possa incidere in misura significativa sulle stime riflesse nel Piano industriale 2026-2030. Non si possono tuttavia escludere impatti - limitati nel tempo e nella magnitudo - derivanti da *shock* improvvisi connessi al contesto geopolitico attuale. Per maggiori dettagli, si rimanda alla sezione *“Informativa in merito agli impatti della situazione geopolitica globale sul contesto di mercato e sui risultati economici, patrimoniali e finanziari del Gruppo PLC”*.



Rischi derivanti dal cambiamento climatico

Come previsto dal richiamo di attenzione Consob 2/24, il rischio operativo derivante dai cambiamenti climatici è da considerarsi molto limitato alla luce del modello di business del Gruppo PLC, che (i) non detiene asset operativi di proprietà, ad esclusione degli impianti fotovoltaici in autoconsumo, (ii) non è esposto a penali di cantiere, in quanto gli eventi climatici estremi o non ordinari sono contrattualmente qualificati come cause di “forza maggiore”, e (iii) impiega attrezzature di proprietà di valore contenuto sui cantieri.

Si segnala inoltre che alcune tipologie di interventi “a chiamata” del Segmento Servizi possono registrare picchi di attività in concomitanza con eventi atmosferici estremi.

Seppure il rischio, come sopra evidenziato, sia da considerarsi residuale, il Gruppo potrebbe essere esposto a: (i) impatti derivanti da leggi e regolamenti più restrittivi in materia di efficienza energetica e cambiamento climatico, che possono determinare un aumento dei costi operativi; (ii) impatti derivanti dalla sensibilità dei clienti al cambiamento climatico e alla riduzione delle emissioni, con potenziale preferenza degli stessi verso prodotti o materiali a basso contenuto di carbonio. Si veda inoltre quanto riportato nel successivo paragrafo 2.11.

Come noto, la Legge 30 dicembre 2023, n. 213 (Legge di Bilancio 2024), art. 1, commi 101-111, ha introdotto l'obbligo di stipula di una polizza assicurativa per i danni causati da eventi catastrofici per tutte le imprese con sede legale in Italia e per le imprese estere con una stabile organizzazione sul territorio nazionale.

PLC aveva già in essere tali garanzie, seppur con massimali inferiori a quelli previsti dalla normativa; le polizze sono state adeguate in occasione del rinnovo, finalizzato nel primo trimestre 2026.

Rischi finanziari

Il Gruppo PLC è esposto ai seguenti rischi di natura finanziaria: (i) il rischio di liquidità, derivante dalla possibilità di non riuscire a reperire disponibilità finanziarie per far fronte alle proprie obbligazioni; (ii) il rischio di credito, derivante dalla possibilità di inadempimento di una controparte; (iii) il rischio di tasso di interesse, derivante dall'esposizione finanziaria del Gruppo.

La gestione dei rischi finanziari è parte integrante delle attività del Gruppo e viene svolta centralmente dalla Capogruppo al fine di assicurare che le attività che comportano un rischio finanziario siano governate con appropriate politiche aziendali e procedure adeguate e che i rischi finanziari siano identificati, valutati tempestivamente e gestiti in coerenza con la propensione al rischio del Gruppo.

In considerazione del contesto geopolitico mondiale - in particolare dei conflitti Russia-Ucraina e Medio Oriente - il management sta monitorando eventuali criticità ed impatti con riferimento ai rischi finanziari; il Gruppo non ha alcuna esposizione diretta sui mercati attualmente interessati dai conflitti e, così come per i



precedenti esercizi, anche il 2026 non sembra essere impattato in maniera rilevante dagli effetti indiretti sulla catena di approvvigionamento.

Per il secondo semestre 2026 non si prevedono conseguenze negative derivanti dall'evoluzione dei conflitti in corso sul business e, in particolare, sulla catena di fornitura, salvo il verificarsi di eventi ad oggi non prevedibili. Per le ulteriori informazioni relative ai rischi finanziari richieste dall'IFRS 7 si rimanda al paragrafo 3.4.4.

Rischi connessi alle politiche commerciali internazionali

Sulla scia del 2025, nel 2026 i principali Paesi occidentali hanno adottato politiche commerciali di stampo protezionistico, tra cui l'applicazione di dazi sui prodotti UE destinati agli Stati Uniti, inserendo le relazioni commerciali internazionali in un contesto di crescente incertezza. A tale scenario si è sovrapposta, nel corso del 2025 e in misura ancor più accentuata nei primi mesi del 2026 con l'avvio del conflitto tra Israele, Stati Uniti e Iran, un'*escalation* del clima di instabilità geopolitica in diverse aree del mondo, in particolare nell'area mediorientale, con possibili effetti sui mercati energetici (disponibilità e prezzo delle principali fonti energetiche fornite dai Paesi coinvolti) e finanziari (in termini di possibili incrementi dei tassi di interesse o dell'inflazione).

Come già richiamato in precedenza, si ricorda come il Gruppo PLC si sia negli ultimi anni focalizzato, dal punto di vista geografico, in Italia. Con riferimento alla catena di fornitura, il Gruppo opera sui mercati internazionali per l'approvvigionamento dei principali componenti (*main components*) impiegati nelle attività EPC e di *revamping* fotovoltaico - inclusi, in alcuni casi, fornitori di origine cinese - risultando tuttavia, nel primo semestre 2026, solo limitatamente impattato dal contesto sopra descritto, anche in virtù delle prassi di approvvigionamento adottate dal Gruppo nella strutturazione dei contratti con la clientela. Operando sul territorio nazionale e non esportando prodotti o servizi verso gli Stati Uniti, non si ritengono registrabili effetti negativi significativi in conseguenza delle politiche commerciali protezionistiche adottate dai principali Paesi, pur non potendosi escludere impatti - limitati nel tempo e nella magnitudo - derivanti da *shock* improvvisi connessi al contesto geopolitico e commerciale attuale.

Il management è comunque impegnato nel monitoraggio costante dell'evolvere della situazione internazionale, al fine di intercettare tempestivamente i potenziali impatti e porre in essere le opportune azioni per mitigarne le conseguenze.

Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo *"Informativa in merito agli impatti della situazione geopolitica globale sul contesto di mercato e sui risultati economici, patrimoniali e finanziari del Gruppo PLC"*.



Rischi legali

Contenziosi attivi

A seguito di una complicazione riscontrata nella fase di costruzione di n. 2 dei parchi eolici completati nel 2019, la controllata PLC System S.r.l. ha intrapreso un contenzioso attivo in quanto è dovuta intervenire in qualità di appaltatore per risolvere le complicazioni di cantiere emerse, facendosi carico delle attività risolutive e del relativo costo, così da limitare i danni alle committenti. In seguito all'insorgenza di tali problematiche, le rispettive società committenti presentavano, ognuna per sé, denuncia del sinistro alla compagnia assicurativa, con conseguente apertura da parte della stessa di due pratiche indipendenti in forza della polizza "*erection all risk*"; tuttavia, la compagnia assicurativa negava la copertura dei sinistri per entrambe le posizioni.

Non condividendo la posizione della compagnia assicurativa, PLC System S.r.l., in qualità di assicurata, ricorreva all'arbitrato, successivamente concluso con il rigetto di ogni domanda.

Successivamente PLC System S.r.l. ha impugnato il lodo arbitrale, in tribunale ed in corte d'appello, ma la domanda relativa alla refusione dei costi sostenuti dalla società è sempre stata rigettata. A seguito di approfondita analisi e informativa sulle probabilità di accoglimento di una impugnazione in Cassazione rese in apposito parere, dal legale esterno incaricato, la Società ha deciso di proporre ricorso per Cassazione, evidenziando i profili censurabili che la Sentenza di secondo grado presenta in punto di interpretazione del contratto di assicurazione. Si segnala inoltre che, a seguito del deposito del ricorso in Corte di Cassazione, l'Avvocato incaricato ha suggerito di avviare interlocuzioni con la società assicurativa per valutare la possibilità di addivenire ad una transazione extragiudiziale. La Società ha considerato ragionevole l'avvio di interlocuzioni. A latere di tale giudizio PLC System S.r.l. ha intrapreso anche un'azione nei confronti del direttore dei lavori, che nel corso del 2023 si è risolta in una composizione bonaria della controversia pendente.

Contenziosi passivi

Non vi sono contenziosi passivi che per materia o per valore sono da segnalare.

2.11 L'IMPEGNO IN MATERIA DI SOSTENIBILITA'

A partire dall'esercizio 2020, il Gruppo PLC, pur non essendo soggetto in via obbligatoria alla redazione della "Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario" prevista dagli articoli n. 3 e 4 del D. Lgs. n. 254/2016, ha optato per la redazione del Bilancio Consolidato di Sostenibilità, seguendo i migliori standard internazionali di reportistica, definiti dal Global Reporting Initiative (GRI).

Il Gruppo PLC, infatti, consapevole dell'importanza degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030 (*SDGs* o *Sustainable Development Goals*), e considerato il ruolo che svolge nella transizione energetica ed il



proprio posizionamento nella filiera delle fonti rinnovabili, ha deciso di condividere con i propri *stakeholders* gli obiettivi futuri in tale ambito, con l'obiettivo di comunicare il reale valore creato dall'intera organizzazione. L'impegno del Gruppo si è sostanziato in ultimo nel Piano di Sostenibilità 2026-2030, come integrato all'interno del Piano Industriale 2026-2030 approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 25 marzo 2026 e contenente una serie di iniziative che evidenziano la responsabilizzazione di PLC nel contesto ambientale e sociale in cui opera ed il miglioramento nella *governance* del Gruppo con obiettivi anche a medio e lungo termine. Le iniziative del Piano Industriale 2026-2030, coinvolgendo l'intera popolazione aziendale, porteranno a miglioramenti nelle aree *Environment* (con progetti relativi a decarbonizzazione, economia circolare e biodiversità), *Social* (con progetti di *well-being*, formazione, salute e sicurezza e impatto sul territorio) e *Governance* (con progetti di integrazione e trasparenza, *cybersecurity* e *responsible supply chain*). Nella medesima seduta del 25 marzo 2026, il Consiglio di Amministrazione di PLC S.p.A. ha approvato, previo parere del Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità, l'analisi di materialità 2025. Sulla base di tale analisi e previo, anche in questo caso, parere del Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità, il Consiglio di Amministrazione ha successivamente approvato, in data 15 giugno 2026, il Bilancio Consolidato di Sostenibilità al 31 dicembre 2025.

Per l'esercizio 2026, il Gruppo ha definito una serie di obiettivi articolati nelle tre aree Environment, Social e Governance; in particolare:

- Sul fronte *Environment*, gli sforzi di decarbonizzazione si stanno concentrando sulla riduzione dei consumi energetici, tramite l'efficientamento e la ristrutturazione degli edifici, e sulla riduzione delle emissioni *Scope 1*, mediante la sostituzione della flotta aziendale con veicoli elettrici, ibridi o di classe energetica più elevata;
- In ambito *Social*, le iniziative spaziano dal benessere e dall'inclusione - eventi di *team building*, promozione di *satisfaction survey* e relativa implementazione di piani di miglioramento - alla formazione, con l'implementazione di una piattaforma per il censimento e la valutazione delle competenze di tutta la popolazione aziendale, nonché per la definizione di piani di miglioramento, il conseguimento della *Certificazione GWO – Blade Repair*, la diffusione della cultura della sostenibilità e un piano formativo tecnico-manageriale nell'ambito dell'*Academy*. Sul fronte dell'impatto territoriale, si prevede la stipula di accordi con poli universitari e istituti tecnici per tirocini e borse di studio, una maggiore integrazione con le comunità locali attraverso percorsi formativi e attività di volontariato; in tema di salute e sicurezza, proseguirà la sensibilizzazione all'utilizzo del sistema di segnalazione anomalie "*Near Miss*";
- In ambito *Governance*, gli obiettivi riguardano il rafforzamento di *privacy* e *cybersecurity* (Certificazione ISO 27001, redazione della *Privacy Policy* e aggiornamento dell'infrastruttura IT), il



miglioramento della relazione con gli *stakeholder* (valutazione di un sito web accessibile) e della *supply chain* (implementazione del Codice di Condotta Fornitori), oltre a un ampio programma su integrità e trasparenza che comprende l'avvio dei lavori per la Certificazione ISO 37001, corsi di Etica e Compliance con modulo dedicato all'antiriciclaggio, la richiesta del Rating di Legalità e la redazione di una ESG Policy e di una Procedura di rendicontazione ESG. Completa il quadro un filone di studio dedicato alla digitalizzazione dei processi mediante intelligenza artificiale.

2.12 INFORMATIVA AI SENSI DELLA LEGGE 124/17

In conformità a quanto previsto dalla Legge 4 agosto 2017, n.124 art. 1 comma 125, si segnala che nel corso dell'esercizio il Gruppo non ha ricevuto contributi erogati da pubbliche amministrazioni, ad eccezione di quanto riportato nel paragrafo 2.5 "Attività di ricerca e sviluppo".

2.13 EVENTUALE MANCATO RISPETTO DEI COVENANT, DEI NEGATIVE PLEDGE E DI OGNI ALTRA CLAUSOLA DELL'INDEBITAMENTO DEL GRUPPO COMPORTANTE LIMITI ALL'UTILIZZO DELLE RISORSE FINANZIARIE

Alla data odierna non sono presenti casi di mancato rispetto di *covenants* finanziari, di *negative pledge*.

L'unico contratto di finanziamento in essere che prevede il rispetto di vincoli finanziari, relativo al finanziamento sottoscritto in data 31 luglio 2018 (con scadenza 31 luglio 2029) dalla controllata PLC Service S.r.l. con BNL, in particolare, prevede il rispetto di due vincoli finanziari oggetto di verifica con cadenza annuale a partire dal 31 dicembre 2018 e per tutta la durata del finanziamento; il mancato rispetto di entrambi i vincoli finanziari può comportare la decadenza dal beneficio del termine. Tali vincoli, da rilevare sui valori risultanti dal bilancio consolidato del Gruppo PLC annuale, prevedono (i) un rapporto tra indebitamento finanziario ed EBITDA inferiore a 3 e (ii) un rapporto tra indebitamento finanziario e Patrimonio Netto inferiore a 3,5.

In considerazione delle attuali previsioni dei risultati economico-finanziari dell'esercizio 2026, non si prevede che al 31 dicembre 2026 si manifesteranno situazioni di mancato rispetto di entrambi i vincoli.



2.14 GLOSSARIO

Termini finanziari

Cash Generating Unit (CGU) (i.e. unità generatrice di flussi finanziari) corrisponde, nell'ambito dell'esecuzione del test di *impairment*, al più piccolo gruppo identificabile di attività che genera flussi finanziari in entrata e/o in uscita, derivanti dall'uso continuativo delle attività, ampiamente indipendenti dai flussi finanziari in entrata e/o in uscita generati da altre attività o gruppi di attività.

Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD) indica la Direttiva europea 2022/2464, il cui obiettivo cardine è rendere le imprese responsabili in materia di sostenibilità ambientale e sociale, ampliando il numero di soggetti tenuti non solo alla redazione del report di sostenibilità, secondo regole più stringenti della precedente normativa *Non Financial Reporting Directive (NFRD)* - Direttiva 2014/95/EU - ma anche a comunicare ai propri stakeholder gli impatti generati su ambiente, persone, e rischi di sostenibilità a cui sono esposte.

Dichiarazione non finanziaria (DNF) indica la rendicontazione che va al di là dei dati prettamente economico-finanziari e riporta le azioni, le strategie e i risultati al fine di dimostrare l'impegno dall'organizzazione volto a migliorare la sostenibilità ambientale, l'inclusione e l'equità sociale.

EBIT (Earnings Before Interest and Taxes) indica il risultato operativo.

EBITDA (Earnings Before Interest, Taxes, Depreciation and Amortisation) indica il margine operativo lordo.

ESG (Environmental, Social e Governance) indica le tre dimensioni fondamentali che consentono di verificare, misurare e valorizzare il reale impatto in termini di sostenibilità di una impresa o di una organizzazione.

Guidance indica i dati previsionali, con particolare riferimento agli indicatori inclusi nel Piano Industriale 2026 - 2030 approvato dal Consiglio di Amministrazione del 25 marzo 2026 e comunicati al mercato.

Headroom (Impairment Loss) indica l'eccedenza positiva (o negativa) del valore recuperabile di una CGU sul relativo valore di libro.

International Financial Reporting Standards (IFRS) indica i principi contabili internazionali emanati dallo IASB (*International Accounting Standards Board*) e adottati dalla Commissione Europea. Comprendono gli *International Financial Reporting Standards (IFRS)*, gli *International Accounting Standards (IAS)*, le



interpretazioni emesse dall'*International Financial Reporting Interpretation Committee* (IFRIC) e dallo *Standing Interpretations Committee* (SIC) adottate dallo IASB. La denominazione di *International Financial Reporting Standards* (IFRS) è stata adottata dallo IASB per i principi emessi successivamente al maggio 2003. I principi emessi anteriormente hanno mantenuto la denominazione di IAS.

Weighted Average Cost of Capital (WACC) (i.e. costo medio ponderato del capitale) è il tasso di interesse al quale – nell'esecuzione del test di *impairment* – si attualizzano i flussi finanziari futuri in entrata e/o in uscita di una CGU; tale tasso è calcolato come media ponderata del costo del capitale di debito dell'impresa e del costo del capitale di rischio, definito sulla base della metodologia del *Capital Asset Pricing Model* (CAPM), in coerenza con il rischio specifico del business del Gruppo PLC.

Attività Operative

Balance of Plant (BOP) indica la progettazione esecutiva e costruttiva, fornitura in opera di componenti e/o apparecchiature e loro accessori, costituenti l'insieme necessario al funzionamento dell'impianto ad eccezione della componente di generazione, e in generale opere civili, opere elettromeccaniche, sistemi di supervisione e controllo.

Battery Energy Storage System (BESS) sono sistemi di stoccaggio energetico in cui le batterie, sono utilizzate per immagazzinare l'elettricità prodotta dagli impianti di generazione e renderla disponibile nei momenti di necessità.

Build-Operate-Transfer (BOT) indica la forma contrattuale per la quale l'*owner* (Gruppo PLC) riceve l'assegnazione da un soggetto finanziatore (*utilities*, *IPP* e/o fondi di investimento) di un contratto per finanziare, progettare, costruire, e far funzionare un impianto di produzione di energia elettrica che sarà ceduto al soggetto finanziatore.

Engineering, Procurement, Construction (EPC) indica il contratto tipico del Segmento Ingegneria & Costruzione avente per oggetto la realizzazione di impianti nel quale la società fornitrice del servizio svolge le attività di ingegneria, approvvigionamento dei materiali e di costruzione. Si parla di "contratto chiavi in mano" quando l'impianto è consegnato pronto per l'avviamento, ovvero già avviato.

FER (Fonti Energetiche Rinnovabili) indica le fonti di energia non fossili, ovvero eolica, solare, aerotermica, geotermica, idrotermica e oceanica, idraulica, biomassa, gas di discarica, gas residuati dai processi di depurazione e biogas.



Gestore Servizi Energetici (GSE) è una società che ha come socio unico il Ministero dell'Economia e delle Finanze, ed ha come *mission* la promozione dello sviluppo sostenibile e l'utilizzo razionale dell'energia.

Green Deal Europeo indica l'insieme di iniziative, legislative e non, intraprese dalla Commissione Europea con l'obiettivo generale di raggiungere la neutralità climatica in Europa entro il 2050.

Operation and Maintenance (O&M) indica l'attività di gestione e manutenzione durante la vita di un impianto di produzione di energia, al fine di mantenerne la piena funzionalità.

Procedura Abilitativa Semplificata (PAS) è una procedura autorizzativa volta a semplificare la burocrazia e velocizzare la realizzazione di impianti FER; è utilizzabile per la realizzazione di impianti di produzione di energia elettrica alimentati da FER al di sotto di prefissate soglie di potenza e per alcune tipologie di impianti di produzione di caldo e freddo da FER.



3 BILANCIO CONSOLIDATO



3.1 PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI

3.1.1 SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA

SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA (dati in Euro migliaia)	Note	30.06.2026	di cui verso parti correlate	31.12.2025	di cui verso parti correlate
Attività non correnti					
Attività materiali	A	7.727	-	7.837	-
Avviamento	B	4.711	-	4.711	-
Attività immateriali	C	4.475	-	3.947	-
Imposte anticipate	D	431	-	409	-
Crediti e altre attività non correnti	E	683	-	876	-
Totale attività non correnti		18.027		17.780	
Attività correnti					
Rimanenze	F	10.177	-	13.990	-
Attività contrattuali	F	5.494	-	4.036	-
Crediti commerciali	G	27.962	-	21.261	-
Crediti finanziari	H	459	3	462	3
Altri crediti	I	5.024	-	4.674	-
Crediti tributari per imposte dirette	J	1	-	-	-
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	K	27.122	-	29.039	-
Altre attività finanziarie correnti	K	2.000	-	-	-
Totale attività correnti		78.239		73.462	
Attività non correnti destinate alla vendita / alla dismissione	KK	803	-	423	-
TOTALE ATTIVITA'		97.069		91.665	
SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA (dati in Euro migliaia)	Note	30.06.2026	di cui verso parti correlate	31.12.2025	di cui verso parti correlate
Capitale sociale e riserve		26.794	-	20.681	-
Utile (perdita) del periodo di pertinenza del Gruppo		7.116	-	8.907	-
Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo		33.910		29.588	
Patrimonio netto di pertinenza di terzi		3	-	(91)	-
TOTALE PATRIMONIO NETTO	L	33.913		29.497	
Passività non correnti					
Passività finanziarie non correnti	K	1.935	-	2.048	-
Fondi rischi e oneri non correnti	M	550	-	700	-
Trattamento di fine rapporto	N	2.744	-	3.019	-
Passività per imposte differite e altre imposte non correnti	O	43	-	33	-
Totale passività non correnti		5.272		5.800	
Passività correnti					
Passività finanziarie correnti	K	944	-	1.453	-
Fondi rischi e oneri correnti	P	100	-	120	-
Debiti commerciali	Q	25.927	-	25.129	-
Passività Contrattuali	R	16.668	-	20.457	-
Altri debiti	S	9.433	-	6.899	-
Debiti tributari per imposte dirette	T	4.791	-	2.310	-
Totale passività correnti		57.863		56.368	
Passività non correnti destinate alla vendita / alla dismissione	KK	21	-	-	-
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		97.069		91.665	



3.1.2 CONTO ECONOMICO

CONTO ECONOMICO (dati in Euro migliaia)	Note	01.01.2026 30.06.2026	di cui verso parti correlate	01.01.2025 30.06.2025	di cui verso parti correlate
Ricavi della gestione caratteristica	AA	60.980	-	31.683	-
Altri ricavi operativi	BB	691	-	571	-
Costi per materie prime	CC	(23.161)	-	(8.998)	-
Costi per servizi	DD	(14.155)	-	(8.107)	-
Costo del personale	EE	(11.102)	-	(9.365)	-
Altri costi operativi	FF	(1.757)	-	(1.018)	-
Ammortamenti	GG	(977)	-	(953)	-
RISULTATO OPERATIVO (EBIT)		10.519		3.813	
Proventi finanziari	HH	157	-	77	-
Oneri finanziari	II	(79)	-	(114)	-
Imposte sul reddito	JJ	(3.377)	-	(1.289)	-
Utile (perdita) del periodo delle attività in continuità		7.220		2.487	
Utile (perdita) del periodo delle attività (passività) cessate	KK	(126)	-	(5)	-
UTILE (PERDITA) DEL PERIODO		7.094		2.482	
<i>di cui di pertinenza del Gruppo</i>		7.144	-	2.487	-
<i>di cui di pertinenza di terzi</i>		(50)	-	(5)	-
Numero medio ponderato di azioni ordinarie nel periodo		25.960.575	-	25.960.575	-
Risultato per azione (dato in Euro)		0,27	-	0,10	-
Risultato per azione diluito (dato in Euro)		0,27	-	0,10	-
Risultato netto per azione delle attività (passività) cessate (dato in Euro)		-	-	-	-

3.1.3 CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO (dati in Euro migliaia)	Note	01.01.2026 30.06.2026	01.01.2025 30.06.2025
UTILE (PERDITA) DEL PERIODO		7.094	2.482
Altre componenti di conto economico complessivo			
Componenti non riclassificabili a conto economico		(39)	119
Effetto fiscale relativo alle componenti non riclassificabili		11	(35)
Totale delle componenti non riclassificabili a conto economico (IAS 19)		(28)	84
Componenti riclassificabili a conto economico		-	-
Effetto fiscale relativo alle componenti riclassificabili		-	-
Totale delle componenti riclassificabili a conto economico		-	-
Totale altre componenti di conto economico complessivo	LL	(28)	84
CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO		7.066	2.566
<i>di cui di pertinenza del Gruppo</i>		7.116	2.571
<i>di cui di pertinenza di terzi</i>		(50)	(5)



3.1.4 RENDICONTO FINANZIARIO

RENDICONTO FINANZIARIO (dati in Euro migliaia)	01.01.2026 30.06.2026	di cui verso parti correlate	01.01.2025 30.06.2025	di cui verso parti correlate
Utile / (Perdita) complessivo da attività in continuità	7.192		2.569	
Adeguamento a fair value	-		9	
Ammortamenti e impairment di immobilizzazioni	977		953	
Oneri (Proventi finanziari netti)	(78)		37	
Variazioni non monetarie di fondi e imposte	192		904	
Imposte sul reddito	(3.377)		(1.289)	
Altre voci di conto economico non monetarie	(533)		302	
Variazioni nette sul capitale circolante				
Attività contrattuali	(1.458)		3.351	
Rimanenze di magazzino	3.813		(2.457)	
Crediti commerciali e altri crediti	(8.856)		(13.331)	
Debiti commerciali e altri debiti	5.520		16.440	
Variazione altri voci del CCN	10		23	
Gross Cash Flow	3.402		7.511	
Interessi pagati	(27)		(85)	
Interessi ricevuti	129		61	
Imposte sul reddito (pagate) ricevute	(852)		(425)	
A - CASH FLOW OPERATIVO DA ATTIVITA' IN CONTINUITA'	2.652		7.062	
Utile / (Perdita) complessivo da attività in discontinuità	(126)		(3)	
(Plusvalenza)/Minusvalenza da attività cedute	126		37	
Altre voci	83		-	
B - CASH FLOW OPERATIVO DA ATTIVITA' IN DISCONTINUITA'	83		34	
C - CASH FLOW DA ATTIVITA' OPERATIVA [A+B]	2.735		7.096	
(Investimenti) in immobilizzazioni materiali e immateriali	(1.159)		(1.133)	
Disinvestimenti di immobilizzazioni materiali e immateriali	71		856	
D - CASH FLOW D'INVESTIMENTO DA ATTIVITA' IN CONTINUITA'	(1.088)		(277)	
E - CASH FLOW D'INVESTIMENTO DA ATTIVITA' IN DISCONTINUITA'	(95)		(39)	
F - CASH FLOW DA ATTIVITA' D'INVESTIMENTO [D+E]	(1.183)		(316)	
Accensione di prestiti finanziamenti e altre passività finanziarie	-		253	
(Rimborsi) di prestiti finanziamenti e altre passività finanziarie	(622)		(1.359)	
Dividendi erogati	(2.856)		(2.207)	
G - CASH FLOW DI FINANZIAMENTO DA ATTIVITA' IN CONTINUITA'	(3.478)		(3.313)	
H - CASH FLOW DI FINANZIAMENTO DA ATTIVITA' IN DISCONTINUITA'	-		-	
I - CASH FLOW DI FINANZIAMENTO [G+H]	(3.478)		(3.313)	
J - VARIAZIONE NETTA DISPONIBILITÀ LIQUIDE DA ATTIVITA' IN CONTINUITA' [A+D+G]	(1.914)		3.472	
H - VARIAZIONE NETTA DISPONIBILITÀ LIQUIDE DA ATTIVITA' IN DISCONTINUITA' [B+E+H]	(12)		(5)	
VARIAZIONE NETTA DISPONIBILITÀ LIQUIDE [J+H]	(1.926)		3.467	
Disponibilità liquide ed equivalenti all'inizio del periodo	29.039		17.718	
Disponibilità liquide per attività discontinue	9		11	
Disponibilità liquide ed equivalenti alla fine del periodo	27.122		21.196	

Per maggiori dettagli si rimanda alla nota "OO. Rendiconto Finanziario".

3.1.5 PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO (dati in Euro/migliaia)										
	Capitale Sociale	Riserva legale	Riserva sovrapprezzo	Altre riserve	Utili (Perdite) portati a nuovo	Riserva OCI	Utile (Perdita) dell'esercizio	Patrimonio Netto (quota Gruppo)	Patrimonio Netto (quota terzi)	Totale Patrimonio Netto
PATRIMONIO NETTO AL 31.12.2024	27.026	5.405	10.667	(20.744)	(10.979)	178	11.335	22.889	25	22.914
Destinazione del risultato 2024	-	-	-	-	11.335	-	(11.335)	-	-	-
Distribuzione dividendo	-	-	-	-	(2.207)	-	-	(2.207)	-	(2.207)
Altre movimentazioni del patrimonio netto	-	-	-	-	1	-	-	1	-	1
Utile (Perdita) al 30.06.2025	-	-	-	-	-	-	2.484	2.484	(2)	2.482
Altre componenti dell'Utile (Perdita) complessivo	-	-	-	-	-	84	-	84	-	84
Utile (Perdita) del periodo complessivo	-	-	-	-	-	84	2.484	2.568	(2)	2.566
PATRIMONIO NETTO AL 30.06.2025	27.026	5.405	10.667	(20.744)	(1.850)	262	2.484	23.251	23	23.274
PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO (dati in Euro/migliaia)										
	Capitale Sociale	Riserva legale	Riserva sovrapprezzo	Altre riserve	Utili (Perdite) portati a nuovo	Riserva OCI	Utile (Perdita) dell'esercizio	Patrimonio Netto (quota Gruppo)	Patrimonio Netto (quota terzi)	Totale Patrimonio Netto
PATRIMONIO NETTO AL 31.12.2025	27.026	5.405	10.667	(20.745)	(1.851)	249	8.836	29.588	(91)	29.497
Destinazione del risultato 2025	-	-	-	-	8.836	-	(8.836)	-	-	-
Distribuzione dividendo	-	-	-	-	(2.856)	-	-	(2.856)	-	(2.856)
Altre movimentazioni del patrimonio netto	-	-	-	62	-	-	-	62	144	206
Utile (Perdita) al 30.06.2026	-	-	-	-	-	-	7.144	7.144	(50)	7.094
Altre componenti dell'Utile (Perdita) complessivo	-	-	-	-	-	(28)	-	(28)	-	(28)
Utile (Perdita) complessivo	-	-	-	-	-	(28)	7.144	7.116	(50)	7.066
PATRIMONIO NETTO AL 30.06.2026	27.026	5.405	10.667	(20.683)	4.129	221	7.144	33.910	3	33.913

Per i commenti sulle singole voci si rimanda alla nota N. "Patrimonio Netto" delle Note ai prospetti contabili consolidati.



3.2 PRINCIPALI OPERAZIONI RELATIVE AL GRUPPO PLC NEL CORSO DEL PRIMO SEMESTRE 2026

Cessione della partecipazione di controllo di PLC S.p.A.

In data 20 maggio 2026, Lizard Renewables S.p.A. ("Lizard") ha sottoscritto con Fraes S.r.l. un accordo (lo "SPA") avente ad oggetto l'acquisto della partecipazione di controllo detenuta da Fraes S.r.l. in PLC S.p.A., pari a circa il 73,53% del capitale sociale. Alla data del 30 giugno 2026, l'efficacia dell'operazione risultava ancora subordinata al verificarsi delle relative condizioni sospensive, tra cui, in particolare, l'esito della verifica in materia di *golden power* ai sensi del D.L. 21/2012 e del D.P.C.M. 179/2020, all'epoca ancora pendente. Per maggiori informazioni si rinvia ai comunicati stampa diffusi tempo per tempo, disponibili sul sito internet della Società nella sezione Investor Relations.

Approvazione nuovo Piano Industriale 2026 - 2030

Il 25 marzo 2026 il Consiglio di Amministrazione di PLC S.p.A. ha approvato il Piano Industriale 2026 - 2030 del Gruppo PLC, i cui principali elementi sono di seguito riepilogati:

- Mercato: PLC opera in settori caratterizzati da trend strutturali di crescita di medio-lungo periodo, sostenuti dall'evoluzione del quadro normativo, dagli obiettivi di decarbonizzazione e dalla crescente domanda di energia sostenibile.
- Posizionamento competitivo: PLC beneficia di un solido posizionamento competitivo nei mercati di riferimento, fondato su un *know-how* tecnico consolidato e riconosciuto, maturato attraverso una pluriennale esperienza nelle attività "*core*".
- Obiettivi strategici: quattro pilastri finalizzati a guidare l'evoluzione del Gruppo:
 - o crescita organica, con investimenti in risorse umane e tecnico - tecnologiche (macchinari, attrezzature, digitalizzazione) volti a rafforzare le capacità di *execution*;
 - o sviluppo per adiacenze, rafforzando la presenza in segmenti (come il BESS) e aree geografiche (come il Nord Italia) oggi meno presidiati;
 - o consolidamento del modello operativo, continuando la graduale riduzione del segmento sviluppo attraverso la progressiva valorizzazione del portafoglio esistente e la contestuale concentrazione di risorse nel *core business*, caratterizzato da maggiori visibilità e prevedibilità e da un profilo di rischio più contenuto;
 - o possibilità di crescita inorganica, in via opportunistica, per scalare e velocizzare la crescita nei segmenti e mercati adiacenti. Tale possibilità è finalizzata a supportare e accelerare il percorso di sviluppo industriale e a consolidare la componente ricorrente di medio-lungo periodo dell'EBITDA, mantenendo un approccio disciplinato in termini di allocazione del capitale e senza comportare discontinuità nel modello di business o nel profilo di rischio del Gruppo.



- EBITDA atteso in progressiva crescita sostenuto dall'incremento dei ricavi (questi ultimi stimati nel 2030 a oltre 1,7x rispetto al 2025), nonostante un'attesa normalizzazione nei margini (caratterizzati da effetti straordinari nel 2025 sia segmento Ingegneria & Costruzione che nel segmento Servizi) con target di fine Piano nell'intorno di Euro 18 - 20 milioni grazie al positivo contributo, rispetto al punto di partenza 2025, di tutti i segmenti.
- Solidità finanziaria: ricorrente generazione di cassa in grado di autofinanziare (i) gli investimenti organici ed inorganici previsti, (ii) l'assorbimento di circolante necessario per la crescita nonché (iii) la politica di remunerazione degli azionisti.
- Politica dei dividendi: previsti oltre 17 milioni di euro di dividendi tra il 2026 ed il 2030.
- Nuovi obiettivi ESG al 2030, in parte rivisti rispetto al precedente Piano di sostenibilità ed integrati nella strategia industriale, con ancora maggior focalizzazione sugli aspetti di (i) sviluppo delle competenze del personale dipendente, (ii) sostenibilità territoriale, (iii) decarbonizzazione e riduzione delle emissioni, (iv) salute e sicurezza sul lavoro e (v) sostenibilità della *supply chain*; per ulteriori dettagli ed informazioni si rimanda al Bilancio di Sostenibilità 2025, disponibile al [Sostenibilità - Plc.](#)

Sottoscrizione di nuovi contratti

Nel corso dei primi sei mesi del 2026 sono state aggiudicate nuove commesse con importanti *player* del settore per un valore complessivo di circa Euro 40 milioni, che produrranno i loro principali effetti economico-finanziari, in parte, nella seconda metà dell'esercizio del 2026 e, in parte, nel corso dell'esercizio 2027.

In particolare, si evidenziano:

- la sottoscrizione, da parte di PLC System S.r.l. e PLC Service S.r.l. – entrambe quali mandanti all'interno di 2 distinti raggruppamenti temporanei di imprese, entrambi sottoscritti con Huawei Italia S.r.l. – con una società del Gruppo Neoen, *player* di riferimento nell'ambito della produzione di energia da fonti rinnovabili, dei contratti aventi ad oggetto:
 - i. in PLC System S.r.l. la costruzione e messa in servizio di n.1 impianto BESS della potenza di 25 MW, incluse le opere di connessione alla rete, tra cui la stazione di trasformazione AT/MT ed i cavidotti AT/MT;
 - ii. in PLC Service S.r.l. l'attività di *Operation & Maintenance* dello stesso impianto, per un periodo di 20 anni.

Il corrispettivo complessivo di competenza PLC System S.r.l. è pari a oltre Euro 9 milioni e le relative attività saranno svolte entro fine 2027; il corrispettivo complessivo di competenza PLC Service S.r.l., per l'intera durata, è pari a circa Euro 2 milioni.



La sottoscrizione di questi contratti, in coerenza con il Piano Industriale 2026 – 2030, sancisce l'ingresso del Gruppo nel Segmento di mercato relativo alla tecnologia BESS, nel nord Italia, area oggi meno presidiata;

- la firma, da parte di PLC System S.r.l. - quale mandataria all'interno di un raggruppamento temporaneo di imprese - di un contratto con una società facente parte del portafoglio gestito da Sosteneo Infrastructure Partners SGR S.p.A., avente ad oggetto la progettazione e realizzazione delle opere elettromeccaniche e civili relative alla sottostazione di trasformazione AT / MT ed alla sottostazione di smistamento AT, relative ad un parco eolico in costruzione in provincia di Catania della potenza di ca. 150 MWp. Il corrispettivo di competenza PLC System è di ca. Euro 9 milioni;
- la firma, da parte di PLC Service S.r.l., di un contratto avente ad oggetto le attività di *revamping* per n.4 impianti di potenza complessiva di oltre 7 MWp - detenuti da un fondo infrastrutturale inglese e per i quali le attività di O&M sono già svolte dalla Società – per un corrispettivo complessivo di oltre Euro 5 milioni (di cui Euro 2,5 milioni già inclusi nel backlog al 31 dicembre 2025 in quanto oggetto di un accordo di fornitura di servizi); le relative attività inizieranno nel secondo trimestre 2026 e avranno una durata stimata di circa 6 mesi per impianto.

Cessione delle partecipazioni in Samnium Energia S.r.l. e Florianum Energia S.r.l.

Nel mese di giugno 2026, facendo seguito agli aggiornamenti precedentemente comunicati all'interno delle Relazione Finanziaria al 31 dicembre 2025, la controllata PLC Power S.r.l. ha finalizzato la cessione delle partecipazioni detenute in Samnium Energia S.r.l. e Florianum Energia S.r.l..

Le operazioni hanno generato un effetto complessivo negativo per Euro 122 migliaia a livello consolidato (già riflesso nei numeri presentati all'interno della presente Relazione finanziaria semestrale consolidata abbreviata).

Informativa in merito agli impatti della situazione geopolitica globale sul contesto di mercato e sui risultati economici, patrimoniali e finanziari del Gruppo PLC

Il primo semestre 2026 è stato caratterizzato da un elevato livello di instabilità geopolitica, in continuità con quanto già registrato nel 2025. L'elemento di maggiore discontinuità è stata la riaccensione, il 28 febbraio 2026, del conflitto tra Iran, Israele e Stati Uniti - dopo il cessate il fuoco del giugno 2025 - con conseguenze dirette sullo Stretto di Hormuz, snodo strategico per il transito di petrolio e GNL a livello globale.

Il blocco di fatto dello Stretto ha generato, tra fine febbraio e aprile 2026, un incremento dei prezzi del gas naturale in Europa nell'ordine del 50-55% (da circa 30-32 €/MWh a 50-60 €/MWh) e del petrolio, con il Brent salito fino a circa 126 \$/barile, a fronte di una contrazione stimata dei flussi globali di greggio (-15%) e GNL (-20%). A tali tensioni si sono sovrapposte le politiche protezionistiche già avviate nel 2025 dai principali Paesi



occidentali, che nel corso del semestre si sono ulteriormente riflesse - per quanto di più diretto interesse per il Gruppo - sulle filiere di approvvigionamento di componentistica fotovoltaica e per sistemi di accumulo (BESS), anche a seguito della revisione dei rimborsi IVA all'export su prodotti solari e batterie disposta dalla Cina a partire da aprile 2026.

Si segnala che, alla data di approvazione della presente relazione, il quadro geopolitico permane instabile: a nuovi episodi di scontri nello Stretto di Hormuz si è affiancata, a margine dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite di settembre 2026, la riapertura di un canale diplomatico tra le parti, senza che ciò abbia ancora prodotto esiti concreti. Il traffico mercantile attraverso lo Stretto permane su livelli drasticamente ridotti rispetto al periodo antecedente il conflitto e la piena normalizzazione dei flussi resta un'ipotesi non ancora verificatasi. Il management continua pertanto a monitorare la situazione come un fattore di rischio ancora pienamente aperto, la cui evoluzione non risulta allo stato prevedibile con ragionevole certezza. Il Gruppo ha effettuato un'analisi qualitativa dei potenziali impatti diretti e indiretti derivanti da tale contesto, con riferimento ai contratti in corso ed alle offerte in negoziazione non rilevando, in virtù del modello di business adottato - focalizzato prevalentemente sulle energie rinnovabili e sulle connessioni alla rete elettrica - effetti significativi su (i) la propria attività operativa, (ii) le commesse in corso, (iii) la capacità di acquisire nuovo *backlog* e la domanda di mercato per i servizi forniti e (iv) la solidità della propria catena di fornitura.

Si ricorda come il Gruppo PLC si sia negli ultimi anni focalizzato, dal punto di vista geografico, in Italia e, dal punto di vista operativo, nei segmenti Ingegneria & Costruzione e Servizi legati al settore dell'energia rinnovabile e delle connessioni di rete - resilienti, stabili e caratterizzati da trend di lungo periodo - con una minore incidenza del segmento Sviluppo, per sua natura più aleatorio e soggetto a impatti derivanti da cambiamenti normativi.

Con riferimento alla catena di fornitura, il Gruppo opera sui mercati internazionali per l'approvvigionamento dei principali componenti (*main components*) impiegati nelle attività EPC e di revamping fotovoltaico - inclusi, in alcuni casi, fornitori di origine cinese - risultando tuttavia, nel primo semestre 2026, solo limitatamente impattato dal contesto sopra descritto, anche in virtù delle prassi di approvvigionamento adottate dal Gruppo nella strutturazione dei contratti con la clientela.

Sotto il profilo contrattuale, i potenziali impatti negativi derivanti da eventi avversi afferenti al contesto geopolitico rientrerebbero peraltro, nella generalità dei casi, tra le fattispecie di "forza maggiore" previste nei contratti di riferimento, con conseguente mitigazione dei rischi sulle attività in corso. Per il segmento Servizi, inoltre, la natura prevalentemente "*people-intensive*" delle prestazioni ne riduce la correlazione diretta con il prezzo del petrolio e delle altre fonti energetiche; eventuali *shock* inflattivi risulterebbero peraltro in larga parte gestibili nell'ambito dei contratti di O&M pluriennali, che prevedono un adeguamento annuale sulla base dell'inflazione.



Concludendo, il management non ritiene che l'attuale contesto geopolitico possa impattare in maniera significativa la continuità aziendale, le stime per il futuro riflesse nel Piano industriale 2026 - 2030, né conseguentemente i flussi di cassa futuri attesi, pur non potendosi escludere impatti - limitati nel tempo e nella magnitudo - derivanti da ulteriori shock improvvisi connessi al contesto geopolitico e commerciale, la cui evoluzione, come indicato, risulta in fase di aggravamento alla data della presente relazione. Il management resta pertanto impegnato nel monitoraggio costante della situazione internazionale, al fine di intercettare tempestivamente eventuali impatti e porre in essere le opportune azioni di mitigazione.

3.3 FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO IL 30 GIUGNO 2026

Perfezionamento dell'acquisizione e promozione dell'offerta pubblica di acquisto obbligatoria totalitaria

Successivamente alla chiusura del semestre, si sono susseguiti i seguenti eventi relativi all'operazione di cui sopra:

- in data 3 agosto 2026, la Presidenza del Consiglio dei Ministri ha comunicato che l'operazione non ricade nell'ambito applicativo della normativa in materia di *golden power*, con ciò venendo meno l'ultima condizione sospensiva ancora pendente alla data del 30 giugno 2026; in pari data, Lizard ha designato Pendant Power S.p.A. ("Pendant Power" o l'"Offerente"), società interamente controllata da Lizard, quale acquirente della partecipazione, ai sensi dello SPA;
- in data 7 agosto 2026 è stato dato esecuzione allo SPA (il "Closing") e Pendant Power è divenuta titolare di n. 19.087.545 azioni di PLC S.p.A., pari a circa il 73,53% del capitale sociale, a fronte di un corrispettivo complessivo di Euro 58.789.638,60, corrispondente a Euro 3,08 per azione;
- per effetto del Closing, ai sensi degli artt. 102 e 106, comma 1, del TUF, in data 7 agosto 2026 Pendant Power ha comunicato la promozione di un'offerta pubblica di acquisto obbligatoria totalitaria sulle restanti azioni ordinarie di PLC S.p.A. (n. 6.873.030 azioni, pari a circa il 26,47% del capitale sociale), al medesimo corrispettivo di Euro 3,08 per azione, per un esborso massimo di Euro 21.168.932,40, finalizzata a ottenere la revoca dalla quotazione (delisting) delle azioni dell'Emittente da Euronext Milan;
- in data 7 agosto 2026 il Consiglio di Amministrazione di PLC S.p.A. ha inoltre deliberato la cooptazione di due nuovi Consiglieri, a seguito delle dimissioni di due Consiglieri con efficacia dalla data del Closing, comunicate in data 5 agosto 2026;
- in data 13 agosto 2026 è stata comunicata la costituzione di un pegno da parte di Pendant Power sulla partecipazione detenuta in PLC S.p.A. (pari a circa il 73,53% del capitale sociale);
- in data 25 agosto 2026 è stato depositato presso CONSOB il documento d'offerta relativo all'operazione, la cui approvazione ed efficacia restano soggette alla normativa applicabile;



- in data 2 settembre 2026, gli Amministratori Indipendenti di PLC S.p.A. hanno nominato Ambromobiliare S.p.A. quale esperto indipendente ai sensi dell'art. 39-bis del Regolamento Emittenti, nonché Herbert Smith Freehills Kramer Studio Legale e WH Partners Italy quali consulenti legali indipendenti, a supporto delle valutazioni relative all'OPA; in pari data, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di avvalersi del supporto dei medesimi advisor ai fini delle proprie valutazioni ai sensi dell'art. 103, comma 3, del TUF;
- in data 2 settembre 2026, CONSOB ha comunicato all'Offerente l'avvio del procedimento amministrativo relativo al documento di offerta, formulando alcune richieste istruttorie di integrazione informativa; per effetto di tale richiesta, ai sensi dell'art. 102, comma 4, del TUF, in data 3 settembre 2026 è stata comunicata la sospensione dei relativi termini istruttori, sino al completamento del quadro informativo richiesto e comunque per un periodo non superiore a 15 giorni di calendario;
- in data 16 settembre 2026, CONSOB ha disposto, ai sensi dell'art. 102, comma 4, del TUF, il riavvio dei termini del procedimento amministrativo volto all'approvazione del documento di offerta, con decorrenza dal 17 settembre 2026, informando che il termine del procedimento scadrà il 24 settembre 2026;
- in data 23 settembre 2026, CONSOB ha approvato il documento d'offerta relativo all'operazione, a esito dell'istruttoria avviata in data 25 agosto 2026;
- in data 23 settembre 2026 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il Comunicato dell'Emittente, contenente la valutazione motivata dal Consiglio di Amministrazione sull'Offerta e sulla congruità del Corrispettivo, che sarà allegato al documento di offerta. Al Comunicato dell'Emittente saranno allegati il Parere degli Amministratori Indipendenti e la fairness opinion di Ambromobiliare S.p.A., che ha agito quale Esperto Indipendente;
- in data 25 settembre 2026, il documento d'offerta è stato pubblicato e messo a disposizione del pubblico, unitamente al comunicato dell'emittente ai sensi dell'art. 103 TUF e dell'art. 39 del Regolamento Emittenti, secondo le modalità ivi indicate, tra cui mediante pubblicazione sul sito internet della Società (sezione Investor Relations);
- a seguito della predetta approvazione, il periodo di adesione all'offerta pubblica di acquisto obbligatoria totalitaria ha avuto inizio in data 28 settembre 2026, alle ore 8.30 (ora italiana), e terminerà, salvo proroga o eventuale riapertura dei termini, in data 16 ottobre 2026, alle ore 17.30 (ora italiana), estremi inclusi, secondo quanto specificato nel documento d'offerta.

Per una descrizione completa dei termini e delle condizioni dell'operazione, ivi inclusi i programmi futuri dell'Offerente relativi a PLC S.p.A. e gli scenari conseguenti al possibile delisting, si rinvia integralmente ai comunicati stampa pubblicati sul sito internet della Società (sezione Investor Relations - OPA) a partire dal 20



maggio 2026, nonché al documento d'offerta approvato da CONSOB in data 23 settembre 2026 e pubblicato in data 25 settembre 2026.

Sottoscrizione di nuovi contratti relativi al segmento Ingegneria e Costruzione e al segmento Servizi

Nel corso dei primi mesi del secondo semestre 2026 sono state aggiudicate nuove commesse con importanti *player* del settore per un valore complessivo di circa Euro 20 milioni, che produrranno i loro principali effetti economico-finanziari, in parte, nel corso della seconda parte dell'esercizio 2026 e in parte nel corso degli esercizi 2027 e 2028.

Accordo per la cessione della partecipazione detenuta da PLC Power S.r.l. in Cinigiano Energia S.r.l.

In data 29 settembre 2026 è stato finalizzato l'accordo per la cessione a terzi della partecipazione detenuta da PLC Power S.r.l. nella società Cinigiano Energia S.r.l.; il perfezionamento (*closing*) dello stesso - condizionato al verificarsi di eventi sospensivi usuali per operazioni simili e che si prevede possa realizzarsi tra fine 2026 ed i primi mesi del 2027 - prevede un corrispettivo complessivo per PLC Power S.r.l. di circa Euro 750 migliaia, con la conseguente realizzazione di una plusvalenza (che sarà rilevata in bilancio contestualmente alla finalizzazione della stessa operazione).

3.4 NOTE AI PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI

La presente Relazione finanziaria semestrale consolidata abbreviata, è predisposta in conformità ai principi contabili internazionali efficaci alla data di bilancio, approvati dall'International Accounting Standards Board (IASB) ed adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002 e ai sensi dell'art. 9 del D.Lgs. 38/2005 ("Principi contabili IFRS emanati dall'*International Accounting Standard Board* e adottati dall'Unione Europea"). Il bilancio semestrale consolidato abbreviato del Gruppo PLC è stato redatto in conformità con quanto previsto dallo IAS 34 – Bilanci intermedi e utilizzando gli stessi principi di consolidamento e gli stessi criteri di rilevazione e misurazione adottati ai fini della Relazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2025, cui si fa rinvio, fatta eccezione per i principi contabili internazionali entrati in vigore il 1° gennaio 2026 riportati nel seguito che, come previsto nella relazione finanziaria annuale, non hanno comportato significativi impatti sul presente bilancio consolidato semestrale.

La presente Relazione finanziaria semestrale consolidata abbreviata è costituita dal Prospetto della Situazione Patrimoniale e Finanziaria Consolidata, dal Prospetto di Conto Economico Consolidato, dal Prospetto di Conto Economico Complessivo Consolidato, dal Prospetto del Rendiconto Finanziario Consolidato e dal Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto Consolidato, nonché dalle note illustrative redatte secondo quanto previsto dagli IAS/IFRS vigenti.



Il bilancio semestrale consolidato abbreviato al 30 giugno 2026 è stato autorizzato per la pubblicazione dal Consiglio di Amministrazione del 30 settembre 2026.

SCHEMI DI BILANCIO ADOTTATI

Il Gruppo PLC presenta il conto economico complessivo in due prospetti separati: (i) il prospetto dell'utile e della perdita di periodo e (ii) il prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo, classificando le singole componenti per natura.

Con riferimento alla situazione patrimoniale finanziaria è stata adottata una forma di presentazione distinguendo attività e passività tra correnti e non correnti, secondo quanto consentito dallo IAS 1.

Il prospetto delle movimentazioni di patrimonio netto è stato definito in conformità allo IAS 1, attraverso un prospetto che riconcilia, per ciascuna voce di patrimonio netto, i saldi di apertura e di chiusura.

Il rendiconto finanziario presenta i flussi finanziari dell'esercizio, suddivisi in (i) flussi da attività "in continuità di gestione" e (ii) flussi da attività "in dismissione", distinguendoli tra flussi relativi all'attività operativa, flussi di investimento e flussi relativi alla gestione finanziaria; i flussi finanziari derivanti dall'attività operativa sono rappresentati utilizzando il metodo indiretto, come previsto dallo IAS 7. Si segnala che – all'interno degli schemi relativi alla situazione patrimoniale finanziaria ed al conto economico complessivo – sono stati esposti in apposite voci le operazioni con parti correlate. Con riferimento invece ai componenti positivi e/o negativi di reddito relativi ad operazioni non ricorrenti, le relative informazioni vengono fornite separatamente. Nella predisposizione della presente Relazione finanziaria semestrale consolidata abbreviata, gli Amministratori hanno assunto il soddisfacimento del presupposto della continuità aziendale e pertanto hanno redatto il bilancio utilizzando i principi e i criteri applicabili alle aziende in funzionamento. La Relazione finanziaria semestrale consolidata abbreviata e le note di commento sono presentati in Euro migliaia, salvo quando diversamente indicato; di conseguenza, in alcuni prospetti, gli importi totali possono lievemente discostarsi dalla somma degli importi che li compongono per effetto di arrotondamenti.

Presupposto della continuità aziendale

I risultati economico-finanziari e commerciali (in termini di valori di *backlog* e *pipeline*) del periodo e le previsioni del Gruppo PLC, così come incluse all'interno del Piano Industriale 2026 – 2030 approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 25 marzo 2026, non evidenziano criticità relativamente all'adeguatezza delle disponibilità liquide e linee di credito per consentire di rispettare gli impegni finanziari per un periodo futuro pari ad almeno 12 mesi dalla data di approvazione della presente Relazione finanziaria semestrale consolidata abbreviata. Gli Amministratori monitorano e monitoreranno costantemente l'evolversi della situazione, anche se, sulla base delle previsioni e dei risultati al momento raggiunti, si ritiene che il Gruppo sia



dotato di adeguate risorse finanziarie e patrimoniali per continuare ad operare come entità in funzionamento nei prossimi esercizi.

Dal punto di vista patrimoniale, inoltre, si segnala che la consistenza patrimoniale della Capogruppo e del Gruppo risulta adeguata allo svolgimento dell'attività aziendale.

Alla luce di quanto sopra descritto, gli Amministratori hanno considerato rispettato il presupposto della continuità aziendale e pertanto hanno redatto la presente Relazione finanziaria semestrale consolidata abbreviata utilizzando i principi e i criteri applicabili alle aziende in funzionamento.

ADOZIONE DI PRINCIPI CONTABILI ED INTERPRETAZIONI OMOLOGATI, IN VIGORE DAL 1° GENNAIO 2026

I principi contabili adottati per la redazione del bilancio semestrale consolidato abbreviato al 30 giugno 2026 sono conformi a quelli utilizzati per la redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2025, fatta eccezione per l'adozione dei nuovi principi e modifiche in vigore dal 1° gennaio 2026. Il Gruppo non ha adottato anticipatamente alcun nuovo principio, interpretazione o modifica emesso ma non ancora in vigore. Tali modifiche, in vigore dal 1° gennaio 2026, non hanno determinato sul presente bilancio semestrale consolidato abbreviato del Gruppo impatti significativi. Le modifiche si riferiscono a:

Amendments to the Classification and Measurement of Financial Instruments (Amendments to IFRS9 and IFRS7)

Nel mese di maggio 2024 lo IASB ha pubblicato le *Modifiche alla classificazione e valutazione degli strumenti finanziari* che hanno modificato l'IFRS 9 Strumenti finanziari e l'IFRS 7 Strumenti finanziari: informazioni integrative. Nel dettaglio lo IASB ha modificato le disposizioni relative a: (i) liquidazione di passività finanziarie mediante un sistema di pagamento elettronico; (ii) valutare le caratteristiche contrattuali dei flussi di cassa delle attività finanziarie, comprese quelle con caratteristiche legate ai fattori ambientali, sociali e di governance (ESG); (iii) informativa relativa agli investimenti in strumenti rappresentativi di capitale designati al *fair value* rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo e (iv) informativa aggiuntiva per gli strumenti finanziari con caratteristiche contingenti che non sono direttamente correlate ai rischi e ai costi di base del prestito.

Contracts Referencing Nature-Dependent Electricity (Amendments to IFRS9 and IFRS7)

Questi emendamenti disciplinano il trattamento contabile dei contratti i cui flussi dipendono da parametri naturali (es. condizioni climatiche, disponibilità di risorse energetiche), chiarendo se tali contratti rientrano nello scope di IFRS 9 o devono essere trattati come contratti di acquisto fisico. Vengono introdotte nuove indicazioni circa la valutazione, la contabilizzazione e le disclosure sui rischi specifici associati alla variabilità naturale. Il fine è allineare la prassi nei mercati energetici e aumentare la trasparenza informativa.



Annual Improvements to IFRS – Volume 11

Il pacchetto contiene una serie di modifiche puntuali a IFRS 1, IFRS 7, IFRS 9, IFRS 10 e IAS 7, finalizzate a risolvere incoerenze minori, migliorare la leggibilità del testo e rendere più chiari alcuni riferimenti incrociati. Sebbene non introducano cambiamenti significativi nei criteri di rilevazione o valutazione, le modifiche servono a uniformare concetti utilizzati in standard diversi e a ridurre le ambiguità applicative.

PRINCIPI CONTABILI E INTERPRETAZIONI EMESSI MA NON ANCORA ENTRATI IN VIGORE E/O OMOLOGATI

Sono di seguito illustrati i principi e le interpretazioni che, alla data di redazione della presente Relazione finanziaria semestrale consolidata abbreviata, erano già stati emanati, ma non erano ancora in vigore alla data di riferimento della Relazione finanziaria semestrale consolidata abbreviata, nonché i principi per i quali non è ancora concluso il processo di omologazione. Il Gruppo intende adottare questi principi ed interpretazioni, se applicabili, quando entreranno in vigore.

IFRS 18 Presentation and Disclosure in Financial Statements

Nel mese di aprile 2024 lo IASB ha pubblicato un nuovo principio contabile, attualmente ad oggi ancora non omologato, che sostituirà lo IAS 1 *“Presentazione del bilancio”*, per migliorare la rendicontazione dei risultati finanziari. L'IFRS 18 *“Presentazione e informativa in bilancio”* migliorerà la qualità dell'informativa finanziaria attraverso requisiti in materia di: (i) subtotali definiti nel conto economico; (ii) informativa sulle misure di performance definite dalla direzione; e (iii) aggiunta di nuovi principi per l'aggregazione e la disaggregazione delle informazioni. L'IFRS 18 entrerà in vigore dal 1° gennaio 2027 ed è in corso la valutazione degli eventuali impatti che la loro applicazione potrebbe determinare sul bilancio.

IFRS 19 Subsidiaries without Public Accountability: Disclosures

Il 9 maggio 2024 lo IASB ha emesso un nuovo principio contabile, attualmente ad oggi ancora non omologato, l'IFRS 19 *“Controllate senza responsabilità pubblica: informazioni integrative”*, che consente di semplificare i sistemi e i processi di *reporting* per le società, riducendo i costi di redazione dei bilanci delle controllate ammissibili, pur mantenendo l'utilità di tali bilanci per i loro utilizzatori. L'IFRS 19 entrerà in vigore dal 1° gennaio 2027 ed è in corso la valutazione degli eventuali impatti che la loro applicazione potrebbe determinare sul bilancio.

Amendments to IAS 21 – Translation to a Hyperinflationary Presentation Currency

L'emendamento chiarisce come determinare il tasso di cambio in situazioni in cui la valuta non è convertibile o è soggetta a severe restrizioni, fattispecie tipiche dell'iperinflazione. Sono introdotti inoltre obblighi di disclosure più dettagliati sui metodi utilizzati e sugli effetti economici derivanti dalla mancanza di un mercato



di cambio attivo. L'obiettivo è ridurre la significativa eterogeneità emersa in pratica e migliorare la qualità comparativa dell'informativa nella reportistica delle entità soggette a iperinflazione o severa illiquidità valutaria. L'emendamento entrerà in vigore dal 1° gennaio 2027 ed è in corso la valutazione degli eventuali impatti che la loro applicazione potrebbe determinare sul bilancio.

Amendments to IAS 28 - Amendments to the Fair Value Option for Investments in Associates and Joint Venture

Tali modifiche chiariscono quali partecipazioni in società collegate e joint venture un'entità può valutare utilizzando l'opzione del *fair value* (valore equo) prevista dallo IAS 28 "Partecipazioni in società collegate e joint venture". Le modifiche entrano in vigore dal 1° gennaio 2027 ed è in corso la valutazione degli eventuali impatti che la loro applicazione potrebbe determinare sul bilancio.

IFRS 20 Regulatory Assets and Regulatory Liabilities

Il 26 maggio 2026 lo IASB ha emesso il nuovo principio contabile IFRS 20 "Regulatory Assets and Regulatory Liabilities", attualmente ad oggi ancora non omologato dall'Unione Europea. Il principio introduce un nuovo modello contabile per le società soggette a specifici regimi di regolazione tariffaria, con l'obiettivo di fornire informazioni più trasparenti e comparabili sugli effetti della regolazione sulla performance economico-finanziaria e sulla situazione patrimoniale e finanziaria delle imprese. L'IFRS 20 sostituirà l'IFRS 14 "Regulatory Deferral Accounts" ed entrerà in vigore per gli esercizi aventi inizio dal 1° gennaio 2029 o successivamente ed è in corso la valutazione degli eventuali impatti che la loro applicazione potrebbe determinare sul bilancio.

3.4.1 AREA DI CONSOLIDAMENTO

L'area di consolidamento include il bilancio semestrale della società Capogruppo e i bilanci semestrali delle società controllate. Per società controllate si intendono quelle per le quali i diritti di voto, anche potenziali, detenuti dal Gruppo consentono di esercitare la maggioranza dei voti nell'assemblea ordinaria della società; il controllo è conseguito sulla base del contenuto degli eventuali accordi tra soci o dell'esistenza di particolari clausole statutarie, che attribuiscono al Gruppo il potere di governo della società; il Gruppo controlla un numero di voti sufficiente a esercitare il controllo di fatto dell'assemblea ordinaria della società.

Le imprese controllate sono consolidate integralmente linea per linea nei conti consolidati a partire dalla data in cui si realizza il controllo e fino a quando il controllo è trasferito al di fuori del Gruppo.

Alla data di riferimento di bilancio, il Gruppo non detiene partecipazioni in società collegate da valutare con il metodo del patrimonio netto.



Denominazione	Sede Legale	Data chiusura esercizio sociale	Valuta	Capitale sociale	Risultato 30.06.2026	Patrimonio netto 30.06.2026	% Possesso		Tramite
							Diretto	Indiretto	
PLC SpA	Acerra - NA (IT)	30.06.2026	EUR	27.026.480	9.585.597	50.565.602			
Società controllate consolidate secondo il metodo dell'integrazione globale									
PLC System S.r.l.	Acerra - NA (IT)	30.06.2026	EUR	10.000.000	5.736.924	17.603.008	100%		
PLC Service S.r.l.	Acerra - NA (IT)	30.06.2026	EUR	100.000	3.279.600	6.564.455	100%		
PLC Service Wind S.r.l.	Acerra - NA (IT)	30.06.2026	EUR	100.000	(273.597)	27.496	100%		
PLC Power S.r.l.	Acerra - NA (IT)	30.06.2026	EUR	100.000	(250.725)	(120.954)	100%		
C&C Irsina S.r.l.	Acerra - NA (IT)	30.06.2026	EUR	100.000	(4.238)	68.312		100%	PLC Power S.r.l.
Alisei Wind S.r.l.	Acerra - NA (IT)	30.06.2026	EUR	130.000	(4.654)	91.799		100%	PLC Power S.r.l.
Società controllate consolidate riclassificate come attività disponibili per la cessione (IFRS 5)									
Cisterna Energia S.r.l.	Acerra - NA (IT)	30.06.2026	EUR	10.000	(1.863)	15.362		60%	PLC Power S.r.l.
Cinigiano Energia S.r.l.	Acerra - NA (IT)	30.06.2026	EUR	10.000	(2.158)	13.104		60%	PLC Power S.r.l.

Il perimetro di consolidamento al 30 giugno 2026 ha subito variazioni rispetto al 31 dicembre 2025, data alla quale la sola Cisterna Energia S.r.l. era classificata come "posseduta per la vendita".

Nel corso del primo semestre 2026, come già anticipato, sono state cedute le società Florianum Energia S.r.l. e Samnium Energia S.r.l., entrambe detenute dalla controllata PLC Power S.r.l.

Le società Cinigiano Energia S.r.l. e Cisterna Energia S.r.l., anch'esse detenute da PLC Power S.r.l., sono oggi classificate entrambe come "possedute per la vendita", in considerazione dell'elevata probabilità che la relativa cessione si perfezioni entro l'esercizio 2026, in coerenza con quanto previsto dal principio contabile IFRS 5 "Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate" e con quanto anticipato nelle sezioni precedenti del presente documento (in particolare, nella sezione "Segmento Sviluppo").

3.4.2 NOTE DI COMMENTO AI RISULTATI CONSOLIDATI AL 30 GIUGNO 2026

A. ATTIVITA' MATERIALI

Il saldo delle attività materiali al 30 giugno 2026 è pari ad Euro 7.727 migliaia (Euro 7.837 migliaia al 31 dicembre 2025).

ATTIVITA' MATERIALI (dati in Euro migliaia)	Terreni e fabbricati	Impianti Generici e Specifici	Attrezzature	Macchine d'ufficio ed altri beni	Immobilizzazioni in Corso	Diritti d'uso di attività materiali	Totale
Valore netto al 31.12.2025	2.881	379	2.106	93	721	1.657	7.837
Incrementi	51	-	280	24	155	388	898
Decrementi e Svalutazioni	-	-	-	-	(67)	-	(67)
Ammortamenti	(59)	(31)	(236)	(57)	-	(333)	(716)
Riclassifica IFRS5	-	-	-	-	(225)	-	(225)
Valore netto al 30.06.2026	2.873	348	2.150	60	584	1.712	7.727

Gli incrementi dell'esercizio, pari ad Euro 898 migliaia fanno principalmente riferimento: (i) ad immobilizzazioni in corso per Euro 155 migliaia – riconducibili principalmente alle società veicolo controllate da PLC Power S.r.l. e ad alcuni lavori di ristrutturazione dell'opificio di PLC System S.r.l., questi ultimi terminati a luglio 2026; (ii) per Euro 280 migliaia all'acquisto di macchinari e attrezzature - prevalentemente in PLC Service S.r.l. e PLC Service Wind S.r.l.; (iii) ad euro 51 migliaia per l'acquisto di fabbricati e costruzioni leggere; (iv) per Euro 30 migliaia all'acquisto di altre attrezzature e (v) per Euro 388 migliaia a diritti d'uso, al cui interno sono ricompresi principalmente i canoni di affitto per i magazzini e per il parco auto.

I decrementi dell'esercizio, pari ad Euro 67 migliaia, si riferiscono ad immobilizzazioni in corso relative alle controllate Florianum Energia S.r.l. e Samnium Energia S.r.l. cedute nel primo semestre 2026.



Le riclassifiche IFRS 5, negative per Euro 225 migliaia, fanno riferimento a Immobilizzazioni in corso detenute dalla controllata Cinigiano Energia S.r.l..

B. AVVIAMENTO

La voce avviamento al 30 giugno 2026 è pari ad Euro 4.711 migliaia (invariato rispetto al 31 dicembre 2025).

AVVIAMENTO (dati in Euro migliaia)	31.12.2025	Incrementi	Decrementi	30.06.2026
Operazione di reverse merger	4.711	-	-	4.711
Totale	4.711	-	-	4.711

Coerentemente a quanto previsto dal principio di riferimento, il *goodwill* assegnato alla precedente CGU è stato riallocato pro-quota alle nuove CGU sulla base del valore del momento in cui tale avviamento è sorto.

Per la Relazione finanziaria semestrale consolidata abbreviata al 30 giugno 2026 gli amministratori non hanno ritenuto necessario procedere all'aggiornamento della verifica della recuperabilità del valore dell'avviamento. Le dinamiche del business registrate nel periodo esaminato e gli aggiornamenti sui trend futuri sono in linea con le ipotesi assunte per la verifica delle recuperabilità dei valori effettuate in sede di redazione del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2025.

Conseguentemente, in linea con quanto previsto dallo IAS 36, considerato che il Gruppo ha effettuato il test di *impairment* in sede di bilancio consolidato annuale e che al 30 giugno, il Gruppo ha effettuato l'analisi circa la presenza di indicatori di *impairment* e, non individuando alcun fattore interno o esterno indicatore di perdita di valore ai sensi dello IAS 36, non si è ritenuto necessario aggiornare la stima del valore recuperabile delle CGU.

In particolare, in sede di bilancio consolidato al 31 dicembre 2025 gli amministratori hanno svolto (come richiesto dal principio contabile di riferimento) i test di *impairment* sull'avviamento secondo il metodo del valore d'uso e tali test avevano evidenziato significativi margini positivi (cd. *headroom*) per tutte le CGU del gruppo PLC e a cui si riferisce l'avviamento iscritto nella relazione finanziaria, la cui composizione è la seguente:

AVVIAMENTO (dati in Euro migliaia)	30.06.2026	31.12.2025
PLC SYSTEM	3.467	3.467
PLC SERVICE	1.142	1.142
PLC POWER	64	64
PLC SERVICE WIND	38	38
Totale	4.711	4.711

I margini ampiamenti positivi erano, inoltre, stati confermati a seguito delle analisi di sensitività svolte sulle principali assunzioni alla base dei test.

Avendo svolto il test di *impairment* in sede di relazione finanziaria annuale, in considerazione degli ampi margini in tale sede e considerato che dall'andamento delle CGU al 30 giugno 2026 non si ravvisa la presenza



di *impairment indicator* per alcuna CGU, come previsto dal principio contabile di riferimento gli amministratori hanno ritenuto non necessario procedere alla predisposizione di alcun test di *impairment*.

A ciò si aggiunga che, in data 20 maggio 2026, Lizard Renewables S.p.A. ha sottoscritto con Fraes S.r.l. un accordo per l'acquisto della partecipazione di controllo in PLC S.p.A., pari a circa il 73,53% del capitale sociale, il cui *closing* è stato perfezionato in data 7 agosto 2026 ad un corrispettivo complessivo di Euro 58.789.638,60, corrispondente a Euro 3,08 per azione. Per effetto del *closing*, ai sensi degli artt. 102 e 106 del D.Lgs. 58/1998 (TUF), Pendant Power S.p.A., società veicolo riconducibile a Lizard S.p.A., ha comunicato in data 7 agosto 2026 la promozione di un'offerta pubblica di acquisto obbligatoria totalitaria sulle restanti azioni ordinarie di PLC S.p.A. non già in suo possesso, al medesimo corrispettivo; il relativo documento d'offerta, depositato presso CONSOB in data 25 agosto 2026, è stato approvato da CONSOB in data 23 settembre 2026 e pubblicato in data 24 settembre 2026. Il periodo di adesione ha avuto inizio in data 28 settembre 2026 e terminerà, salvo proroga o eventuale riapertura dei termini, in data 16 ottobre 2026; alla data della presente Relazione, l'offerta risulta pertanto in corso.

Tale corrispettivo esprime un valore del capitale economico del Gruppo pari a circa Euro 80.000 migliaia, superiore al patrimonio netto consolidato del Gruppo al 30 giugno 2026, pari ad Euro 33.913 migliaia. Tale valore risulta altresì superiore, singolarmente considerato, sia al Capitale Investito Netto consolidato, pari a Euro 7.671 migliaia, sia al valore delle partecipazioni, pari ad Euro 43.145 migliaia, sia al valore dell'avviamento (*goodwill*) iscritto in bilancio, pari ad Euro 4.711 migliaia. Gli amministratori ritengono che tale evidenza rappresenti un'indicazione di *fair value* di natura esterna, oggettiva e indipendente, di qualità superiore rispetto a quella ordinariamente derivabile da proiezioni di flussi di cassa costruite internamente sulla base del Piano Industriale, e pertanto tale da fugare l'esistenza di indicatori di *impairment* ai sensi dello IAS 36 con riferimento al Gruppo nel suo complesso. In particolare, l'indicatore esterno tipicamente monitorato dal Gruppo - rappresentato dal rapporto tra la propria capitalizzazione di mercato e il proprio patrimonio netto contabile - trova in questo caso una conferma ancora più solida nel prezzo offerto in sede di OPA, ancorato a una transazione di compravendita già perfezionata e liquidata, che riflette la valutazione formulata da un operatore terzo sull'intero capitale economico del Gruppo, sulla base di un processo di valutazione autonomo rispetto alle stime del management, queste ultime così come riflesse all'interno del Piano Industriale 2026 - 2030.

Sulla base di quanto precede, gli amministratori non hanno rilevato, alla data della presente Relazione, indicatori di *impairment* con riferimento al Gruppo nel suo complesso tali da richiedere l'aggiornamento del test di *impairment* rispetto a quanto già svolto in sede di bilancio consolidato al 31 dicembre 2025.



C. ATTIVITÀ IMMATERIALI

Il saldo delle attività immateriali al 30 giugno 2026 è pari ad Euro 4.475 migliaia (Euro 3.947 migliaia al 31 dicembre 2025).

ATTIVITÀ IMMATERIALI (dati in Euro migliaia)	Costi di sviluppo	Altre immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni immateriali in corso	Totale
Valore netto al 31.12.2025	744	792	2.411	3.947
Incrementi	-	18	776	794
Decrementi	-	(4)	-	(4)
Ammortamenti e Svalutazioni	-	(261)	-	(261)
Riclassifiche IFRS5	-	(1)	-	(1)
Valore netto al 30.06.2026	744	544	3.187	4.475

Gli incrementi del periodo, pari ad Euro 794 migliaia, fanno riferimento: (i) per Euro 776 migliaia a costi di sviluppo relativi al progetto MAIA in corso in PLC Service S.r.l. e (ii) per Euro 18 migliaia ad investimenti in software relativi ad alcune customizzazioni del *software* gestionale di Gruppo.

Relativamente ai “Costi di sviluppo”, come già descritto nel paragrafo “Attività di ricerca e sviluppo” della Relazione sulla gestione, a cui si rimanda, il principale progetto in corso è il “MAIA 4.0 – Maintenance with Artificial Intelligence Applications”. Avviato nel 2023, il progetto risulta completato in prossimità del 30 giugno 2026 e non è pertanto ancora soggetto ad ammortamento. La disponibilità per l'utilizzo è prevista nel corso del secondo semestre dell'esercizio, a partire dalla quale avrà inizio anche il relativo processo di ammortamento, sulla base di una vita utile stimata pari a 3 anni.

Al 30 giugno 2026 per suddetti progetti non si segnalano *impairment indicator*.

D. IMPOSTE ANTICIPATE

Le attività per imposte anticipate al 30 giugno 2026 sono pari ad Euro 431 migliaia (Euro 409 migliaia al 31 dicembre 2025).

IMPOSTE ANTICIPATE (dati in Euro migliaia)	31.12.2025	Incrementi	Decrementi	30.06.2026
Imposte anticipate	409	73	(51)	431
Totale	409	73	(51)	431

Gli incrementi e decrementi sono relativi a differenze temporanee tra i valori contabili e i valori fiscalmente riconosciuti di alcune voci di bilancio, principalmente relative all'effetto fiscale rilevato sulle perdite dell'esercizio precedente, all'accantonamento a fondi rischi o fondi svalutazione, all'attualizzazione del TFR ai sensi dello IAS 19.

Al 30 giugno 2026, gli incrementi nell'esercizio afferiscono quasi interamente ad accantonamenti a fondi (rischi o svalutazione magazzino), mentre i decrementi dell'esercizio fanno riferimento al rilascio di fondi precedentemente stanziati (rischi o svalutazione magazzino) e all'attualizzazione del TFR ai sensi dello IAS 19.



E. CREDITI E ALTRE ATTIVITÀ NON CORRENTI

CREDITI NON CORRENTI (dati in Euro migliaia)	30.06.2026	31.12.2025
Crediti non correnti verso parti correlate	-	-
Crediti non correnti verso altri	683	876
Totale	683	876

La voce "Crediti e altre attività non correnti", pari ad Euro 683 migliaia al 30 giugno 2026 (Euro 876 migliaia al 31 dicembre 2025), include principalmente la quota di crediti commerciali in scadenza oltre l'esercizio successivo per effetto di piani di rientro fruttiferi di interessi sottoscritti con alcuni clienti.

F. RIMANENZE E ATTIVITÀ CONTRATTUALI

RIMANENZE ED ATTIVITÀ CONTRATTUALI (dati in Euro migliaia)	30.06.2026	31.12.2025
Rimanenze materie prime	11.607	15.085
Fondo svalutazione materie prime	(1.430)	(1.095)
Rimanenze di materie prime	10.177	13.990
Attività contrattuali	5.494	4.036
Totale	15.671	18.026

Rimanenze

Al 30 giugno 2026 le rimanenze sono pari ad Euro 10.177 migliaia (Euro 13.990 migliaia al 31 dicembre 2025). Il decremento rispetto all'esercizio precedente è principalmente riferibile all'utilizzo su commessa - in PLC System S.r.l. - di materiali precedentemente in giacenza.

Le rimanenze, che includono materie prime destinate all'attività di EPC e parti di ricambio destinate principalmente all'attività di O&M, sono esposte al netto di un fondo svalutazione pari ad Euro 1.430 migliaia. Si riporta di seguito la movimentazione del fondo svalutazione magazzino.

FONDO SVALUTAZIONE MAGAZZINO (dati in Euro migliaia)	31.12.2025	Incrementi	Decrementi	30.06.2026
Fondo svalutazione magazzino	(1.095)	(335)	-	(1.430)

L'incremento nel periodo è da ricondursi principalmente all'accantonamento effettuato in PLC System S.r.l. relativo a un prototipo di macchinario industrializzato nel 2022-2023, per cui il management ha ritenuto opportuno applicare un'aliquota di svalutazione superiore rispetto a quelle previste dalla policy aziendale per taluni beni di significativo valore unitario, sulla base di specifiche valutazioni del management circa le prospettive di realizzo e la maggiore incertezza associata alla loro collocazione sul mercato.



Attività contrattuali

Le attività contrattuali al 30 giugno 2026 ammontano ad Euro 5.494 migliaia (Euro 4.036 migliaia al 31 dicembre 2025). La voce attività contrattuali è determinata dalla differenza temporale tra gli stati di avanzamento operativi dei progetti e il raggiungimento di stati avanzamento contrattuali che consentono la fatturazione; la variazione rispetto al periodo comparativo è legata al complessivo avanzamento delle commesse di PLC System S.r.l..

Si segnala che le stime dei costi di commessa sono sistematicamente riviste per tener conto degli eventuali scostamenti, in positivo e/o in negativo, effettivi e/o attesi che potrebbero emergere nel corso dell'avanzamento dei lavori, alla luce delle informazioni note al management.

G. CREDITI COMMERCIALI

I crediti commerciali, al 30 giugno 2026, ammontano ad Euro 27.962 migliaia, in aumento rispetto al valore di Euro 21.261 migliaia al 31 dicembre 2025 principalmente a causa delle ordinarie tempistiche del ciclo di fatturazione ed incasso; tali crediti sono in buona parte relativi alla fatturazione di acconti su commesse in PLC System S.r.l.. I crediti commerciali sono esposti al netto del relativo fondo svalutazione, pari ad Euro 527 migliaia e sostanzialmente allineato rispetto all'esercizio precedente.

CREDITI COMMERCIALI (dati in Euro migliaia)	30.06.2026	31.12.2025
Crediti commerciali verso parti correlate	-	-
Crediti commerciali verso altri	28.489	21.766
Fondo svalutazione crediti verso altri	(527)	(505)
Crediti commerciali verso altri	27.962	21.261
Totale	27.962	21.261

Di seguito si riporta la movimentazione del fondo svalutazione crediti commerciali.

FONDO SVALUTAZIONE CREDITI (dati in Euro migliaia)	31.12.2025	Incrementi	Decrementi	30.06.2026
Fondo svalutazione crediti	(505)	(22)	-	(527)

H. CREDITI FINANZIARI CORRENTI

I crediti finanziari correnti al 30 giugno 2026 sono pari ad Euro 459 migliaia (Euro 462 migliaia al 31 dicembre 2025).

CREDITI FINANZIARI CORRENTI (dati in Euro migliaia)	30.06.2026	31.12.2025
Crediti finanziari correnti verso parti correlate	3	3
Crediti finanziari correnti verso altri	456	459
Totale	459	462



I “crediti finanziari verso altri” si riferiscono principalmente alla contabilizzazione, in base all’IFRS 3 e all’IFRS 9, di *Earn-Out* legati alla cessione del perimetro Schmack. Si segnala che tale credito, pari a Euro 366 migliaia al 30 giugno 2026, è stato integralmente incassato prima dell’approvazione della presente Relazione. I crediti finanziari verso parti correlate sono illustrati al paragrafo 3.4.3.

I. ALTRI CREDITI

Il saldo complessivo degli altri crediti al 30 giugno 2026 è pari ad Euro 5.024 migliaia (Euro 4.674 migliaia al 31 dicembre 2025).

ALTRI CREDITI CORRENTI (dati in Euro migliaia)	30.06.2026	31.12.2025
Altri crediti verso parti correlate	-	-
Contributo Fondo Perduto vs MISE progetto MAIA 2026	740	-
Crediti verso l'erario	536	637
Acconti, depositi e cauzioni	2.466	3.372
Ratei e risconti attivi	1.070	567
Altri crediti	212	98
Altri crediti verso altri	5.024	4.674
Totale	5.024	4.674

Rispetto all’esercizio precedente si riscontra un decremento della voce “acconti, depositi e cauzioni”, che include principalmente gli anticipi erogati ai fornitori di materie prime, talvolta già alla sottoscrizione dell’ordine, al fine di bloccare i prezzi di acquisto.

Gli altri crediti, pari ad Euro 212 migliaia al 30 giugno 2026, includono (i) crediti verso dipendenti ed enti previdenziali (ii) crediti verso fornitori e (iii) il credito a seguito della liquidazione di MSD Service S.r.l. come indicato nel piano di riparto del bilancio di liquidazione del 12 dicembre 2024; quest’ultimo, pari a Euro 52 migliaia, è stato incassato alla data dell’approvazione della presente Relazione.

I crediti verso l’erario, pari ad Euro 536 migliaia al 30 giugno 2026 (Euro 637 migliaia al 31 dicembre 2025) sono relativi a (i) crediti d’imposta pari ad Euro 221 migliaia, (ii) crediti IVA per Euro 217 migliaia e (iii) per Euro 98 migliaia relativi a ritenute fiscali ed altri crediti tributari.

J. CREDITI TRIBUTARI PER IMPOSTE DIRETTE

I crediti tributari per imposte dirette sono pari ad Euro 1 migliaia.

K. INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO

Secondo quanto richiesto dal Richiamo CONSOB n. 5/21 del 29 aprile 2021 e in conformità con la Raccomandazione ESMA in materia di Obblighi di informativa ai sensi del “regolamento sul prospetto” n. 32-382-1138 del 4 marzo 2021, si riporta lo schema dell’indebitamento finanziario netto della Società.



INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO (dati in Euro migliaia)	30.06.2026	31.12.2025
A. DISPONIBILITA' LIQUIDE	27.122	29.039
B. MEZZI EQUIVALENTI A DISPONIBILITA' LIQUIDE	-	-
C. ALTRE ATTIVITA' FINANZIARIE CORRENTI	2.000	-
D. LIQUIDITA' (A + B + C)	29.122	29.039
E. DEBITO FINANZIARIO CORRENTE	(84)	(250)
Passività finanziarie a breve termine	(287)	(656)
Passività finanziarie IFRS 16	(575)	(547)
F. PARTE CORRENTE DEL DEBITO FINANZIARIO NON CORRENTE	(862)	(1.203)
G. INDEBITAMENTO FINANZIARIO CORRENTE (E + F)	(946)	(1.453)
H. INDEBITAMENTO FINANZIARIO CORRENTE NETTO (G - D)	28.176	27.586
Passività finanziarie a lungo termine	(768)	(913)
Passività finanziarie IFRS 16	(1.166)	(1.135)
I. DEBITO FINANZIARIO NON CORRENTE	(1.934)	(2.048)
J. STRUMENTI DI DEBITO	-	-
K. DEBITI COMMERCIALI E ALTRI DEBITI NON CORRENTI	-	-
L. INDEBITAMENTO FINANZIARIO NON CORRENTE (I + J + K)	(1.934)	(2.048)
M. INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO (H + L)	26.242	25.538

L'indebitamento finanziario netto del Gruppo PLC al 30 giugno 2026 è positivo (cassa netta) per Euro 26.242 migliaia e registra una variazione positiva di Euro 704 migliaia rispetto al 31 dicembre 2025.

Si specifica come, all'interno del valore di indebitamento finanziario netto di Gruppo, siano incluse attività finanziarie per un valore complessivo di Euro 2 milioni, rappresentate da liquidità aziendale investita in *time deposit* vincolati a breve termine, con capitale garantito e possibilità di rimborso anticipato.

L'importo complessivo dell'indebitamento finanziario si è ridotto di Euro 680 migliaia per effetto dei rimborsi effettuati in coerenza con i piani di ammortamento.

Si riportano di seguito ai sensi dello IAS 7 "Rendiconto finanziario" le variazioni delle passività nette derivanti da attività di finanziamento:

INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO (dati in Euro migliaia)	31.12.2025	Flussi monetari	Flussi non monetari	30.06.2026
Debito bancario corrente	(250)	166	-	(84)
Parte corrente del debito bancario non corrente	(656)	369	-	(287)
Debito bancario non corrente	(913)	145	-	(768)
Passività nette derivanti da attività di finanziamento	(1.819)	680	-	(1.139)
Altre passività finanziarie correnti	(547)	-	(28)	(575)
Altre passività finanziarie non correnti	(1.135)	-	(31)	(1.166)
Passività nette derivanti da impatti IFRS 16	(1.682)	-	(59)	(1.741)
Liquidità	29.039	83	-	29.122
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO	25.538	763	(59)	26.242



Finanziamenti in essere al 30 giugno 2026

Si riporta di seguito l'elenco dei finanziamenti in essere al 30 giugno 2026 per la sola quota capitale.

Finanziamenti (dati in Euro migliaia)	Società	Ultima scadenza	Quota a breve	Quota a lungo	Totale finanziamento residuo 30.06.2026
Finanziamento BNL	PLC Service S.r.l.	31/07/2029	152	353	505
Finanziamento BNL FV (Garanzia MCC 90%)	PLC Service S.r.l.	28/06/2027	58	-	58
Finanziamento BNL Immobile Casalbore (Garanzia Sace 80%)	PLC Service S.r.l.	31/03/2028	45	34	79
Finanziamento agevolato Progetto PON	PLC Service S.r.l.	30/06/2031	32	128	160
Finanziamento Medio Credito	PLC Service S.r.l.	30/06/2035	-	253	253
Anticipo Unicredit	PLC Service Wind S.r.l.	A revoca	84	-	84
Totale			371	768	1.139

Si segnala che il finanziamento in essere tra PLC Service S.r.l. e Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. di residui Euro 505 migliaia prevede il rispetto di taluni vincoli finanziari (rapporto tra indebitamento finanziario ed EBITDA e rapporto tra indebitamento finanziario e patrimonio netto consolidato) oggetto di verifica annuale.

Il mancato rispetto di entrambi i vincoli può comportare la decadenza dal beneficio del termine.

Alla data dell'ultima verifica - 31 dicembre 2025 - entrambi i vincoli erano rispettati.

Le garanzie prestate a favore dei finanziamenti erogati al Gruppo sono illustrate nel dettaglio nella Nota relativa agli impegni e garanzie.

L. PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto consolidato al 30 giugno 2026 è pari ad Euro 33.913 migliaia, con Euro 3 migliaia di pertinenza di terzi. Le variazioni intervenute nelle voci di patrimonio netto sono relative (i) al risultato complessivo di periodo positivo per Euro 7.066 migliaia, (ii) alla distribuzione dei dividendi, effettuata nel mese di maggio 2026, per Euro 2.856 migliaia (pari ad Euro 0,11 € per azione) e (iii) ad altre movimentazioni del patrimonio netto per Euro 206 migliaia, riconducibili al deconsolidamento delle società cedute nel corso del primo semestre 2026.

Si segnala infine che la capitalizzazione di Borsa del Titolo PLC al 30 giugno 2026, pari ad Euro 81.516 migliaia, è superiore al patrimonio netto consolidato della stessa alla data di riferimento.

M. FONDI PER RISCHI E ONERI NON CORRENTI

Al 30 giugno 2026 i fondi per rischi ed oneri non correnti ammontano ad Euro 550 migliaia (Euro 700 migliaia al 31 dicembre 2025) ed includono la miglior stima, sulla base delle informazioni disponibili alla data e tenuto conto degli elementi di valutazione acquisiti da parte dei consulenti esterni, delle possibili obbligazioni del Gruppo PLC, soprattutto con riferimento alla stima delle perdite attese su commesse pluriennali. In particolare, la voce include: (i) fondi per eventuali penali contrattuali per Euro 75 migliaia, (ii) fondi per interventi in garanzia su commesse per Euro 350 migliaia e (iii) altri fondi correlati a potenziali passività per Euro 125 migliaia.



FONDI RISCHI E ONERI NON CORRENTI (dati in Euro migliaia)	31.12.2025	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	30.06.2026
Fondo per penali contrattuali	225	-	(50)	(100)	75
Fondo garanzie commesse	350	-	-	-	350
Altri fondi rischi	125	-	-	-	125
Totale	700	-	(50)	(100)	550

Il decremento del periodo, pari ad Euro 50 migliaia, riflette il parziale rilascio (con positivo impatto a conto economico) del fondo precedentemente costituito a fronte del rischio relativo a PLC System S.r.l. Il residuo importo di Euro 100 migliaia, riferito al medesimo rischio, è stato riclassificato da lungo a breve termine, in considerazione dello stato avanzato delle trattative per la finalizzazione di un accordo transattivo.

N. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Il fondo per il Trattamento di Fine Rapporto ("TFR") al 30 giugno 2026 è pari ad Euro 2.744 migliaia (Euro 3.019 migliaia al 31 dicembre 2025).

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO (dati in Euro migliaia)	31.12.2025	Incrementi (Decrementi)	Utilizzi	Utile / Perdita attuariale	30.06.2026
Trattamento di fine rapporto	3.019	621	(763)	(133)	2.744

Il TFR include quanto spettante ai dipendenti e non trasferito a forme pensionistiche complementari o al fondo di tesoreria istituito presso l'INPS. Il TFR è identificato nella tipologia dei piani a benefici definiti nell'ambito dello IAS 19, ed è pertanto oggetto di valutazione di natura attuariale, al fine di esprimere il valore attuale del beneficio erogabile al termine del rapporto di lavoro che i dipendenti hanno maturato alla data del bilancio.

La tabella seguente riepiloga le principali ipotesi valutative di natura attuariale:

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO Ipotesi adottate	Tasso di attualizzazione	Tasso nominale crescita retribuzioni generico	Tasso annuo di turnover	Probabilità richiesta anticip. TFR	Misura richiesta di anticipo	Tavola di sopravvivenza (Maschi)	Tavola di sopravvivenza (Femmine)	Probabilità di invalidarsi (Maschi)	Probabilità di invalidarsi (Femmine)
PLC SpA	4,02%	2,50%	4,00%	3,00%	70,00%	M2019	F2019	Null	Null
PLC System	4,02%	2,50%	4,00%	3,00%	70,00%	M2019	F2019	Null	Null
PLC Service	4,02%	2,50%	4,00%	3,00%	70,00%	M2019	F2019	Null	Null
PLC Service Wind	4,02%	2,50%	4,00%	3,00%	70,00%	M2019	F2019	Null	Null

Per l'attualizzazione sono stati adottati tassi di rendimento riferiti ad obbligazioni decennali di emittenti di rating elevato (*Corporate Bonds AA*).

Il Gruppo al 30 giugno 2026 aveva in forza 330 dipendenti, di cui 7 dirigenti, 141 tra quadri ed impiegati e 182 operai. Il numero medio dei dipendenti per categoria ed il raffronto con l'esercizio precedente sono riportati nella tabella seguente.

NUMERO MEDIO DIPENDENTI (in unità)	30.06.2026	31.12.2025
Dirigenti	7	6
Quadri ed impiegati	137	125
Operai	181	171
Totale	325	303



O. PASSIVITA' PER IMPOSTE DIFFERITE E ALTRE IMPOSTE NON CORRENTI

PASSIVITA' PER IMPOSTE DIFFERITE ED ALTRE IMPOSTE NON CORRENTI (dati in Euro migliaia)	31.12.2025	Incrementi	Decrementi	30.06.2026
Passività per imposte differite ed altre imposte non correnti	33	21	(11)	43
Totale	33	21	(11)	43

Al 30 giugno 2026 il saldo delle passività per imposte differite e altre passività non correnti è pari ad Euro 43 migliaia (Euro 33 migliaia al 31 dicembre 2025) e risulta composto prevalentemente dall'importo residuo delle imposte differite passive calcolate sul *fair value* delle autorizzazioni relative all'Operazione C&C del 2021 e dall'impatto fiscale dell'applicazione del principio contabile IAS 19.

P. FONDI RISCHI E ONERI CORRENTI

Al 30 giugno 2026 i fondi per rischi ed oneri correnti ammontano ad Euro 100 migliaia (Euro 120 migliaia al 31 dicembre 2025) ed includono la miglior stima, sulla base delle informazioni disponibili, delle possibili obbligazioni del Gruppo PLC.

FONDI RISCHI E ONERI CORRENTI (dati in Euro migliaia)	31.12.2025	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	30.06.2026
Fondi rischi e oneri correnti	120		(120)	100	100
Totale	120	-	(120)	100	100

In particolare, la voce include un rischio relativo a PLC System S.r.l., precedentemente considerato non corrente, e riclassificato in considerazione dello stato avanzato delle trattative per la finalizzazione di un accordo transattivo. Il fondo pari ad Euro 120 migliaia al 31 dicembre 2025, rilasciato per l'intero importo, faceva invece interamente riferimento al fondo accantonato per una possibile penale da *underperformance* su una commessa di O&M della controllata PLC Service Wind S.r.l., divenuta certa al 30 giugno 2026.

Q. DEBITI COMMERCIALI

Il saldo dei debiti commerciali al 30 giugno 2026 è pari ad Euro 25.927 migliaia (Euro 25.129 migliaia al 31 dicembre 2025), sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente.

DEBITI COMMERCIALI (dati in Euro migliaia)	30.06.2026	31.12.2025
Debiti commerciali verso parti correlate	-	-
Debiti commerciali verso altri	25.927	25.129
Totale	25.927	25.129



R. PASSIVITÀ CONTRATTUALI

Le passività contrattuali, pari ad Euro 16.668 migliaia (Euro 20.457 migliaia al 31 dicembre 2025), riguardano principalmente acconti e anticipi fatturati su commesse pluriennali e posti a rettifica dei ricavi, al fine di rispettare il principio della competenza economica e contrattuale in applicazione del criterio di valutazione in base ai corrispettivi contrattuali maturati. Il decremento rispetto al 31 dicembre 2025 è imputabile soprattutto all'avanzamento di alcune commesse di PLC System S.r.l..

S. ALTRI DEBITI

Gli altri debiti al 30 giugno 2026 ammontano ad Euro 9.433 migliaia (Euro 6.899 migliaia al 31 dicembre 2025).

ALTRI DEBITI (dati in Euro migliaia)	30.06.2026	31.12.2025
Altri debiti verso parti correlate	-	-
Debiti verso erario	1.430	990
Ratei e risconti passivi	2.533	1.652
Debiti verso istituti previdenziali	1.513	1.124
Debiti verso amministratori	74	69
Altre poste	3.883	3.064
Altri debiti verso altri	9.433	6.899
Totale	9.433	6.899

La voce "Altre poste" per Euro 3.883 migliaia afferisce principalmente a debiti verso dipendenti per retribuzioni, ferie e ROL non goduti, premi annui; i debiti verso istituti previdenziali si riferiscono a oneri sociali e contribuzioni da versare; il debito verso gli amministratori è relativo a quote residue di emolumenti maturati nel corso dell'esercizio; i debiti verso l'erario per Euro 1.430 migliaia sono relativi a (i) debiti IVA per Euro 784 migliaia, (ii) debiti per ritenute lavoratori dipendenti ed autonomi pari ad Euro 577 migliaia e (iii) per Euro 69 migliaia relativi a addizionali comunali e regionali ed altri debiti tributari.

T. DEBITI TRIBUTARI PER IMPOSTE DIRETTE

I debiti tributari, pari ad Euro 4.791 migliaia al 30 giugno 2026 (Euro 2.310 migliaia al 31 dicembre 2025) sono relativi a (i) debiti IRES per Euro 4.015 migliaia e (ii) debiti IRAP per Euro 776 migliaia.



AA. RICAVI DELLA GESTIONE CARATTERISTICA

RICAVI DELLA GESTIONE CARATTERISTICA (dati in Euro migliaia)	01.01.2026 30.06.2026	01.01.2025 30.06.2025
Ricavi verso parti correlate	-	-
Ricavi Segmento Costruzione	39.211	12.720
Ricavi Segmento Servizi	21.769	18.963
Ricavi verso altri	60.980	31.683
Totale	60.980	31.683

I ricavi al 30 giugno 2026 ammontano ad Euro 60.980 migliaia (Euro 31.683 migliaia al 30 giugno 2025).

I ricavi al 30 giugno 2026, rispetto al periodo comparativo, evidenziano un incremento significativo sia nel Segmento Ingegneria & Costruzione che nel Segmento Servizi, attribuibile – per le attività di O&M – alla crescita del business e – per le attività di EPC e *revamping* – in parte alla crescita, in linea con le aspettative, dei volumi di business e in parte, al menzionato effetto di *phasing* nella stagionalità dei lavori - concentrati, nel 2025, prevalentemente nel secondo semestre e, nel 2026, prevalentemente nel primo semestre.

Ai sensi di quanto disciplinato dal principio contabile IFRS 8 “paragrafo 33”, i ricavi dell’esercizio derivano da attività eseguite sul territorio Nazionale Italiano.

BB. ALTRI RICAVI OPERATIVI

ALTRI RICAVI OPERATIVI (dati in Euro migliaia)	01.01.2026 30.06.2026	01.01.2025 30.06.2025
Altri ricavi operativi verso parti correlate	-	-
Altri ricavi	691	571
Totale	691	571

Gli altri ricavi ammontano ad Euro 691 migliaia al 30 giugno 2026 (Euro 571 migliaia al 30 giugno 2025) ed includono principalmente: (i) la capitalizzazione dei costi di sviluppo attinenti al Progetto MAIA 4.0 per Euro 539 migliaia; (ii) i contributi erogati dal GSE per Euro 50 migliaia; (iii) crediti d’imposta per Euro 24 migliaia; e (iv) altre voci minori per Euro 78 migliaia.

CC. COSTI PER MATERIE PRIME

COSTI PER MATERIE PRIME (dati in Euro migliaia)	01.01.2026 30.06.2026	01.01.2025 30.06.2025
Acquisto materie prime da parti correlate	-	-
Acquisto materie prime da terzi	23.161	8.998
Totale	23.161	8.998



I costi per materie prime, al 30 giugno 2026 ammontano ad Euro 23.161 migliaia (Euro 8.998 migliaia al 30 giugno 2025). L'incremento è riconducibile alla diversa programmazione delle attività nei due esercizi (in linea con quanto sopra rappresentato in merito ai ricavi della gestione caratteristica).

DD. COSTI PER SERVIZI

Si riporta di seguito il dettaglio dei costi per servizi complessivamente pari ad Euro 14.155 migliaia (Euro 8.107 migliaia al 30 giugno 2025).

COSTI PER SERVIZI (dati in Euro migliaia)	01.01.2026 30.06.2026	01.01.2025 30.06.2025
Costi per servizi da parti correlate	-	-
Servizi ed altri beni	11.681	6.087
Consulenze amministrative e fiscali	21	45
Consulenze legali e notarili	114	99
Consulenze tecniche e professionali	180	151
Compenso organi di controllo	115	116
Compensi società di revisione	66	80
Manutenzioni e utenze	606	527
Assicurazioni	391	406
Noleggi ed altri costi su beni di terzi	936	581
Locazioni passive e oneri	45	15
Costi per servizi da altri	14.155	8.107
Totale	14.155	8.107

La voce "Servizi ed altri beni" include principalmente (i) i costi relativi alle prestazioni di terzi presso i cantieri di costruzione degli impianti e (ii) i costi per le prestazioni di terzi relative ai servizi di manutenzione ordinaria e straordinaria sugli impianti in gestione; il suo incremento rispetto al periodo precedente è coerente con la crescita del volume d'affari, tenendo altresì in considerazione le specifiche attività di *business* realizzate nel periodo.

La voce "Noleggi e altri costi su beni di terzi" include i costi relativi principalmente al nolo di attrezzature e macchinari (ad esempio gru e piattaforme) per brevi periodi e che non rientrano nell'ambito di applicazione dell'IFRS 16. La variazione in aumento è dovuta alla diversa calendarizzazione delle attività, in particolar modo del segmento Costruzione.

EE. COSTO DEL PERSONALE

Il costo del personale al 30 giugno 2026 è pari ad Euro 11.102 migliaia (Euro 9.365 migliaia al 30 giugno 2025). L'incremento di Euro 1.737 migliaia è riferibile (i) in via principale, all'incremento del personale diretto coerente con la crescita dei volumi d'affari (ii) allo stanziamento del fondo relativo MBO, pari al 50%



dell'importo complessivo stimato per l'intero esercizio, e (iii) in minore istanza, al rafforzamento di alcune funzioni di *staff*.

La voce include inoltre i compensi agli amministratori della Capogruppo e delle società del Gruppo per Euro 310 migliaia e relativo accantonamento al fondo trattamento di fine mandato per Euro 13 migliaia.

Le informazioni sui compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo, ai direttori generali e ai dirigenti con responsabilità strategiche, relativi alla Capogruppo PLC S.p.A., sono fornite nella Relazione sulla remunerazione, predisposta ai sensi dell'art. 123 - ter del Decreto Legislativo n. 58/1998 (TUF). La Relazione sulla remunerazione è disponibile sul sito internet (www.plc-spa.it), cui si rinvia.

FF. ALTRI COSTI OPERATIVI

ALTRI COSTI OPERATIVI (dati in Euro migliaia)	01.01.2026 30.06.2026	01.01.2025 30.06.2025
Altri costi operativi verso parti correlate	-	-
Imposte e tasse indirette	114	92
Svalutazione crediti e magazzino	357	(288)
Altri accantonamenti	(50)	(150)
Altre spese	1.336	1.364
Altri costi operativi verso altri	1.757	1.018
Totale	1.757	1.018

Gli altri costi operativi al 30 giugno 2026 ammontano ad Euro 1.757 migliaia (Euro 1.018 migliaia 30 giugno 2025). Le "Altre spese" includono principalmente: (i) le spese per il parco automezzi, spese per viaggi, trasferte e di rappresentanza e (ii) l'accantonamento al fondo svalutazione magazzino effettuato.

In particolare, i maggiori costi per obsolescenza di magazzino riflettono l'applicazione di aliquote di svalutazione superiori rispetto a quelle previste dalla policy aziendale per taluni beni di significativo valore unitario, sulla base di specifiche valutazioni del management circa le prospettive di realizzo e la maggiore incertezza associata alla loro collocazione sul mercato.

GG. AMMORTAMENTI

AMMORTAMENTI (dati in Euro migliaia)	01.01.2026 30.06.2026	01.01.2025 30.06.2025
Ammortamento attività materiali	716	596
Ammortamento attività immateriali	261	357
Totale	977	953

Gli ammortamenti del periodo sono pari ad Euro 977 migliaia (Euro 953 migliaia al 30 giugno 2025).



L'ammortamento delle attività immateriali include principalmente l'ammortamento (i) del sistema operativo ERP per Euro 142 migliaia e (ii) di immobilizzazioni immateriali di consolidato relativi alla società veicolo Alisei Wind S.r.l., controllata da PLC Power S.r.l. per Euro 116 migliaia.

HH. PROVENTI FINANZIARI

I proventi finanziari ammontano ad Euro 157 migliaia al 30 giugno 2026 (Euro 77 migliaia al 30 giugno 2025) e fanno riferimento ad interessi attivi su conti correnti e conti deposito e sulle somme investite temporaneamente nel *"time deposit"*.

II. ONERI FINANZIARI

Gli oneri finanziari ammontano ad Euro 79 migliaia al 30 giugno 2026 (Euro 114 migliaia al 30 giugno 2025) e fanno riferimento (i) agli interessi sui finanziamenti passivi in essere per Euro 42 migliaia e (ii) all'impatto dell'applicazione del principio contabile IFRS 16 per Euro 37 migliaia.

JJ. IMPOSTE SUL REDDITO

IMPOSTE SUL REDDITO (dati in Euro migliaia)	01.01.2026 30.06.2026	01.01.2025 30.06.2025
Imposte sul reddito correnti	(3.378)	(1.203)
Imposte sul reddito differite	42	(50)
Imposte sul reddito anticipate	(41)	(36)
Totale	(3.377)	(1.289)

Il saldo della voce imposte, negativo per Euro 3.377 migliaia al 30 giugno 2026 (negativo per Euro 1.289 migliaia al 30 giugno 2025), è composto principalmente: (i) per Euro 2.694 migliaia dall'onere fiscale corrente Ires; (ii) per Euro 684 migliaia dall'onere fiscale corrente IRAP d'esercizio; (iii) positivo per Euro 81 migliaia da imposte differite relative al fondo svalutazione magazzino; (iv) per Euro 41 migliaia relativi al rilascio di fondi; (v) per Euro 50 migliaia all'attualizzazione del TFR ai sensi dello IAS 19 e (vi) positivi per Euro 11 migliaia da imposte differite su ammortamenti di solo consolidato relativi alla SPV Alisei Wind S.r.l., controllata da PLC Power S.r.l..

KK. RISULTATO DI PERIODO DELLE ATTIVITA' CESSATE

Per l'esercizio in corso, si riferisce al risultato di esercizio di Cinigiano Energia S.r.l., Cisterna Energia S.r.l., Florianum Energia S.r.l. e Samnium Energia S.r.l. trattati come *discontinued operation* in base all'IFRS 5.



Conto Economico "Discontinued Operation" (euro migliaia)	01.01.2026 30.06.2026	di cui Cinigiano Energia S.r.l.	di cui Cisterna Energia S.r.l.	di cui Florianum Energia S.r.l.	di cui Samnium Energia S.r.l.
Totale ricavi	-	-	-	-	-
Costi Operativi	(12)	(2)	(2)	(3)	(5)
MARGINE OPERATIVO LORDO	(12)	(2)	(2)	(3)	(5)
Ammortamenti e svalutazioni	-	-	-	-	-
RISULTATO OPERATIVO	(12)	(2)	(2)	(3)	(5)
Proventi (Oneri) finanziari netti	-	-	-	-	-
Proventi (Oneri) da partecipazioni	-	-	-	-	-
Imposte sul reddito	-	-	-	-	-
Utile (perdita) da dismissione	(114)	-	-	(22)	(92)
Utile (perdita) del periodo	(126)	(2)	(2)	(25)	(97)

Conto Economico "Discontinued Operation" (euro migliaia)	01.01.2025 30.06.2025	di cui Cinigiano Energia S.r.l.	di cui Cisterna Energia S.r.l.	di cui Florianum Energia S.r.l.	di cui Samnium Energia S.r.l.
Totale ricavi	-	-	-	-	-
Costi Operativi	(5)	(1)	(1)	(2)	(1)
MARGINE OPERATIVO LORDO	(5)	(1)	(1)	(2)	(1)
Ammortamenti e svalutazioni	-	-	-	-	-
RISULTATO OPERATIVO	(5)	(1)	(1)	(2)	(1)
Proventi (Oneri) finanziari netti	-	-	-	-	-
Proventi (Oneri) da partecipazioni	-	-	-	-	-
Imposte sul reddito	-	-	-	-	-
Utile (perdita) da dismissione	-	-	-	-	-
Utile (perdita) del periodo	(5)	(1)	(1)	(2)	(1)

Stato Patrimoniale "Discontinued Operation" (euro migliaia)	01.01.2026 30.06.2026	di cui Cinigiano Energia S.r.l.	di cui Cisterna Energia S.r.l.
Attività immateriali	23	1	22
Attività materiali	594	225	369
Crediti fiscali	118	44	74
Magazzino	-	-	-
Crediti commerciali ed altri crediti	60	-	60
Cassa	8	7	1
Attività destinate alla vendita	803	277	526
Debiti commerciali ed altri debiti	21	-	21
Fondi rischi e oneri	-	-	-
Passività per imposte differite	-	-	-
Passività finanziarie	-	-	-
Passività destinate alla vendita	21	-	21



Cash Flow "Discontinued Operation" (euro migliaia)	01.01.2026 30.06.2026	di cui Cinigiano Energia S.r.l.	di cui Cisterna Energia S.r.l.
Cash Flow da attività operativa	(2)	(2)	-
Cash Flow da attività di investimento	(95)	-	(95)
Cash Flow da attività di finanziamento	85	-	85
Variazione netta disponibilità liquide	(12)	(2)	(10)
Disponibilità liquide ed equivalenti all'inizio del periodo	21	9	12
Disponibilità liquide ed equivalenti alla fine del periodo	9	7	2

LL. COMPONENTI DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

Le componenti di conto economico complessivo non riclassificabili a conto economico sono relative all'effetto del calcolo attuariale sul Trattamento di Fine Rapporto ai sensi dello IAS 19 e sono negative per Euro 28 migliaia, al netto del relativo effetto fiscale pari ad Euro 11 migliaia.

MM. UTILE PER AZIONE

L'utile per azione (o EPS, *earnings per share*) viene calcolato dividendo l'utile di esercizio (Euro 7.094.199) con il numero di azioni in circolazione sul mercato nel medesimo arco temporale (25.960.575).

NN. RENDICONTO FINANZIARIO

Nel corso del primo semestre 2026 il Gruppo ha assorbito circa Euro 2 milioni di cassa. I principali fenomeni sottostanti sono i seguenti: (i) Euro 2,7 milioni di flusso di cassa lordo positivo derivante dall'attività operativa e già inclusivo della variazione di capitale circolante netto; (ii) oltre Euro 0,6 milioni negativi derivanti dall'attività di finanziamento e rimborso del debito; (iii) oltre Euro 1,2 milioni (negativi) di investimenti realizzati nell'anno (già al netto dei disinvestimenti) e (iv) oltre Euro 2,8 milioni (negativi) di dividendi erogati agli azionisti.

OO. IMPEGNI E GARANZIE

PLC SYSTEM S.r.l.

- fidejussioni rilasciate da Banco BPM a favore di clienti nazionali per Euro 2.302 migliaia;
- fidejussioni rilasciate da Credito Emiliano a favore di clienti nazionali per Euro 446 migliaia;
- fidejussioni bancarie rilasciate da BNL a favore di clienti nazionali per complessivi Euro 2.551 migliaia;
- fidejussioni bancarie rilasciate da Unicredit a favore di clienti nazionali per complessivi Euro 1.189 migliaia;



- fidejussioni assicurative rilasciate da Sace BT, Generali, Reale Mutua, Italiana Assicurazioni e Axa a favore di clienti nazionali per complessivi Euro 14.190 migliaia;
- fidejussione rilasciata da PLC S.p.A. nell'interesse di PLC System S.r.l. a favore di Banco BPM per Euro 5.581 migliaia;
- fidejussione rilasciata da PLC S.p.A. nell'interesse di PLC System S.r.l. a favore della Banca Nazionale del Lavoro a garanzia del fido bancario concesso per Euro 2.550 migliaia;
- lettere di patronage rilasciate da PLC S.p.A. nell'interesse di PLC System S.r.l. a favore della Banca Unicredit per complessivi Euro 3.250 migliaia;

PLC SERVICE S.r.l.

- garanzia bancaria rilasciata da Medio Credito Centrale nell'interesse di PLC Service S.r.l. a favore di Banca Nazionale del Lavoro a garanzia del finanziamento concesso di Euro 288 migliaia;
- fidejussioni bancarie rilasciate da Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. a favore di clienti nazionali per complessivi Euro 711 migliaia;
- fidejussioni bancarie rilasciate da Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. a favore di clienti nazionali per complessivi Euro 498 migliaia;
- fidejussioni bancarie rilasciate da Banco BPM a favore di clienti nazionali per Euro 1.012 migliaia;
- fidejussioni assicurative rilasciate da Allianz, Sace BT, Generali, Reale Mutua e Axa a favore di clienti nazionali per Euro 2.966 migliaia;
- garanzia assicurativa rilasciata da SACE S.p.A. nell'interesse di PLC Service S.r.l. a favore di Banca Nazionale del Lavoro a garanzia del finanziamento concesso di Euro 200 migliaia;
- ipoteca di primo grado sull'immobile sito in Acerra – Località Pantano, pari ad Euro 2.886 migliaia a garanzia del finanziamento erogato da Banca Nazionale del Lavoro S.p.A.;
- lettera di patronage rilasciata da PLC S.p.A. a favore di Unicredit S.p.A. per Euro 650 migliaia;
- fidejussione rilasciata da PLC S.p.A. nell'interesse di PLC Service S.r.l. a favore di Credito Emiliano per Euro 450 migliaia;
- fidejussione rilasciata da PLC S.p.A. nell'interesse di PLC Service S.r.l. a favore di Banco BPM per Euro 2.800 migliaia.

PLC SERVICE WIND S.r.l.

- fidejussione assicurativa rilasciata da Axa nell'interesse di PLC Service Wind S.r.l. a favore di Erg Eolica San Vincenzo S.r.l. per Euro 150 migliaia;
- fidejussione rilasciata da PLC Service S.r.l. per conto della società a favore di Unicredit a garanzia della linea di credito concessa per Euro 325 migliaia;



- lettera di patronage rilasciata da PLC S.p.A. a favore di Unicredit S.p.A. per complessivi Euro 260 migliaia;
- garanzie corporate rilasciate da PLC S.p.A. nell'interesse di PLC Service Wind S.r.l a favore di Arval Service Lease Italia S.p.A. per complessivi Euro 950 migliaia.

CISTERNA ENERGIA S.r.l.

- fidejussione assicurativa rilasciata da Axa a favore del Comune di Cisterna Latina per Euro 3 migliaia.

PP. INFORMATIVA DI SETTORE

Un settore operativo è una componente di un'entità che intraprende attività imprenditoriali generatrici di ricavi e costi (compresi i ricavi e costi riguardanti operazioni con altri settori della medesima entità), i cui risultati operativi sono rivisti periodicamente al più alto livello decisionale operativo della Società ai fini dell'adozione di decisioni in merito alle risorse da allocare al settore, della valutazione dei risultati e per la quale sono disponibili informazioni di bilancio separate.

Sono individuati i seguenti settori operativi in linea con le attività svolte dal Gruppo:

Segmento Ingegneria & Costruzione: nel quale confluisce PLC System S.r.l.;

Segmento Sviluppo: nel quale confluiscono PLC Power S.r.l. e le società da essa controllate / partecipate;

Segmento Servizi: nel quale confluiscono PLC Service S.r.l. e PLC Service Wind S.r.l.;

Segmento Holding: nel quale confluisce la capogruppo.



CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO RICLASSIFICATO (dati in Euro migliaia)	Costruzione	Sviluppo	Servizi	Holding	01.01.2026 30.06.2026
Ricavi della gestione caratteristica	39.211	-	21.769	-	60.980
Altri ricavi operativi	93	-	593	5	691
Totale ricavi	39.304	-	22.362	5	61.671
Costi Operativi	(29.548)	(30)	(15.509)	(3.331)	(48.418)
Altri costi operativi	(679)	(3)	(997)	(78)	(1.757)
MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)	9.077	(33)	5.856	(3.404)	11.496
EBITDA %	23%	n.a.	26%	n.a.	19%
Ammortamenti e svalutazioni	(88)	(116)	(573)	(200)	(977)
RISULTATO OPERATIVO (EBIT)	8.989	(149)	5.283	(3.604)	10.519
Proventi (Oneri) finanziari netti	104	-	(28)	2	78
Proventi (Oneri) da partecipazioni	-	-	-	-	-
Imposte sul reddito	(2.432)	25	(1.302)	332	(3.377)
Utile (perdita) del periodo delle attività in continuità	6.661	(124)	3.953	(3.270)	7.220
Utile (perdita) del periodo delle attività (passività) cessate (*)	-	(126)	-	-	(126)
UTILE (PERDITA) DEL PERIODO	6.661	(250)	3.953	(3.270)	7.094
Totale delle altre componenti di conto economico complessivo	(55)	-	(32)	59	(28)
CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO	6.606	(250)	3.921	(3.211)	7.066

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO RICLASSIFICATO (dati in Euro migliaia)	Costruzione	Sviluppo	Servizi	Holding	01.01.2025 30.06.2025
Ricavi della gestione caratteristica	12.720	-	18.963	-	31.683
Altri ricavi operativi	22	17	526	6	571
Totale ricavi	12.742	17	19.489	6	32.254
Costi Operativi	(9.602)	(16)	(14.156)	(2.696)	(26.470)
Altri costi operativi	5	(155)	(765)	(103)	(1.018)
MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)	3.145	(154)	4.568	(2.793)	4.766
EBITDA %	25%	n.a.	23%	n.a.	15%
Ammortamenti e svalutazioni	(81)	(38)	(635)	(199)	(953)
RISULTATO OPERATIVO (EBIT)	3.064	(192)	3.933	(2.992)	3.813
Proventi (Oneri) finanziari netti	(24)	14	(23)	(4)	(37)
Proventi (Oneri) da partecipazioni	-	-	-	-	-
Imposte sul reddito	(629)	3	(851)	188	(1.289)
Utile (perdita) del periodo delle attività in continuità	2.411	(175)	3.059	(2.808)	2.487
Utile (perdita) del periodo delle attività (passività) cessate	-	(5)	-	-	(5)
UTILE (PERDITA) DEL PERIODO	2.411	(180)	3.059	(2.808)	2.482
Totale delle altre componenti di conto economico complessivo	22	-	42	20	84
CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO	2.433	(180)	3.101	(2.788)	2.566



SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA (dati in Euro migliaia)	Costruzione	Sviluppo	Servizi	Holding	30.06.2026
Attività non correnti					
Attività materiali	566	523	6.440	198	7.727
Avviamento	-	-	-	4.711	4.711
Altre attività immateriali	-	116	3.931	428	4.475
Imposte anticipate	241	-	190	-	431
Crediti e altre attività non correnti	602	-	81	-	683
Totale attività non correnti	1.409	639	10.642	5.337	18.027
Attività correnti					
Rimanenze	5.518	-	4.659	-	10.177
Attività contrattuali	2.112	-	3.382	-	5.494
Crediti commerciali	16.746	394	10.822	-	27.962
Crediti finanziari	69	-	18	372	459
Altri crediti	2.305	221	1.989	509	5.024
Crediti tributari per imposte dirette	0	1	0	0	1
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	20.329	258	5.003	1.532	27.122
Altre attività finanziarie correnti	2.000	-	-	-	2.000
Totale attività correnti	49.079	874	25.873	2.413	78.239
Attività destinate alla vendita / alla dismissione	-	803	-	-	803
TOTALE ATTIVITA'	50.488	2.316	36.515	7.750	97.069
SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA (dati in Euro migliaia)	Costruzione	Sviluppo	Servizi	Holding	30.06.2026
TOTALE PATRIMONIO NETTO	13.414	2.228	15.438	2.833	33.913
Passività non correnti					
Passività finanziarie non correnti	121	-	1.783	31	1.935
Fondi rischi e oneri non correnti	350	-	200	-	550
Trattamento di fine rapporto	860	-	1.360	524	2.744
Passività per imposte differite e altre imposte non correnti	-	11	1	31	43
Totale passività non correnti	1.331	11	3.344	586	5.272
Passività correnti					
Passività finanziarie correnti	68	-	823	53	944
Fondi rischi e oneri correnti	100	-	-	-	100
Debiti commerciali	17.360	71	7.735	761	25.927
Passività Contrattuali	14.205	-	2.463	-	16.668
Altri debiti	1.587	-	5.368	2.478	9.433
Debiti tributari per imposte dirette	2.423	(15)	1.344	1.039	4.791
Totale passività correnti	35.743	56	17.733	4.331	57.863
Passività destinate alla vendita / alla dismissione	-	21	-	-	21
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	50.488	2.316	36.515	7.750	97.069



SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA (dati in Euro migliaia)	Costruzione	Sviluppo	Servizi	Holding	31.12.2025
Attività non correnti					
Attività materiali	489	704	6.420	224	7.837
Avviamento	-	-	-	4.711	4.711
Altre attività immateriali	1	236	3.156	554	3.947
Imposte anticipate	193	-	216	-	409
Crediti e altre attività non correnti	689	-	187	-	876
Totale attività non correnti	1.372	940	9.979	5.489	17.780
Attività correnti					
Rimanenze	10.571	-	3.419	-	13.990
Attività contrattuali	2.820	-	1.216	-	4.036
Crediti commerciali	9.757	394	11.110	-	21.261
Crediti finanziari	73	-	18	371	462
Altri crediti	3.479	278	679	238	4.674
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	21.100	164	6.067	1.708	29.039
Totale attività correnti	47.800	836	22.509	2.317	73.462
Attività destinate alla vendita / alla dismissione	-	423	-	-	423
TOTALE ATTIVITA'	49.172	2.199	32.488	7.806	91.665
SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA (dati in Euro migliaia)	Costruzione	Sviluppo	Servizi	Holding	31.12.2025
TOTALE PATRIMONIO NETTO	10.062	2.130	14.495	2.810	29.497
Passività non correnti					
Passività finanziarie non correnti	85	-	1.916	47	2.048
Fondi rischi e oneri non correnti	500	-	200	-	700
Trattamento di fine rapporto	793	-	1.549	677	3.019
Passività per imposte differite e altre imposte non correnti	-	21	1	11	33
Totale passività non correnti	1.378	21	3.666	735	5.800
Passività correnti					
Passività finanziarie correnti	432	-	959	62	1.453
Fondi rischi e oneri correnti	-	-	120	-	120
Debiti commerciali	18.976	46	5.672	435	25.129
Passività Contrattuali	17.232	-	3.225	-	20.457
Altri debiti	1.041	2	4.195	1.661	6.899
Debiti tributari per imposte dirette	51	-	156	2.103	2.310
Totale passività correnti	37.732	48	14.327	4.261	56.368
Passività destinate alla vendita / alla dismissione	-	-	-	-	-
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	49.172	2.199	32.488	7.806	91.665



3.4.3 OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

In relazione a quanto richiesto dal principio contabile internazionale IAS 24 (rivisto) in materia di *“Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate”* e alle informazioni integrative richieste dalla comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006, si riportano di seguito i prospetti in cui vengono riepilogati i rapporti economici e patrimoniali del Gruppo verso parti correlate.

Ricavi e costi verso parti correlate

RICAVI E COSTI VERSO PARTI CORRELATE (dati in Euro migliaia)	Ricavi			Costi			
	Ricavi	Ricerca e sviluppo	Proventi finanziari	Materie prime	Servizi	Personale e altri	Oneri finanziari
Totale	-	-	-	-	-	-	-
<i>Incidenza % sulla voce di bilancio</i>	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%

Crediti e debiti verso parti correlate

CREDITI E DEBITI VERSO PARTI CORRELATE (dati in Euro migliaia)	Crediti			Debiti		
	Crediti commerciali	Crediti finanziari	Altri crediti	Debiti commerciali	Debiti finanziari	Altri debiti
Antonio Carrano	-	3	-	-	-	-
Totale	-	3	-	-	-	-
<i>Incidenza % sulla voce di bilancio</i>	0%	0%	0%	0%	0%	0%



3.4.4 POLITICA DI GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI

Il Gruppo PLC è esposto ai seguenti rischi di natura finanziaria: (i) il rischio di liquidità, derivante dalla possibilità di non riuscire a reperire disponibilità finanziarie per far fronte alle proprie obbligazioni; (ii) il rischio di credito, derivante dalla possibilità di inadempimento di una controparte; (iii) il rischio di tasso di interesse, derivante dall'esposizione finanziaria del Gruppo.

La gestione dei rischi finanziari è parte integrante delle attività del Gruppo e viene svolta centralmente dalla Capogruppo al fine di assicurare che le attività che comportano un rischio finanziario siano governate con appropriate politiche aziendali e procedure adeguate e che i rischi finanziari siano identificati, valutati tempestivamente e gestiti in coerenza con la propensione al rischio del Gruppo.

In considerazione del contesto geopolitico mondiale - in particolare dei conflitti Russia-Ucraina e Medio Oriente - il management sta monitorando eventuali criticità ed impatti con riferimento ai rischi finanziari; il Gruppo non ha alcuna esposizione diretta sui mercati attualmente interessati dai conflitti e, così come per i precedenti esercizi, anche il 2026 non sembra essere impattato in maniera rilevante dagli effetti indiretti sulla catena di approvvigionamento.

Per il secondo semestre 2026 non si prevedono conseguenze negative derivanti dall'evoluzione dei conflitti in corso sul business e, in particolare, sulla catena di fornitura, salvo il verificarsi di eventi ad oggi non prevedibili.

Tipologie di strumenti finanziari e gerarchia del fair value

Di seguito si riporta il dettaglio delle attività e passività finanziarie, richiesto dall'IFRS 7, nell'ambito delle categorie previste dall'IFRS 9 con l'indicazione dei criteri di valutazione adottati.

ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE - IFRS 9 (dati in Euro/migliaia)	Criteri di valutazione adottati				30.06.2026	31.12.2025
	Fair Value	Gerarchia del Fair Value	Valutazione al costo	Costo ammortizzato	Valore contabile	Valore contabile
Finanziamenti e crediti	2.459	Livello 3	-	-	2.459	462
Disponibilità liquide	27.122	Livello 1	-	-	27.122	29.039
Crediti commerciali	-	-	-	27.962	27.962	21.261
Altri crediti correnti	-	-	-	5.024	5.024	4.674
Crediti tributari per imposte dirette	-	-	-	1	1	-
Altri crediti non correnti	-	-	-	683	683	876
Partecipazioni in altre imprese valutate al costo	-	-	-	-	-	-
TOTALE ATTIVITA' FINANZIARIE	29.581	-	-	33.670	63.251	56.312
Debiti commerciali e passività contrattuali	-	-	-	42.595	42.595	45.586
Altri debiti correnti	-	-	-	9.433	9.433	6.899
Debiti tributari per imposte dirette	-	-	-	4.791	4.791	2.310
Fondi rischi e oneri correnti	-	-	-	100	100	120
Debiti finanziari correnti	-	-	-	944	944	1.453
Debiti finanziari non correnti	-	-	-	1.935	1.935	2.048
TOTALE PASSIVITA' FINANZIARIE	-	-	-	59.798	59.798	58.416

Con riferimento alle disponibilità liquide, ai crediti e ai debiti commerciali, agli altri crediti correnti e non correnti e ai debiti correnti, il costo ammortizzato è un'approssimazione ragionevole del *fair value*.



Le attività e le passività finanziarie con scadenza entro l'esercizio non sono state oggetto del calcolo del *fair value* in quanto il loro costo ammortizzato approssima lo stesso.

Le attività e le passività finanziarie con scadenza oltre l'esercizio sono valutate con il metodo del costo ammortizzato.

In relazione agli strumenti finanziari valutati al *fair value*, si riporta la classificazione degli stessi sulla base della gerarchia di livelli che riflette la significatività degli *input* utilizzati nella determinazione del *fair value*, come richiesto dall'IFRS 13. Si distinguono i seguenti livelli:

- livello 1 – prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività o passività identiche a cui l'entità può accedere alla data di valutazione;
- livello 2 – *input* diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che siano osservabili sul mercato direttamente (come nel caso dei prezzi) o indirettamente (cioè in quanto derivati dai prezzi);
- livello 3 – *input* che non sono basati su dati di mercato osservabili.

Rischio di liquidità

L'evoluzione del capitale circolante netto e del fabbisogno finanziario del Gruppo è fortemente influenzata dalle tempistiche di fatturazione dei lavori in corso (con riferimento al Segmento Costruzione) e dei servizi (con riferimento al Segmento Servizi) e di incasso dei relativi crediti. Di conseguenza, nonostante il Gruppo abbia attuato misure volte ad assicurare che siano mantenuti livelli adeguati di capitale circolante e liquidità, eventuali ritardi nello stato di avanzamento dei progetti e/o nelle definizioni delle posizioni in corso di finalizzazione con i committenti, potrebbero avere un impatto sulla capacità e/o sulla tempistica di generazione dei flussi di cassa.

Il rischio liquidità rappresenta il rischio che, a causa dell'incapacità di reperire nuovi fondi o di liquidare attività sul mercato, il Gruppo non riesca a far fronte ai propri impegni di pagamento, determinando un impatto sul risultato economico nel caso in cui il Gruppo sia costretto a sostenere costi aggiuntivi per fronteggiare i propri impegni o, come estrema conseguenza, una situazione di insolvibilità che può porre a rischio l'attività aziendale. L'obiettivo di *risk management* del Gruppo è quello di porre in essere una struttura finanziaria che, in coerenza con gli obiettivi di *business* e con i limiti definiti, garantisca un livello di liquidità di affidamenti e di linee di credito adeguato all'intero Gruppo.

Le *policy* applicate sono orientate a garantire risorse finanziarie sufficienti a coprire gli impegni a breve e le obbligazioni in scadenza, nonché ad assicurare la disponibilità di un adeguato livello di elasticità operativa per i programmi di sviluppo del Gruppo, perseguendo il mantenimento di un equilibrio in termini di durata e di composizione del debito e un'adeguata struttura degli affidamenti bancari.



Il Gruppo al 30 giugno 2026 ha un indebitamento finanziario netto a breve termine equilibrato, caratterizzato da una cassa netta sensibilmente positiva. Il Gruppo inoltre dispone di flessibilità finanziaria, rappresentata da linee di credito a supporto del capitale circolante e della gestione finanziaria operativa e da linee credito di firma concesse da istituti di credito e non utilizzate, per complessivi circa Euro 10.450 migliaia (di cui Euro 875 migliaia di linee di credito a supporto del capitale circolante e della gestione finanziaria operativa e Euro 9.575 migliaia di linee di credito di firma).

Allo stato, il Gruppo PLC non è risultato esposto ad un incremento nel rischio di liquidità per effetto dell'incerto contesto geopolitico internazionale anche se, stante il perdurare di una situazione di incertezza nel lungo periodo, non si può escludere un potenziale peggioramento degli scenari di stress finanziario, derivanti da un deterioramento della liquidità in generale, ritardi nei pagamenti da clienti e al rallentamento delle attività operative sui progetti con ritardi nella fatturazione verso i clienti.

Rischio di credito

Il rischio di credito è il rischio che una controparte non adempia ai propri obblighi nell'ambito di un contratto, generando quindi una perdita finanziaria.

Il rischio di credito risulta, in linea generale, mitigato dal fatto che: (i) il Gruppo effettua una valutazione preventiva in merito al rischio di solvibilità delle controparti; (ii) tipicamente, i principali clienti del Gruppo sono riconducibili a *players* di riferimento nei settori energetico, infrastrutturale o finanziario e, conseguentemente, sono controparti caratterizzate da un profilo di rischio credito contenuto; (iii) le condizioni di pagamento delle commesse di Costruzione di PLC System S.r.l. e di *revamping* di PLC Service S.r.l. (ovvero le attività di dimensioni maggiori), sono tali da garantire generalmente flussi finanziari positivi durante la realizzazione del progetto. Nonostante il contesto macroeconomico incerto, il rischio di credito è, al momento, contenuto; non si può tuttavia escludere che una parte dei clienti del Gruppo possa ritardare, ovvero non onorare, i pagamenti alle condizioni e nei termini pattuiti, con un conseguente incremento del rischio di credito.

Laddove emergano mutamenti nel merito di credito di una controparte, il valore del credito viene opportunamente rettificato per adeguarlo alle effettive probabilità di recupero. La massima esposizione al rischio di credito, al 30 giugno 2026, è pari al valore contabile dei crediti iscritti in bilancio.

Rischio di mercato

Il rischio di mercato è il rischio che il *fair value* dei flussi finanziari futuri di uno strumento finanziario fluttuino in seguito a variazioni dei prezzi di mercato, dovute ad oscillazioni dei tassi di cambio, di interesse o delle quotazioni degli strumenti rappresentativi di capitale. L'obiettivo della gestione del rischio di mercato è la gestione ed il controllo dell'esposizione del Gruppo a tale rischio entro livelli accettabili, ottimizzando, allo stesso tempo, il rendimento degli investimenti.



Rischio di cambio

Il Gruppo nel corso del primo semestre 2026 ha svolto la propria attività per oltre il 99,97% nel mercato italiano e per il restante 0,03% all'estero, per cui il rischio di cambio a cui è esposto è relativamente contenuto; di conseguenza, il Gruppo attualmente non ha in essere alcun contratto di copertura per la gestione del rischio di cambio.

Rischio di tasso di interesse

L'esposizione del Gruppo al rischio derivante dalle variazioni nei tassi di interesse è originata dai debiti finanziari a tasso variabile che espongono il Gruppo ad un rischio di *cash flow* legato alla volatilità della curva *Euribor*. Generalmente l'obiettivo della gestione è quello di limitare l'oscillazione degli oneri finanziari che hanno incidenza sul risultato economico, contenendo il rischio di un potenziale rialzo dei tassi di interesse eventualmente attraverso il ricorso a contratti derivati con finalità di copertura. Alla data del 30 giugno 2026, il Gruppo non ha in essere contratti derivati con finalità di copertura del rischio di tasso, valutandone eventualmente il ricorso in futuro qualora le condizioni di mercato lo rendessero opportuno.

Gestione del capitale

Gli obiettivi identificati dal Gruppo nella gestione del capitale sono la creazione di valore per la generalità degli azionisti, la salvaguardia della continuità aziendale ed il supporto allo sviluppo del Gruppo nei quali, il nuovo *management* è fortemente impegnato. Il Gruppo monitora costantemente la propria struttura patrimoniale e finanziaria al fine di mantenere un adeguato equilibrio tra fonti di finanziamento a titolo di capitale proprio e di debito, coerentemente con gli obiettivi di sviluppo del business. Tali obiettivi sono stati inoltre declinati in azioni specifiche all'interno del Piano Industriale 2026 – 2030 (si veda a tal proposito il paragrafo 2.1).

Rischi connessi all'andamento del prezzo dell'energia elettrica

Gli investitori, considerando l'orizzonte tipico di un investimento nel settore di 20-30 anni, nel valutare l'avvio di nuove iniziative, attribuiscono meno importanza al livello puntuale del prezzo dell'energia elettrica che alla sua prevedibilità nel lungo periodo. Tale prevedibilità è oggi ottenibile attraverso meccanismi di prezzo fissato pluriennale, come le aste pubbliche e i PPA (*power purchase agreement*).

Per questo motivo, il rischio legato all'andamento del prezzo dell'energia elettrica sul business, attuale e prospettico, del Gruppo è sostanzialmente circoscritto a un possibile slittamento temporale nell'avvio di alcune iniziative, e non al loro abbandono: una volta avviato, il processo autorizzativo per un impianto FER - caratterizzato da tempistiche potenzialmente dilatate, da un *effort* particolarmente dispendioso e da un esito incerto, a fronte di un investimento con orizzonte temporale di medio-lungo termine - non viene tipicamente



interrotto per effetto di scostamenti temporanei di prezzo rispetto ai *target* ipotizzati in fase di valutazione dell'investimento.

Il prezzo dell'energia risulta ancor meno impattante sulle attività di O&M del Gruppo PLC, in quanto i relativi contratti sono tipicamente strutturati a canone fisso/*fee-based* e quindi largamente indipendenti dal prezzo di mercato dell'energia prodotta, data l'importanza di un'attività manutentiva costante e tempestiva per garantire il corretto funzionamento e l'ottimizzazione degli impianti e delle infrastrutture elettriche esistenti, anche con attività di *revamping* e *repowering*.

Il management non ritiene che l'attuale contesto geopolitico - né le conseguenze dello stesso sul prezzo delle principali fonti energetiche in generale e dell'energia elettrica in particolare - possa impattare in maniera significativa sulla continuità aziendale del Gruppo. Analogamente, non ritiene che tale contesto possa incidere in misura significativa sulle stime riflesse nel Piano industriale 2026-2030. Non si possono tuttavia escludere impatti - limitati nel tempo e nella magnitudo - derivanti da *shock* improvvisi connessi al contesto geopolitico attuale. Per maggiori dettagli, si rimanda alla sezione *"Informativa in merito agli impatti della situazione geopolitica globale sul contesto di mercato e sui risultati economici, patrimoniali e finanziari del Gruppo PLC"*.

Rischi derivanti dal cambiamento climatico

Come previsto dal richiamo di attenzione Consob 2/24, il rischio operativo derivante dai cambiamenti climatici è da considerarsi molto limitato alla luce del modello di business del Gruppo PLC, che (i) non detiene *asset* operativi di proprietà, ad esclusione degli impianti fotovoltaici in autoconsumo, (ii) non è esposto a penali di cantiere, in quanto gli eventi climatici estremi o non ordinari sono contrattualmente qualificati come cause di "forza maggiore", e (iii) impiega attrezzature di proprietà di valore contenuto sui cantieri.

Si segnala inoltre che alcune tipologie di interventi "a chiamata" del Segmento Servizi possono registrare picchi di attività in concomitanza con eventi atmosferici estremi.

Seppure il rischio, come sopra evidenziato, sia da considerarsi residuale, il Gruppo potrebbe essere esposto a: (i) impatti derivanti da leggi e regolamenti più restrittivi in materia di efficienza energetica e cambiamento climatico, che possono determinare un aumento dei costi operativi; (ii) impatti derivanti dalla sensibilità dei clienti al cambiamento climatico e alla riduzione delle emissioni, con potenziale preferenza degli stessi verso prodotti o materiali a basso contenuto di carbonio.

Come noto, la Legge 30 dicembre 2023, n. 213 (Legge di Bilancio 2024), art. 1, commi 101-111, ha introdotto l'obbligo di stipula di una polizza assicurativa per i danni causati da eventi catastrofali per tutte le imprese con sede legale in Italia e per le imprese estere con una stabile organizzazione sul territorio nazionale.

PLC aveva già in essere tali garanzie, seppur con massimali inferiori a quelli previsti dalla normativa; le polizze sono state adeguate in occasione del rinnovo, finalizzato nel primo trimestre 2026.



Rischi finanziari

Il Gruppo PLC è esposto ai seguenti rischi di natura finanziaria: (i) il rischio di liquidità, derivante dalla possibilità di non riuscire a reperire disponibilità finanziarie per far fronte alle proprie obbligazioni; (ii) il rischio di credito, derivante dalla possibilità di inadempimento di una controparte; (iii) il rischio di tasso di interesse, derivante dall'esposizione finanziaria del Gruppo.

La gestione dei rischi finanziari è parte integrante delle attività del Gruppo e viene svolta centralmente dalla Capogruppo al fine di assicurare che le attività che comportano un rischio finanziario siano governate con appropriate politiche aziendali e procedure adeguate e che i rischi finanziari siano identificati, valutati tempestivamente e gestiti in coerenza con la propensione al rischio del Gruppo.

In considerazione del contesto geopolitico mondiale - in particolare dei conflitti Russia-Ucraina e Medio Oriente - il management sta monitorando eventuali criticità ed impatti con riferimento ai rischi finanziari; il Gruppo non ha alcuna esposizione diretta sui mercati attualmente interessati dai conflitti e, così come per i precedenti esercizi, anche il 2026 non sembra essere impattato in maniera rilevante dagli effetti indiretti sulla catena di approvvigionamento.

Per il secondo semestre 2026 non si prevedono conseguenze negative derivanti dall'evoluzione dei conflitti in corso sul business e, in particolare, sulla catena di fornitura, salvo il verificarsi di eventi ad oggi non prevedibili. Per le ulteriori informazioni relative ai rischi finanziari richieste dall'IFRS 7 si rimanda al paragrafo 3.4.4.

Rischi connessi alle politiche commerciali internazionali

Sulla scia del 2025, nel 2026 i principali Paesi occidentali hanno adottato politiche commerciali di stampo protezionistico, tra cui l'applicazione di dazi sui prodotti UE destinati agli Stati Uniti, inserendo le relazioni commerciali internazionali in un contesto di crescente incertezza. A tale scenario si è sovrapposta, nel corso del 2025 e in misura ancor più accentuata nei primi mesi del 2026 con l'avvio del conflitto tra Israele, Stati Uniti e Iran, un'*escalation* del clima di instabilità geopolitica in diverse aree del mondo, in particolare nell'area mediorientale, con possibili effetti sui mercati energetici (disponibilità e prezzo delle principali fonti energetiche fornite dai Paesi coinvolti) e finanziari (in termini di possibili incrementi dei tassi di interesse o dell'inflazione).

Come già richiamato in precedenza, si ricorda come il Gruppo PLC si sia negli ultimi anni focalizzato, dal punto di vista geografico, in Italia. Con riferimento alla catena di fornitura, il Gruppo opera sui mercati internazionali per l'approvvigionamento dei principali componenti (*main components*) impiegati nelle attività EPC e di *revamping* fotovoltaico - inclusi, in alcuni casi, fornitori di origine cinese - risultando tuttavia, nel primo semestre 2026, solo limitatamente impattato dal contesto sopra descritto, anche in virtù delle prassi di approvvigionamento adottate dal Gruppo nella strutturazione dei contratti con la clientela. Operando sul territorio nazionale e non esportando prodotti o servizi verso gli Stati Uniti, non si ritengono registrabili effetti



negativi significativi in conseguenza delle politiche commerciali protezionistiche adottate dai principali Paesi, pur non potendosi escludere impatti - limitati nel tempo e nella magnitudo - derivanti da *shock* improvvisi connessi al contesto geopolitico e commerciale attuale.

Il management è comunque impegnato nel monitoraggio costante dell'evolvere della situazione internazionale, al fine di intercettare tempestivamente i potenziali impatti e porre in essere le opportune azioni per mitigarne le conseguenze.

Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo *“Informativa in merito agli impatti della situazione geopolitica globale sul contesto di mercato e sui risultati economici, patrimoniali e finanziari del Gruppo PLC”*.



3.5 ATTESTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO AI SENSI DELL'ART. 154-BIS DEL D.LGS. 58/98

I sottoscritti Dott. Andrea Orlando e Dott. Simone Albertazzi in qualità, rispettivamente, di Amministratore Delegato e di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di PLC S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione, delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio semestrale consolidato abbreviato al 30 giugno 2026.

Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo da segnalare.

Si attesta, inoltre, che:

il bilancio semestrale consolidato abbreviato al 30 giugno 2026:

- è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

La relazione intermedia sulla gestione comprende un'analisi attendibile dei riferimenti agli eventi importanti che si sono verificati nei primi sei mesi dell'esercizio e alla loro incidenza sul bilancio semestrale consolidato abbreviato, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze per i sei mesi restanti dell'esercizio. La relazione intermedia sulla gestione comprende, altresì, un'analisi attendibile delle informazioni rilevanti con le parti correlate.

Acerra, 30 settembre 2026

L'Amministratore Delegato

Il Dirigente Preposto alla redazione dei
documenti contabili societari


f.to Andrea Orlando


f.to Simone Albertazzi



3.6 RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE



Relazione di revisione contabile limitata sul bilancio consolidato semestrale abbreviato

Agli Azionisti di

PLC SpA

Introduzione

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata dell'allegato bilancio consolidato semestrale abbreviato, costituito dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico, dal prospetto di conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note illustrative di PLC SpA (la "Società") e controllate (il "gruppo PLC" o il "Gruppo") al 30 giugno 2026. Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato in conformità al principio contabile IAS 34 emanato dall'International Accounting Standards Board e adottato dall'Unione Europea applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale. È nostra la responsabilità di esprimere una conclusione sul bilancio consolidato semestrale abbreviato sulla base della revisione contabile limitata svolta.

Portata della revisione contabile limitata

Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri per la revisione contabile limitata raccomandati dalla Consob con Delibera 10867/1997. La revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato consiste nell'effettuare colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile degli aspetti finanziari e contabili, analisi di bilancio e altre procedure di revisione contabile limitata. La portata di una revisione contabile limitata è sostanzialmente inferiore rispetto a quella di una revisione contabile completa svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di una revisione contabile completa. Pertanto, non esprimiamo un giudizio sul bilancio consolidato semestrale abbreviato.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: **Milano** 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240, Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - **Bergamo** 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - **Bologna** 40124 Via Luigi Carlo Farini 12 Tel. 051 6186211 - **Brescia** 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - **Parma** 43121 Via Pisacane 1B Tel. 0521 275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - **Torino** 10122 Via Santa Maria 11 Tel. 011 556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696911 - **Udine** 33100 Piazza Belloni 9/10 Tel. 0432 25789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001.

www.pwc.com/it

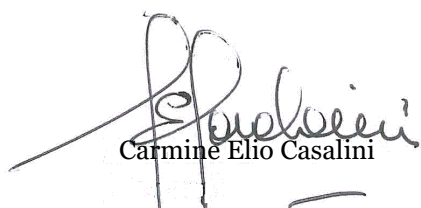


Conclusioni

Sulla base della revisione contabile limitata svolta, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio consolidato semestrale abbreviato del gruppo PLC al 30 giugno 2026 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile IAS 34 emanato dall'International Accounting Standards Board e adottato dall'Unione Europea applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale.

Napoli, 30 settembre 2026

PricewaterhouseCoopers SpA



Carmine Elio Casalini
(Revisore legale)